

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 9 GENNAIO 2013

N. 4



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2012, n. 2647

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Asse 3 e 4. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011.

Pag. 613

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2012, n. 2662

Progetto ADB-MULTIPLATFORM - South East Europe - Transnational Cooperation Programme Accettazione del ruolo di partner EUASP7 nel progetto ed autorizzazione missione all'estero dell'Ing. Ermanno DE FILIPPIS. SANATORIA.

Pag. 650

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2012, n. 2663

L.R. 25/09/2012 n. 2 art. 6. Prosecuzione della ricostruzione post sisma 2002 e seconda variazione di bilancio di previsione 2012. Disposizioni per l'erogazione ai Comuni delle risorse stanziati sul cap. 511036.

Pag. 655

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2012, n. 2664

Potenziamento capacità dell'intervento di protezione civile in caso di calamità. Approvazione schema Protocollo di intesa con l'Associazione regionale dei Farmacisti Volontari.

Pag. 657

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2012, n. 2665

Rimborso spese acquisti DPI e/o Attrezzature per complessivi euro 2.250,00 in favore di n. 2 Associazioni di Volontariato iscritte all'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i. per la collaborazione volontaria nelle attività riconducibili alla Campagna AIB 2010.

Pag. 670

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2012, n. 2666

Approvazione del Programma Regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità 2013-2015.

Pag. 671

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2012, n. 2667

Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio Politiche per il lavoro: autorizzazione gestione capitolo di spesa 787030 al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione.

Pag. 697

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2012, n. 2668

“Intesa Nidi del 7 ottobre 2010 per il riparto della quota del Fondo per le Politiche della Famiglia a favore dei servizi socioeducativi per la prima infanzia”. Assegnazione risorse per le Sezioni Primavera - a.s. 2012-2013, a valere sul Cap. 785110 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 2010 nel Bilancio di Previsione 2012.

Pag. 698

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2012, n. 2669

PO FESR 2007-2013 - PPA Asse I - Linea 1.3 - Azione 1.3.4 “Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali”. PROgetto DEMaterializzazione - Variazione di Bilancio.

Pag. 701

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2012, n. 2670

Finanziamento anno 2011 del Ministero della salute per attuazione del D.Lgs. 207/2007. Iscrizione al bilancio.

Pag. 703

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2012, n. 2671

Finanziamento anno 2011 del Ministero della salute per attuazione del D.Lgs. 208/2007. Iscrizione al bilancio.

Pag. 704

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2672

Finanziamento anno 2011 del Ministero della salute per attuazione del D.Lgs. 219/2005 art. 6, comma 1, lett. c. Iscrizione al bilancio.

Pag. 706

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2673

Finanziamento Ministero della Salute Legge 5 giugno 1990, n. 135 "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" - Iscrizione al bilancio.

Pag. 707

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2674

Legge n. 91/1999, art. 10 - Art. 2-ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81 convertito in legge dall'art. 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138 - Finanziamenti Ministeriali - FONDI AIRT - Saldo 2009 - Iscrizione al bilancio.

Pag. 708

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2675

Legge n. 91/1999, art. 10, 12, 16 e 17: Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti - Finanziamenti Ministeriali - Anno 2011 - Iscrizione al bilancio.

Pag. 710

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2676

Finanziamento Ministero della Salute per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284 - Anno 2010 - Iscrizione al bilancio.

Pag. 711

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2677

Finanziamento Ministero della Salute per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284 - Anno 2007 - Iscrizione al bilancio.

Pag. 713

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2678

Finanziamento Ministero della Salute per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284 - Anno 2005 - Iscrizione al bilancio.

Pag. 714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2679

Finanziamento Ministero della Salute per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284 - Anno 2003 - Iscrizione al bilancio.

Pag. 715

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2680

Finanziamento Ministero della Salute per "Riparto fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita" di cui all'art. 18 della legge 19 febbraio 2004, n. 40 - Iscrizione al bilancio.

Pag. 716

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2681

L. n. 662/1996 art.1 co.34. Assegnazione quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2011 alla Regione Puglia. Dichiarazione di accertamento per maggiori entrate. Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.

Pag. 717

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2683

Finanziamento, mediante l'utilizzo delle risorse liberate di cui al P.O.R. Puglia 2000-2006, delle borse di studio per la frequenza ai corsi di dottorato attivati dall'Università del Salento, XXVII ciclo.

Pag. 720

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2684

Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio Politiche per il lavoro: Azioni a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Pag. 725

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2685

DGR. N. 2645 del 04-12-2012 "Art. 41 L.R. 14/2001 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale già inseriti nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 della L.R. n. 54/78". Apertura termini per la presentazione delle domande." - Rettifica errori materiali.

Pag. 726

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2647

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Asse 3 e 4. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile degli Assi 3 e 4, confermata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, riferisce quanto segue l'Ass. Fratojanni.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune. VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante

disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010.

VISTA la legge n. 898 del 23/12/2006, recante "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo".

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009.

CONSIDERATO che sono applicate riduzioni ed esclusioni in caso di mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto, ai sensi degli artt.18 e 30 del Reg. (UE) n. 65/2011;

CONSIDERATO che qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco e/o ex post sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi contenuti nelle procedure selettive, oltreché nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.S.R. Puglia 2007 - 2013, sono applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dal Reg. (UE) n. 65/2011.

VISTO il D.M. n. 30125 del 22/12/2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi

del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, come modificato dal D.M. n. 10346 del 13/05/2011.

CONSIDERATO che il predetto D.M. 30125/2009 e s.m.i. al Capo III definisce le norme applicabili nell’ambito dello sviluppo rurale e prevede che le Regioni, in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuino con propri provvedimenti le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure ed agli impegni pertinenti di condizionalità ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

VISTO l’articolo 19 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i. il quale stabilisce, inoltre, che:

- la percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione;
- in caso di violazioni di più impegni si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell’importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse;
- nei casi previsti dall’Autorità di gestione, il beneficiario è escluso dal sostegno dell’operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

VISTO l’articolo 23 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i., con il quale viene stabilito che le Regioni e le Province autonome ovvero le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013, sentito l’Organismo Pagatore competente ed in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuano, tra l’altro, i livelli della gravità, entità e durata per l’applicazione delle riduzioni, ovvero i casi che comportano l’esclusione o la revoca del contributo concesso.

RAVVISATA la necessità di ottemperare a quanto previsto al suddetto art. 23 del DM

30125/2009, individuando con proprio provvedimento le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure e agli impegni di condizionalità ed i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

SENTITO in merito l’Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all’applicazione delle riduzioni ed esclusioni definite dal DM 30125/2009 e s.m.i. e dai provvedimenti applicativi regionali.

VISTO l’Allegato A contenente le schede modificate/integrate per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013:

- **413 - sottomisura 312 “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”- Azioni 1-2-3 e 4;**
- **413 - sottomisura 313 “Incentivazione di attività turistiche”- Azioni 1 - 2 e 3;**
- **413 - sottomisura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” - Azione 1;**
- **413 - sottomisura 331 “Formazione ed Informazione”- Azione 2.**

RITENUTO necessario approvare le schede di cui al suddetto Allegato A.

CONSIDERATO:

- che per quanto non disposto nell’Allegato A al presente provvedimento si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
- che per le altre misure del PSR Puglia 2007 - 2013 si provvederà con successivi atti deliberativi.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare l’Allegato A contenente le schede per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013- Asse IV:

- **413 - sottomisura 312 “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”- Azioni 1-2-3 e 4;**
- **413 - sottomisura 313 “Incentivazione di attività turistiche”- Azioni 1 - 2 e 3;**
- **413 - sottomisura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” - Azione 1;**
- **413 - sottomisura 331 “Formazione ed Informazione”- Azione 2.**

- di dare atto che:
 - per quanto non disposto nell’Allegato A al presente provvedimento si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
 - che per le altre misure del PSR Puglia 2007 - 2013 si provvederà con successivi atti deliberativi.
- di autorizzare l’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad apportare, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali al presente provvedimento qualora necessarie e concordate con Agea e con il MiPAAF;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell’art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Responsabili degli Assi II e IV e

dall’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse;
- **di approvare** l’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 35 pagine vidimate e timbrate contenente le schede per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i.e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013 - Asse IV:
 - **413 - sottomisura 312 “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”- Azioni 1-2-3 e 4;**
 - **413 - sottomisura 313 “Incentivazione di attività turistiche”- Azioni 1 - 2 e 3;**
 - **413 - sottomisura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” - Azione 1;**
 - **413 - sottomisura 331 “Formazione ed Informazione”- Azione 2.**
- di dare atto che:
 - per quanto non disposto nell’Allegato A al presente provvedimento si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
 - che per le altre misure del PSR Puglia 2007 - 2013 si provvederà con successivi atti deliberativi.
- **di autorizzare** l’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad apportare, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali al presente provvedimento qualora necessarie e concordate con Agea e con il MiPAAF;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A**R E G I O N E P U G L I A****AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE****PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE****(P.S.R. PUGLIA 2007-2013)**

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 23 del Reg. UE n. 65/2011 in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

Premessa

Il presente allegato, ai fini dell'attuazione del Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, integra le precedenti deliberazioni di Giunta regionale in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e riguarda le violazioni degli impegni nonché i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le riduzioni applicabili ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In particolare l'allegato contiene le schede di riduzioni ed esclusioni relative alle Misure, di cui all'art. 23 del Reg. (UE) 65/2011 di seguito elencate:

- 413 - sottomisura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" - Azioni 1-2-3 e 4;
- 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azioni 1 – 2 e 3;
- 413 - sottomisura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" – Azione 1;
- 413 - sottomisura 331 "Formazione ed Informazione" - Azione 2.

Riferimenti normativi

La base del calcolo delle riduzioni ed esclusioni è costituita dai seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 (Titolo II, Sezione II);
- D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (artt. 19 e 20).

Il testo integrale degli articoli della predetta normativa, che definiscono la procedura per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni e le relative note esplicative, viene riportato nell'appendice del presente Allegato.

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - Sottomisura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"- Azioni 1 - 2 - 3 -4

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota ¹		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota ²	5% Nota ³	ex post Nota ⁴	D	V	Riduzione	Esclusione
Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X	X	X		X
Non alienare i beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X	X	X		X
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione del GAL	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X			X		X

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

Adeguatezza pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.)	art. 19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X				X	X	
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X			X	X	X	
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione dell'impresa	art. 19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X		X	X		X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M	X		X	X	X		X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X		X	X	
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) n. 65/2011	M	X			X			X
Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008	art. 19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M				X			X
Rispetto le norme previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.	art. 19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M				X		X	

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionata/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 312 “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”	(3) Azioni	1, 2, 3, 4
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dal GAL				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(8) gruppo di cultura	
		(8) operazione (azione)		(10) cultura	
(11) tipologia di penalità		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	X	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) riduzione graduale			(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X				(1%) controllo ex post
(17) impegno pertinente di condizionalità	No				
(18) descrizione modalità di verifica documentale					
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg. CE n.1974/2006 e s.m.i. BASSA (1)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo MEDIA (3)		
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente SEMPRE MEDIA (3)	Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere ALTA (5)		
Alto (5)					
(24) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 312 “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”	(3) Azioni	1, 2, 3, 4
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. – cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dal GAL				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso = (1)	SEMPRE BASSA (1)	Assenza di formale sollecito da parte del Gal	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto		
Medio = (3)	SEMPRE ALTA (5)	Presenza di formale sollecito da parte del Gal (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi tra 31 e 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		
Alto = (5)			Ultimazione degli interventi oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		
(24) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 312 “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”	(3) Azioni	1, 2, 3, 4
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
(4) Descrizione impegno	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dal GAL				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità		(8) operazione (azione)	(10) coltura		
	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X			(1%) controllo ex post	
(17) impegno pertinente di condizionalità	No				
(18) descrizione modalità di verifica documentale					
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 312 “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”	(3) Azioni	1, 2, 3, 4
(4) Descrizione impegno	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 “DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE” E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009				
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dal GAL					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura		
	X				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) esclusione		X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento SEMPRE ALTA (5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale SEMPRE BASSA (1)	SEMPRE ALTA (5)		
Medio (3)					
Alto (5)					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali		Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti			

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - Sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"- Azioni 1 - 2 - 3

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota¹		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota²	5% Nota³	ex post Nota⁴	D	V	Riduzione	Esclusione
Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione.	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X	X	X		X
Non alienare i beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla dalla di accertamento finale di regolare esecuzione.	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X	X	X		X
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione della Regione/GAL	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X		X	X		X
Adeguatezza pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X				X	X	
Ultimazione degli interventi entro il termine indicato nel provvedimento di concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M	X			X	X	X	

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione delle specifiche iniziative/attività proposte nel progetto approvato	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X		X	X		X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M	X	X	X		X			X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X		X		X	
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) n.65/2011	M	X	X			X			X
Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M		X			X			X
Rispetto le norme previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X			X		X	

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"	(3) Azioni	1, 2, 3
Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006					
(4) Descrizione impegno	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Determinazioni dell'Autorità di Gestione				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(11) tipologia di penalità		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	X	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) riduzione graduale			(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
		X			
(17) impegno pertinente di condizionalità	No				
(18) descrizione modalità di verifica documentale					
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 e s.m.i. BASSA (1)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo MEDIA (3)		
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente SEMPRE MEDIA (3)	Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere ALTA (5)		
Alto (5)					
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 313 “Incentivazione di attività turistiche”	(3) Azioni	1, 2, 3
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine indicato nel provvedimento di concessione degli aiuti				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Determinazioni dell'Autorità di Gestione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post	
(18) j impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda				
(27) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ'	(23) GRAVITÀ'	(24) DURATA		
Basso = (1)	SEMPRE BASSA (1)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto		
Medio = (3)	SEMPRE ALTA (5)	Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi tra 31 e 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		
Alto = (5)			Ultimazione degli interventi oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		
(24) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 313 “Incentivazione di attività turistiche”	(3) Azioni	1, 2, 3
(4) Descrizione impegno					
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Determinazioni dell'Autorità di Gestione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(8) gruppo di coltura	
		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(11) tipologia di penalità	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
				(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(13) riduzione graduale		X	(1%) controllo ex post
(17) impegno pertinente di condizionalità	No				
(18) descrizione modalità di verifica documentale					
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
Verifica in azienda (sopralluogo)					
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(24) Descrizione eventuali condizionalità di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"	(3) Azioni	1, 2, 3
(4) Descrizione impegno	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Determinazioni dell'Autorità di Gestione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
		(8) operazione (azione)	(10) coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) esclusione		X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post
	X				
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento SEMPRE ALTA (5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale SEMPRE BASSA (1)	SEMPRE ALTA (5)		
Medio (3)					
Alto (5)					
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali		Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti			

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - Sottomisura 331 "Formazione ed Informazione"- Azione 2

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), a ex post (1%)				Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota ¹		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota ²	5% Nota ³	ex post Nota ⁴		D	V	Riduzione	Esclusione
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione della Regione/GAL	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X			X	X		X
Adeguatezza pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X					X	X	
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M	X				X	X	X	
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale con dati corrispondenti alla reale situazione delle specifiche iniziative/attività proposte nel progetto approvato	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M		X			X	X		X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M	X	X	X		X	X		X

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X		X	X	
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) n.65/2011	M	X	X		X			X
Rispetto le norme previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M			X		X		X

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 331 "Formazione ed Informazione"	(3) Azione	2
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Determinazioni dell'Autorità di Gestione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(11) tipologia di penalità		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	X	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) riduzione graduale			(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(17) impegno pertinente di condizionalità	X				(1%) controllo ex post
(18) descrizione modalità di verifica documentale	No				
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 e s.m.i. BASSA (1)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo MEDIA (3)		
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente SEMPRE MEDIA (3)	Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere ALTA (5)		
Alto (5)					
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 331 "Formazione ed Informazione"	(3) Azione	2
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione degli aiuti				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Determinazioni dell'Autorità di Gestione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale		(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X
		(13) esclusione			(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
X					(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ	(24) DURATA		
Basso = (1)	SEMPRE BASSA (1)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto		
Medio = (3)	SEMPRE ALTA (5)	Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi tra 31 e 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		
Alto = (5)			Ultimazione degli interventi oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 331 "Formazione ed Informazione"	(3) Azione	2
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Determinazioni dell'Autorità di Gestione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(11) tipologia di penalità	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(17) impegno pertinente di condizionalità	No			X	(1%) controllo ex post
(18) descrizione modalità di verifica documentale					
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 331 "Formazione ed Informazione"		(3) Azione	2
(4) Descrizione impegno						
RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009 Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Determinazioni dell'Autorità di Gestione						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura		
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
	X	(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	X	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post		
(18) impegno pertinente di condizionalità	No					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'		(24) DURATA		
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento SEMPRE ALTA (5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale SEMPRE BASSA (1)		SEMPRE ALTA (5)		
Medio (3)						
Alto (5)						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali		Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti				

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - Sottomisura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" – Azione 1

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota ¹		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota ²	5% Nota ³	ex post Nota ⁴	D	V	Riduzione	Esclusione
Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X	X	X		X
Non alienare i beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X	X	X		X
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione del GAL	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X		X	X		X
Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 974/2006 e s.m.i.)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X				X	X	

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex artt. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X				X	X	X	
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X			X	X		X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M	X	X	X		X	X		X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X			X		
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) n.65/2011	M	X	X			X			X
Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M		X			X			X
Rispetto le norme previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X			X		X	

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”	(3) Azione	1
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dal GAL				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(9) gruppo di cultura	
		(8) operazione (azione)		(10) cultura	
(11) tipologia di penalità		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	X	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) riduzione graduale			(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
		X			
(17) impegno pertinente di condizionalità	No				
(18) descrizione modalità di verifica documentale					
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 e s.m.i. BASSA (1)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo MEDIA (3)		
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente SEMPRE MEDIA (3)	Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere ALTA (5)		
Alto (5)					
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”		(3) Azione	1
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dal GAL						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura		
		X				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale		(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
	(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X		(1%) controllo ex post		
(18) impegno pertinente di condizionalità	No					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ		(24) DURATA		
Basso = (1)	SEMPRE BASSA (1)	Assenza di formale sollecito da parte del Gal		Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto		
Medio = (3)	SEMPRE ALTA (5)	Presenza di formale sollecito da parte del Gal (SEMPRE MEDIA 3)		Ultimazione degli interventi tra 31 e 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		
Alto = (5)				Ultimazione degli interventi oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		
(24) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”	(3) Azione	1
(4) Descrizione impegno					
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dal GAL					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
		(9) operazione (azione)		(10) coltura	
(11) tipologia di penalità	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
				(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(13) riduzione graduale			(1%) controllo ex post
(17) impegno pertinente di condizionalità	No				
(18) descrizione modalità di verifica documentale					
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”	(3) Azione	1
(4) Descrizione impegno	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 “DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE” E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dal GAL				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
		(8) operazione (azione)	(10) coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(1%) controllo ex post		
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incanti ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento SEMPRE ALTA (5)	In caso di assenti di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale SEMPRE BASSA (1)	SEMPRE ALTA (5)		
Medio (3)					
Alto (5)					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali		Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti			

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

APPENDICE NORMATIVA**Reg. (UE) 65/2011 art.30**

Omissis...

SEZIONE II**Riduzioni ed esclusioni****Articolo 30****Riduzioni ed esclusioni**

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi. Gli Stati membri esaminano la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabiliscono l'importo ammissibile al sostegno. Essi stabiliscono:

- (a) l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento;
- (b) l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di oltre il 3 %, all'importo stabilito in applicazione della lettera b) si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

2. Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

3. Le riduzioni e le esclusioni di cui ai paragrafi 1 e 2 si applicano, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli a norma degli articoli 25 e 29.

Omissis...

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i., artt.19 e 20

Omissis...

Articolo 19
(Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni)

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1975/06, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del medesimo regolamento e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.
2. La percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'allegato 7.
3. In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.
4. Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Articolo 20
(Cumulo delle riduzioni)

1. In caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1975/06, quindi le riduzioni previste dall'articolo 19 del presente decreto.

Omissis...

Allegato 7 del D.M. N.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.**TABELLA DI APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI PER LA VIOLAZIONE DI IMPEGNI NELL'AMBITO DELL'ASSE 1 E 3, DI DETERMINATE MISURE DELL'ASSE 2 E 4 E DELLE MISURE DI CUI AGLI ARTICOLI 63 LETTERA C), 66 E 68 DEL REG. CE 1698/05 PER INVESTIMENTI E OPERAZIONI NON CONNESSE ALLE SUPERFICI E GLI ANIMALI (articolo 21 del decreto)**

A - Modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle operazioni e alle misure e dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione (articolo 19):

Le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione riferiscono ciascun impegno all'operazione o misura, a seconda della pertinenza. Ciò al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni. Nel caso riportato nell'esempio della tabella seguente l'impegno AA è riferito alla misura mentre l'impegno BB è riferito solo all'operazione. Nel caso di violazione dell'impegno AA la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo della misura mentre nel caso di infrazione dell'impegno BB sarà ridotto o escluso l'importo corrispondente all'operazione.

Tipo di impegno riferito a	Misura	Operazione
Impegno AA	X	
Impegno BB		X

Quindi le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione fissano, per ogni impegno, un triplice livello di infrazione riscontrabile (basso = 1; medio =3; alto =5) indicando i corrispondenti parametri di valutazione delle gravità, entità e durata (cfr. indici di verifica), secondo la seguente matrice:

Livello di infrazione dell'impegno AA	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

B – Ai sensi dell'articolo 19 comma 2 le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione possono individuare altre percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio da definire (medio ed alto).

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	x%
$x \geq 4,00$	y%

Laddove non sia possibile identificare alcuna pertinenza tra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione delle gravità, entità e durata, le percentuali di riduzione sono direttamente abbinate agli impegni corrispondenti al fine di operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazione degli stessi.

C - Applicazione delle riduzioni/esclusioni da parte dell'Organismo pagatore (Capo III - Sezione 2– Sottosezione 2):

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio =3; alto =5) in termini di gravità, entità e durata.

Ai fini dell'applicazione delle esclusioni dell'articolo 19 comma 4 sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità=5; entità=5; durata=5) come indicate nei documenti di programmazione regionale, approvati dalla Commissione Europea e/o nelle relative disposizioni attuative.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad una determinata misura e che l'impegno risulti violato come indicato nelle seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

si procede alla somma dei tre valori ($3+1+3=7$) e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

La media ottenuta, viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	x%
$x \geq 4,00$	y%

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo 1-3). dell'importo totale della misura a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a carico dell'operazione o della misura eseguendo la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni prevista dall'articolo 20 del decreto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2662

Progetto ADB-MULTIPLATFORM - South East Europe - Transnational Cooperation Programme Accettazione del ruolo di partner EUASP7 nel progetto ed autorizzazione missione all'estero dell'Ing. Ermanno DE FILIPPIS. SANATORIA.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Logistica e Grandi Progetti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità Ing. Enrico CAMPANILE, riferisce quanto segue l'Ass. Gentile:

Premesso che:

- il Programma di Cooperazione Transnazionale SEE ha l'obiettivo di migliorare il processo di integrazione territoriale, economica e sociale dei Paesi coinvolti e di contribuire alla coesione, alla stabilità ed alla competitività dell'area del Sud Est Europa attraverso lo sviluppo di partenariati transnazionali e di azioni congiunte su questioni di importanza strategica;
- l'area di cooperazione del Programma di Cooperazione Transnazionale SEE ricopre sedici Paesi: Croazia, Macedonia, Albania, Serbia, Montenegro, Bosnia- Erzegovina, Moldova, Ucraina (Chernivetska Oblast, Ivano-Frankiviska Oblast, Zakarpatska Oblast, Odessa Oblast) Austria, Bulgaria, Romania, Grecia, Ungheria, Italia (Lombardia, Provincia Autonoma Bolzano/Bozen, Provincia Autonoma Trento, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia Basilicata) Slovacchia, Slovenia;
- la Regione Puglia ricade, pertanto, in un'area italiana eleggibile ai fini del Programma di Cooperazione Transnazionale SEE;
- il Programma di Cooperazione Transnazionale SEE prevede per gli enti pubblici un finanziamento pari all'85% sui fondi ERDF e al 15% sui fondi nazionali, tramite il Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987, come stabilito dalla Deliberazione CIPE n. 36 del 15 giugno 2007;
- la Regione Puglia persegue gli obiettivi della strategia di Lisbona negli ambiti dell'occupazione, dell'innovazione, delle riforme economiche, della coesione sociale, a cui si aggiunge la sostenibilità ambientale prevista dalla strategia di Göteborg, allo scopo di rendere competitiva e dinamica l'economia dell'Unione Europea attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Commissione Europea;
- in data 28/04/2011 è stato pubblicato il bando "Third Strategic Call of the Programme SEE";
- in data 18/11/2011 è stato presentato il progetto Adriatic - Danube - Black Sea multimodal platform, acronimo ADB Multiplatform, a valere per il bando "Third Strategic Call of the Programme SEE" da parte della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia in qualità di Lead Partner sulla Priorità 3 - Miglioramento dell'accessibilità, Area di Intervento 3.3 - Miglioramento delle condizioni quadro per lo sviluppo di piattaforme multimodali, per un budget complessivo pari ad Euro 5.646.970,00 (cinquemilioneiscentoquarantaseimilanovecento-settanta/00 euro);
- in data 25/04/2012 il progetto ADB Multiplatform è stato approvato dal Comitato di Monitoraggio del Programma di Cooperazione Transnazionale SEE, con codice SEE/C/0004/3.3/X, sulla Priorità 3 - Miglioramento dell'accessibilità, Area di Intervento 3.3 - Miglioramento delle condizioni quadro per lo sviluppo di piattaforme multimodali, confermando il budget pari ad Euro 5.646.970,00 (cinquemilioneiscentoquarantaseimilanovecento-settanta/00 euro);
- la Regione Puglia, Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, è partner del progetto ADB Multiplatform in qualità di ERDF PP2, per un budget pari ad Euro 440.000,00 (quattrocentoquarantamila/00 euro);
- l'Autorità Portuale del Levante è partner associato del progetto ADB Multiplatform in qualità di EU ASP7;
- il partenariato del progetto ADB Multiplatform alla data di presentazione è costituito dai seguenti enti:

Ruolo	Nome ufficiale in inglese	Paese
LP	Autonomous Region of Friuli Venezia Giulia	Italy
ERDF PP1	VENETO REGION - Secretariat for the Infrastructure, Logistics Unit	Italy
ERDF PP2	Puglia Region - Councillorship for Strategic Infrastructures and Mobility - Networks and Infrastructures for Mobility Sector	Italy
ERDF PP3	Aristotle University of Thessaloniki - Transport Systems Research Group	Greece
ERDF PP4	Thessaloniki Port Authority SA	Greece
ERDF PP5	Professional's Chamber of Thessaloniki	Greece
ERDF PP6	National Company "Maritime Ports Administration" Constantza	Romania
ERDF PP7	Constanta Chamber of Commerce, Industry, Shipping and Agriculture	Romania
ERDF PP8	Executive Agency Maritime Administration	Bulgaria
ERDF PP9	Bulgarian Chamber of Commerce and Industry	Bulgaria
ERDF PP10	Institute of Traffic and Transport Ljubljana	Slovenia
ERDF PP11	Pannon Business Network Association	Hungary
ERDF PP12	National Association of Radio Distress-signalling and Infocommunications	Hungary
ERDF PP13	Slovak shipping and ports JSC	Slovakia
ERDF PP14	Slovenian railways Freight transport	Slovenia
ERDF PP15	BDZ - CARGO EOOD	Bulgaria
IPA-I PP1	Country of Primorje and Gorski Kotar	Croatia
IPA-I PP2	Intermodal Transport Cluster	Croatia
IPA-I PP3	Chamber of Commerce and Industry Tirana	Albania
IPA-I PP4	Municipality of Pirot	Serbia
IPA-I PP5	DURRES PORT AUTHORITY	Albania
IPA-I PP6	Directorate General of Railway	Albania
IPA-I PP7	PORT OF BAR HOLDING COMPANY	Montenegro
EU ASP1	Ministry of Infrastructures and Transport	Italy
EU ASP2	Federal Ministry of Transport, innovation and technology	Austria
EU ASP3	Ministry of transport, construction and regional development of Slovak republic	Slovakia
EU ASP4	LUKA KOPER PLC.	Slovenia
EU ASP5	Venice Port Authority	Italy
EU ASP6	Trieste Port Authority	Italy
EU ASP7	Levante Port Authority	Italy
EU ASP8	Italian Union of the Chambers of Commerce, Industry, Craft and Agriculture	Italy
EU ASP9	PLOVDIV CHAMBER OF COMMERCE AND INDUSTRY	Bulgaria
EU ASP10	National Rail Freight	Romania
EU ASP11	Alpe Adria L.t.d.	Italy
EU ASP12	Railway Company Cargo	Slovakia
EU ASP13	Regional Administration	Bulgaria
10% PP1	Ministry of Transport and Maritime Affairs	Montenegro
10% PP2	Port Authority of Rijeka	Croatia
10% PP3	International Association of Regional Development Institutions - IARDI	Ukraine
10% PP4	Public institution Institute for Physical Planning of Primorsko-goranska County	Croatia
OP1	Ministry of Infrastructure and Energy, Republic of Serbia	Serbia
OP2	Ministry of National Development	Hungary
OP3	Belgrade Chamber of Commerce	Serbia

- l'Autorità Portuale del Levante è soggetto eleggibile in quanto ente pubblico non economico ai sensi della Direttiva 2004/18/EC;
- il Patto di Stabilità impone la ricerca di finanziamenti per lo sviluppo competitivo;
- le attività poste in essere dall'Autorità Portuale del Levante in forma di partenariato consentono di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di coesione;
- l'Autorità Portuale del Levante ha inteso cogliere l'opportunità di selezionare tra la gamma di proposte progettuali e di partenariato quelle coerenti con il POT 2011/2013 e gli atti di indirizzo politico ed amministrativo dell'Ente;
- la Regione Puglia - Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità è istituzionalmente responsabile per il coordinamento e l'attuazione delle politiche in materia di porti e collabora con le Autorità Portuali pugliesi (Bari, Brindisi e Taranto) per lo sviluppo delle attività portuali;
- in data 20/02/2012 le Autorità portuali di Brindisi, Taranto e del Levante (Bari, Barletta e Monopoli) hanno costituito l'associazione APP - Apulian Ports, allo scopo di fare sistema e costruire una piattaforma comune;
- la Regione Puglia ha avuto il ruolo di institutional helper per la costituzione della succitata associazione Apulian Ports;
- l'associazione Apulian Ports mira a condividere idee, azioni comuni strategiche per rafforzare la presenza del sistema portuale pugliese nel contesto dei traffici internazionali, rafforzando la specificità ed i punti di eccellenza di ciascun porto pugliese;
- l'Autorità Portuale del Levante è in grado di capitalizzare la metodologia, gli studi e le reti locali e internazionali già sviluppati in passato, grazie alla partecipazione in diversi progetti internazionali ed alla collaborazione con soggetti nazionali ed internazionali, quali Autorità Portuali, Università, Istituti e Centri di Ricerca nel settore dei trasporti e della formazione, Enti locali (Comuni, Province, Regioni);

Considerato che:

- la tipologia delle attività individuate dal progetto ADB Multiplatform necessita di uno strumento

operativo per la realizzazione delle attività stesse;

- le regole di semplificazione amministrativa impongono la riduzione dei passaggi amministrativi al fine di evitare duplicazioni;
- l'Autorità Portuale del Levante è partner associato (EU ASP 7) nel progetto ADB Multiplatform ed indicato per lo svolgimento delle attività di progetto in attuazione delle indicazioni della Regione Puglia;
- il WP7 del progetto ADB Multiplatform prevede l'implementazione di un progetto pilota da parte della Regione Puglia - Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità in qualità di Lead WP ed in stretta collaborazione con l'Autorità Portuale del Levante quale partner associato;
- il progetto pilota del WP 7 del progetto ADB Multiplatform prevede lo sviluppo di almeno due servizi di trasporto merci mare-ferro nell'Adriatico, per la promozione del trasporto intermodale e multimodale, grazie all'uso di strumenti tecnologici ed informativi per la gestione dei flussi di merce (Integrated Port Management System - IPMS);
- il progetto pilota previsto dal progetto ADB deve essere volto a facilitare gli scambi di merci informatizzando tutte le procedure doganali, amministrative e commerciali che si svolgono nell'ambito dei porti pugliesi;
- avviato un processo virtuoso di più stretta collaborazione tra la Regione Puglia, l'Autorità Portuale del Levante, l'Autorità Portuale di Taranto e l'Autorità portuale di Brindisi;
- durante i lavori preparatori del Kick Off Meeting del progetto ADB svoltosi a Trieste dal 18 al 20 Settembre, la Regione Friuli Venezia Giulia, Lead Partner del progetto ADB, in coordinamento con la Regione Puglia Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità e l'Autorità Portuale del Levante hanno valutato l'opportunità per una maggior efficacia dell'azione e di ricaduta degli effetti complessivi di progetto, di valutare l'ipotesi di novare soggettivamente il partenariato;
- la Regione Puglia, Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità e l'Autorità Portuale del

Levante hanno determinato di procedere alla richiesta di autorizzazione per la novazione soggettiva dei ruoli, invertendo la titolarità di partner ad associato della Regione Puglia, Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità e la titolarità di associato a partner dell'Autorità Portuale del Levante, non alterando, ma anzi amplificando l'efficacia delle attività di progetto;

- durante l'incontro tecnico svoltosi a Bologna in data 12/09/2012 tra la dott.ssa Michela Cariglia, per conto dell'Autorità Portuale del Levante, l'ing. Enrico Campanile, Dirigente Ufficio Logistica e Grandi Progetti dell'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, presente telefonicamente ed il focal point nazionale del Programma di Cooperazione Transnazionale SEE, rappresentati dal dott. Ludovico Gherardi e dal dott. Luca Rosselli, si è discusso circa la possibilità di poter procedere alla novazione soggettiva dei ruoli tra la Regione Puglia, Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità e l'Autorità Portuale del Levante all'interno del progetto ADB Multiplatform;
- durante l'incontro interlocutorio tra la dott.ssa Michela Cariglia per l'APL, l'ing. Enrico Campanile per la Regione Puglia ed il dott. Massimiliano Angelotti per il Lead Partner ed il referente del JTS, dott.ssa Roberta Calcina, nel corso del Kick-Off Meeting del progetto ADB Multiplatform svoltosi a Trieste nei giorni 18-20/09/2012, è stata rappresentata la ratio per la richiesta di novazione soggettiva dei ruoli tra la Regione Puglia, Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità e l'Autorità Portuale del Levante;
- la dott.ssa Calcina ha ritenuto valida l'articolazione delle motivazioni ed ha indicato appropriata la modulistica di cui all'allegato 8 del Manuale del Programma SEE per chiedere ed ottenere la novazione soggettiva dei ruoli tra la Regione Puglia, Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità e l'Autorità Portuale del Levante; rispettivamente da partner effettivo ad associato e viceversa;

- l'Autorità Portuale del Levante in data 16/10/2012 con protocollo n. 9464 e con protocollo n. 9465 ha inviato al Lead Partner, Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia la documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione alla novazione soggettiva del ruolo da partner associato EU ASP7 a partner ERDF PP2 nel progetto ADB Multiplatform in combinato disposto con la contestuale richiesta della Regione Puglia;
- la Regione Puglia Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità ha inoltrato al Lead Partner, Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, con protocollo n. AOO_148/3813 in data 17/10/2012 la documentazione necessaria per procedere alla novazione soggettiva del ruolo da partner ERDF PP2 ad associato EU ASP7 nel progetto ADB Multiplatform;
- il Lead Partner, Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, ha provveduto ad inoltrare al JTS la documentazione ricevuta dall'Autorità Portuale del Levante e dalla Regione Puglia Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, al fine di ottenere l'autorizzazione alla richiesta di novazione soggettiva dei ruoli tra i due soggetti;
- giusta comunicazione del Lead Partner, Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia del 07/11/2012, il JTS ha autorizzato la novazione soggettiva dei ruoli all'interno del progetto ADB Multiplatform tra la Regione Puglia, Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità e l'Autorità Portuale del Levante a decorrere dalla data del 16/10/2012;
- l'Autorità Portuale del Levante assume il ruolo di partner con il codice ERDF PP2 all'interno del progetto ADB Multiplatform surrogando la Regione Puglia, Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità che viene, invece identificata con la qualità di partner associato con il codice EU ASP 7;
- in seguito alla novazione viene attribuito all'Autorità Portuale del Levante ERDF PP2 il budget del progetto ADB Multiplatform per la somma di Euro 440.000,00 (quattrocentoquaranta-

mila/00 euro), rappresentante la quota intera attribuita al partner così ripartita l'85% sui fondi ERDF ed il 15% sui fondi nazionali, tramite il Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987, come stabilito dalla Deliberazione CIPE n. 36 del 15 giugno 2007;

- è stato convocato lo Steering Committee in Budapest (HR) dal 20 al 22 Novembre 2012 e che la presenza della Regione Puglia è stata garantita dall'Ing. Ermanno DE FILIPPIS del Servizio Verifica e Controllo TPL dell'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;

Considerato altresì che:

- le spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dall'Ing. Ermanno DE FILIPPIS saranno totalmente a carico della Regione Friuli Venezia Giulia e che, pertanto, il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Per quanto sopra riportato, si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di accettare il ruolo di partner EUASP7 nel progetto ADB Multiplatform;
- di provvedere ad autorizzare in sanatoria l'Ing. Ermanno DE FILIPPIS alla effettuazione della missione all'estero per la partecipazione allo Steering Committee in Budapest (HR) dal 20 al 22 Novembre 2012.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4, comma 4, lettera K, Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, attesa l'attribuzione di competenza riveniente dal disposto di

cui all'art. 3 della Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 20.

LA GIUNTA

Udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa del quale si prende atto:

1. di accettare il ruolo di partner EUASP7 nel progetto ADB Multiplatform;
 2. di autorizzare a sanatoria l'Ing. Ermanno DE FILIPPIS del Servizio Verifica e Controllo TPL dell'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, a recarsi all'estero per rappresentare la Regione Puglia al primo Steering Committee Meeting del progetto "ADB-MULTI-PLATFORM" - South East Europe - Transnational Cooperation Programme nelle giornate 19, 20, 21 e 22 novembre 2012 in Budapest (Ungheria);
 3. di dare atto che le spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute dall'Ing. Ermanno DE FILIPPIS saranno totalmente a carico della Regione Friuli Venezia Giulia e che, pertanto, il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2663

L.R. 25/09/2012 n. 2 art. 6. Prosecuzione della ricostruzione post sisma 2002 e seconda variazione di bilancio di previsione 2012. Disposizioni per l'erogazione ai Comuni delle risorse stanziare sul cap. 511036.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento delle SS.TT.PP. BA/BAT/FG, confermata dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, riferisce quanto segue:

Con L.R. 16/09/2012 n. 27 sono state emanate le norme necessarie ai Comuni interessati dagli eventi sismici del 31/10/2002, per la prosecuzione e completamento delle attività tecniche finalizzate alla ricostruzione nella fase successiva alla data del 30/04/2012, data nella quale sono cessate le attività del Commissario delegato sensi dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 4009 del 22/03/2012.

In particolare è stato stabilito

- che i Comuni titolari dei finanziamenti assegnati dal Commissario Delegato con i piani di ricostruzione approvati dalla Regione rimangono titolari delle attività poste in essere oltre che di quelle di completamento di erogazione dei contributi di autonoma sistemazione agli aventi diritto;
- che per la prosecuzione delle predette attività gli stessi Comuni possono avvalersi di personale esterno all'organico comunale, da contrattualizzare a tempo determinato nel periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2012;
- che le spese sostenute dai Comuni sia per la realizzazione dei piani di ricostruzione, sia per l'erogazione dei contributi di autonoma sistemazione, sia per il personale esterno da contrattualizzare a tempo determinato, dovranno essere rendicontate, previa sorveglianza e controllo, al Servizio Lavori Pubblici;
- che la Giunta regionale definisce con proprio atto le modalità di erogazione delle risorse pari ad euro 250.000,00 stanziare sulla U.P.B. 09.01.01, cap. 511036, nuovo capitolo del bilancio di previ-

sione 2012, denominato "Oneri per il personale erogati ai Comuni dell'area della provincia di Foggia per la prosecuzione della ricostruzione post sisma 2002".

Con atto n. 630 del 04/10/2012 il Dirigente del Servizio Lavori Pubblici ha poi delegato la Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento SS.TT.PP. BA/BAT/FG per l'adozione degli atti e provvedimenti inerenti la gestione delle procedure afferenti la L.R. n. 27/2012, anche in relazione alle competenze d'istituto attinenti le funzioni dirigenziali attribuite dalle vigenti norme di riferimento alla stessa Dirigente.

Considerato che per la prosecuzione del processo di ricostruzione occorre definire le modalità di erogazione ai Comuni delle risorse stanziare sul capitolo 511036 U.P.B. 09.01.01 del bilancio 2012 per sostenere gli oneri per il personale esterno da adibire all'espletamento delle incombenze tecnico-amministrative nel limite di spesa e nel numero dei contratti in essere alla data del 30/04/2012;

Considerato che alla data del 30/04/2012, come risulta dalla nota n. 284 del 30/04/2012 del Commissario delegato, risultano in servizio le seguenti unità di personale a contratto:

Alberona	zero
Ascoli Satriano	zero
Carlantino una Casalnuovo Monterotaro	quattro
Casalvecchio Monterotaro	una
Castelnuovo della Daunia	zero
Celenza Valfortore una Chieuti	zero
Lucera una Motta Montecorvino	una
Panni una Pietramontecorvino	tre
Rocchetta Sant'Antonio	zero
San Marco La Catola	una
San Paolo di Civitate	zero
San Severo zero Serracapriola	una
Provincia di Foggia	una

Considerato inoltre che i predetti Comuni possono convenzionarsi tra di loro per l'utilizzo del personale esterno, sempre mantenendosi i limiti di spesa e il numero di contratti in essere al 30/04/2012, e in particolar modo possono ricorrere alla convenzione i Comuni di Alberona, Ascoli Satriano, Castelnuovo della Daunia, Chieuti, Roc-

chetta S. Antonio, San Paolo di Civitate, San Severo, che, sempre alla data del 30/04/2012, non avevano più in essere contratti per l'attuazione dei piani di ricostruzione.

Vista la L.R. n. 13/2001;

Vista la L.R. n. 28/2001 e s.m. e i.;

Vista la L.R. n. 27/2012 di seconda variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

Viste le leggi vigenti in materia di lavoro;

Vista la disponibilità del capitolo 511036 del bilancio 2012 "Oneri per il personale erogati ai Comuni dell'area della provincia di Foggia per la prosecuzione della ricostruzione post sisma 2002";

Ritenuto che le modalità di erogazione delle risorse disponibili sul Cap. 511036 possono correttamente essere stabilite come di seguito:

- a) I Comuni trasmettono all'Ufficio di Coordinamento delle SS.TT.PP. BA/FG i contratti a tempo determinato assunti, unitamente ai provvedimenti amministrativi, questi ultimi debitamente motivati in relazione alla tipologia di contratto scelto e completi degli oneri da sostenere.
- b) Entro 30 (trenta giorni) il Dirigente del medesimo Ufficio con proprio provvedimento liquida il 90% degli oneri da sostenere.
- c) Alla scadenza dei contratti i Comuni trasmettono la rendicontazione delle risorse utilizzate al predetto Ufficio che provvede nei successivi 30 (trenta giorni) per la liquidazione del residuo 10%.
- d) Il Servizio Ragioneria Regionale provvede al pagamento ai Comuni delle somme spettanti.

COPERTURA FINANZIARIA, di cui alla L.R. n° 28/2001 e s.m.i.:

Il presente provvedimento, che comporta la spesa di euro 250.000,00 a carico del Bilancio regionale, trova copertura con stanziamento di competenza di euro 250.000,00 sul cap. 511036 euro U.P.B. 09.01.01. del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012.

Al successivo impegno della spesa di euro 250.000,00 si provvederà entro il 31.12.2012 con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento SS.TT.PP. di Bari/Foggia, all'uopo delegato dal Dirigente del Servizio regionale LL.PP., con Determinazione Dirigenziale n. 630 del 4/10/2012, ad avvenuta approvazione ed efficacia della presente proposta deliberativa.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, co. 4°, lett. k) della L.R. n.7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile;

Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio di Coord. SS.TT.PP. BA/BAT/FG e dal Dirigente del Servizio LL.PP. che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa dall'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare le seguenti modalità di erogazione delle risorse previste nel bilancio 2012 cap. 511036, al fine di consentire il completamento dei piani di ricostruzione post sisma 2002 per i Comuni interessati della provincia di Foggia:
 - a) I Comuni trasmettono all'Ufficio di Coordinamento delle SS.TT.PP. i contratti a tempo determinato assunti, unitamente ai provvedimenti amministrativi, questi ultimi debitamente motivati in relazione alla tipologia di contratto scelto e completi degli oneri da sostenere.
 - b) Entro 30 (trenta giorni) il Dirigente del medesimo Ufficio con proprio provvedi-

mento liquida il 90% degli oneri da sostenere.

- c) Alla scadenza dei contratti i Comuni trasmettono la rendicontazione delle risorse utilizzate al predetto Ufficio che provvede nei successivi 30 (trenta giorni) per la liquidazione del residuo 10% degli oneri sostenuti.
- d) Il Servizio Ragioneria Regionale provvede al pagamento ai Comuni delle somme spettanti.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche e integrazioni;
- di incaricare il Servizio Lavori Pubblici della notifica del presente atto alle Strutture Regionali interessate.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2664

Potenziamento capacità dell'intervento di protezione civile in caso di calamità. Approvazione schema Protocollo di intesa con l'Associazione regionale dei Farmacisti Volontari.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- il Sistema regionale di protezione civile, così come definito con la l.r. n. 18/2000 in attuazione della legge n. 225/1992, è disegnato quale rete di strutture territoriali operanti a livello regionale, provinciale e comunale i cui nodi, costituiti dalle sale e dai centri operativi delle diverse amministrazioni, intervengono per fronteggiare le calamità naturali o connesse all'attività dell'uomo secondo le rispettive competenze territoriali e con il supporto delle strutture tecniche nazionali (ad es. Corpo dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Forze dell'Ordine) e

dell'essenziale ruolo assicurato dalle Associazioni di Volontariato.

- il Servizio Protezione Civile è tuttora impegnato nella fase di costruzione del complessivo sistema regionale di protezione civile:
 - con l'attivazione del Centro funzionale, attraverso il quale garantire al territorio regionale un autonomo sistema di allertamento per rischi di carattere idraulico e idrogeologico;
 - con il potenziamento del Centro Operativo regionale (COR), mediante la costruzione della "colonna miobile2 quale strumento necessario per assicurare un'azione diretta sul territorio in caso del manifestarsi di eventi calamitosi di carattere naturale o connessi alle attività antropiche;
 - con la definizione delle necessarie intese e protocolli con le altre amministrazioni e strutture tecniche e amministrative operanti sul territorio regionale. Oltre che con gli enti locali, utili a permettere l'ottimizzazione di interventi coordinati sempre in caso del manifestarsi di eventi calamitosi;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 22.11.2011, così come integrata con la deliberazione di Giunta regionale n. 1483 del 24.07.2012, è stata istituito l'Unità regionale di crisi da attivare in caso di calamità naturali o connesse all'attività umana, composta dai diversi Servizi regionali, dalle Agenzie e società regionali potenzialmente interessate dallo sviluppo delle iniziative utili a fronteggiare situazioni di emergenza sul territorio regionale.

Considerato che per dare piena attuazione alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 (n°36369) concernente gli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", risulta quanto mai necessario definire le più opportune intese con tutti i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio in grado di supportare l'azione della protezione civile regionale.

Nell'ambito di detta complessiva azione, gli aspetti di carattere sanitario connessi all'emergenza, ordinariamente assicurati dal Servizio Sanitario regionale, costituiscono, soprattutto per le primissime fasi dell'emergenza, elemento importante che può caratterizzare in positivo l'intervento di supporto e soccorso alle popolazioni.

In tale ottica, il Servizio di Protezione Civile ha attivato un confronto con Associazioni di volonta-

riato pugliesi con specifica specializzazione su determinati aspetti connessi all'intervento sanitario, quali quello farmaceutico e quello psicologico, che possono assicurare nell'immediatezza dell'intervento emergenziale, nelle more dell'attivazione delle relative strutture del Servizio Sanitario regionale, utile supporto operativo.

In particolare lo schema di protocollo sperimentale di cui si propone l'approvazione con il presente provvedimento, regola i rapporti tra la Regione Puglia - Servizio di Protezione Civile e l'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia.

In particolare il protocollo sperimentale biennale, funzionale esclusivamente a definire le modalità per supportare ed integrare in forma volontaria, nell'immediatezza degli eventuali eventi calamitosi che potranno interessare il territorio della regione Puglia, l'attività emergenziale istituzionale già programmata nell'ambito del Servizio Sanitario regionale, si propone i seguenti obiettivi:

- a) la definizione di comuni protocolli operativi di interscambio di informazioni tra la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile e l'Associazione Regionale Farmacisti Volontari di Protezione Civile - Puglia, finalizzati a rendere disponibile il supporto dell'Associazione per tra i vari centri operativi degli Enti a vario titolo interessati dalle emergenze di cui alla L.225/92 e s.m. e i;
- b) la definizione delle modalità operative di intervento dell'Associazione in caso di emergenze di cui alla legge n. 225/1992 e s.m.e i. attraverso l'impiego di eventuali risorse umane e mezzi messi a disposizione dall'Associazione, nonché attraverso il ricorso alla rete dei farmacisti associati;
- c) la definizione di programmi di attività formativa sul tema di Protezione Civile.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La copertura della spesa conseguente al presente provvedimento, pari a complessivi euro 10.000,00, quale eventuale riconoscimento all'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia dei soli rimborsi per le mag-

giori spese e consumi sostenute per le specifiche attività di supporto alla Regione, è assicurata dalla dotazione finanziaria del capitolo di spesa del bilancio autonomo 531040, così come integrato dalla l.r. 3 luglio 2012, n. 18, di assestamento del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012

La presente proposta di deliberazione è sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Protezione Civile

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa sperimentale biennale tra Regione Puglia - Servizio Protezione Civile e l'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di dare mandato al Servizio Protezione Civile di adottare i conseguenti atti contabili;
- di delegare l'Assessore Avv. Fabiano Amati a sottoscrivere il protocollo, il cui schema è approvato con il presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



PROTOCOLLO DI INTESA SPERIMENTALE

Per la cooperazione in situazioni di emergenza
-Anno 2012 -

**TRA
REGIONE PUGLIA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
E
ASSOCIAZIONE REGIONALE
FARMACISTI VOLONTARI "PUGLIA"**

PROTOCOLLO DI INTESA SPERIMENTALE

L'anno 2012, il giorno _____ del mese di _____,

TRA

a) La Regione Puglia:

- Servizio di Protezione Civile (di seguito indicata come Regione Puglia) rappresentata da _____ in forza della Delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____,

E

b) l'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia (di seguito indicata anche come Associazione) rappresentato dal _____ che interviene nel presente atto in qualità di _____

PREMESSO

- che con la Legge del 24 febbraio 1992, n° 225, così come modificata dalla legge 12 luglio 2012, n.100, è stato istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile, composto dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale;
- che l'art. 6 della Legge n° 225 prevede che per l'attuazione delle attività di Protezione Civile le strutture nazionali e locali possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- che l'art. 11 della Legge n° 225 prevede che le associazioni di volontariato sono "strutture operative" di Protezione Civile;
- che il Decreto Legge 7 settembre 2001, n° 343, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2001, n° 401, ha individuato nel Dipartimento della Protezione Civile l'organo dello Stato preposto ai compiti di promozione e coordinamento delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione pubblica e privata presente sul territorio nazionale, finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi che determinino situazioni di grave rischio, salvo quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 112 del 1998;
- che le attività di protezione civile, nella Regione Puglia, sono disciplinate principalmente dalle leggi regionali n°18/2000 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e

foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi" e n°39/1995 "modifiche e integrazioni alla legge regionale 14/1988, concernente - orgnaizzazione della funzione regionale di protezione civile"

- che la Regione ha attivato la Sala Operativa per il coordinamento degli interventi e delle attività in fase emergenziale;
- che la Regione ha avviato l'operatività del Centro Funzionale Regionale, struttura tecnico-scientifica di supporto alle attività del Servizio Protezione Civile;
- che la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 (n°36369) concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";
- che la Regione Puglia, con la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 22.11.2011, così come integrata con la deliberazione di Giunta regionale n. 1483 del 24.07.2012, ha istituito l'Unità regionale di crisi da attivare in caso di calamità naturali o connesse all'attività umana

CONSIDERATO

- che l'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia, come da Statuto, ha competenza e capillarità su tutto il territorio regionale, grazie alla rete dei farmacisti presenti sul territorio ed aderenti al sodalizio volontario;
- che è esplicita l'univocità e la peculiarità delle attività che possono operare gli iscritti dell'Associazione nei casi di gestione delle emergenze diffuse sia a carattere locale che su più territori, stante le finalità statutarie previste di : "... promozione e sensibilizzazione sui temi della prevenzione e dell'educazione sanitaria della comunità nonché di sostegno alle attività di protezione civile nei casi di calamità naturali o di eventi disastrosi avvalendosi delle competenze professionali dei suoi iscritti, concorrendo a garantire l'efficienza farmaceutica e l'erogazione dei servizi socio sanitari, quando essi siano pregiudicati da eventi eccezionali ed imprevisti...";
- che l'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia, costituita da n. 51 soci fondatori è unica su tutto il territorio di competenza dell'Ente Regione Puglia, così come segnalato dal rappresentante sottoscrittore dell'Associazione ;
- che l'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia, in caso di attivazione, a seguito di dichiarata emergenza territoriale a sensi della del 24 febbraio 1992, n° 225 e s. m. e i, può allestire **Presidi Farmaceutici da Campo (P.F.C.)** e che laddove richiesto essa può costituire, anche per il tramite delle proprie sezioni territoriali, **Nuclei Provinciali Attrezzati** per gli interventi nelle attività di Protezione Civile;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il presente documento preliminare si pone come obiettivo quello di definire, pianificare, rendere omogenee e coordinare tutte le iniziative utili per prevenire e/o gestire, nell'immediatezza degli eventi, le criticità sui territori di competenza della Regione Puglia conseguenti a calamità naturali o connesse all'attività dell'uomo, che comportano la conseguente necessità di interventi a soccorso delle popolazione locale.

Il presente protocollo di intesa, sottoscritto tra la Regione Puglia - Servizio Protezione Civile e l'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia, viene partecipato alle strutture del competente Assessorato regionale alle politiche sanitarie e a tutte le istituzioni locali aventi competenza in materia di pianificazione e gestione delle emergenze (Prefetture, Province, 118, ecc.), per le dovute informazioni del caso; ciò in quanto eventi calamitosi o situazioni di emergenza di cui alla L.255/92 e s. m. e i. potrebbero produrre situazioni di criticità tali da richiedere il coinvolgimento coordinato di più enti e amministrazioni per il loro superamento.

Il territorio in cui dare attuazione al presente protocollo ricade esclusivamente nell'ambito delle aree e delle competenze della Regione Puglia .

Giova in questa premessa evidenziare che le attività sperimentali da porre in essere con l'ausilio l'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia sono da considerarsi complementari e sussidiarie alle attività ordinarie ed emergenziali e che l'eventuale presenza nelle attività che si andranno a convenzionare con i successivi protocolli operativi non costituiscono titolo sostitutivo alle prescrizioni della L.r. 39/95.

PER QUANTO SOPRA IN PREMESSA

Articolo 1 - Finalità della collaborazione

La Regione Puglia e l'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia assicurano con il presente **Protocollo di Intesa Sperimentale** intendono porre le basi per lo sviluppo dei reciproci rapporti di collaborazione , al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali e nell'ambito della previsione prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici, pregiudizievoli per la salvaguardia della popolazione.

Il presente protocollo è funzionale esclusivamente a definire le modalità per supportare ed integrare in forma volontaria, nell'immediatezza degli eventuali eventi calamitosi che potranno interessare il territorio della regione Puglia, l'attività emergenziale istituzionale già

programmata nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

In particolare, obiettivi specifici del presente protocollo sono:

- a) la definizione di comuni protocolli operativi di interscambio di informazioni tra la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile e l'Associazione Regionale Farmacisti Volontari di Protezione Civile – Puglia, finalizzati a rendere disponibile il supporto dell'Associazione per tra i vari centri operativi degli Enti a vario titolo interessati dalle emergenze di cui alla L.225/92 e s.m. e i;
- b) la definizione delle modalità operative di intervento dell'Associazione in caso di emergenze di cui alla legge n. 225/1992 e s.m.e i. attraverso l'impiego di eventuali risorse umane e mezzi messi a disposizione dall'Associazione, nonché attraverso il ricorso alla rete dei farmacisti associati;
- c) la definizione di programmi di attività formativa sul tema di Protezione Civile.

A tal fine, benchè la sperimentazione possa svilupparsi sul modello dei rischi contemplati dall'attuale normativa di Protezione Civile Nazionale, sono di seguito elencate ed individuate le aree di comune interesse che possono essere sviluppate :

A) Emergenze naturali ed antropiche che possano richiedere, nei termini di cui alla L.r. 18/2000, il coinvolgimento delle componenti territoriali del sistema regionale della Protezione Civile di tipo a), come definite dalla Legge 225/92 e s. m. e i, con la sperimentazione preliminarmente di azioni c.d. "per posti di comando" e l'eventuale predisposizione o realizzazioni di Presidi Farmaceutici da campo (P.F.C.).

B) Emergenze naturali ed antropiche che possano richiedere, nei termini di cui alla L.r. 18/2000, il coinvolgimento delle componenti territoriali del sistema regionale della Protezione Civile di tipo b) o, ove necessario di tipo c), come definite dalla Legge 225/92 e s.m. e i, con la sperimentazione preliminarmente di azioni c.d. "per posti di comando" e l'eventuale predisposizione o realizzazioni di Presidi Farmaceutici da campo (P.F.C.), oltrechè emergenze nazionali di altra natura che interessino il territorio della Regione Puglia e che richiedano l'utilizzo di mezzi o personale del Sistema Regionale di Protezione Civile (Servizio Protezione Civile - Associazioni di Volontariato ecc);

C) Attività di prevenzione:

- Partecipazione o avvio di esercitazioni o sperimentazioni di tecniche d'intervento utili alla risoluzioni delle emergenza, comprese quelle che si svolgono in ambito Comunale e Provinciale.
- Redazione e/o condivisioni di piani di emergenza, che interessano i Comuni e le Province della regione Puglia con lo studio e l'integrazione di quelli già presenti a livello locale.
- Partecipazione attiva o istruttoria di apposite campagne formative ed informative sui temi di competenza Sanitaria e Farmaceutica.

Articolo 2 - Contributo delle parti

Nell'ottica di una proficua collaborazione e di un miglior coordinamento nelle fasi di prevenzione nonché di gestione dell'emergenza le parti si rendono reciprocamente disponibili a concordare ogni iniziativa utile a tale scopo.

In particolare:

l'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile – Puglia, con la stipula dei successivi protocolli operativi si rende disponibile:

- a) ad assicurare la presenza di un proprio incaricato nell'ambito del Centro Operativo di Protezione Civile della Regione Puglia per il coordinamento e la gestione dell'emergenza in occasione di criticità di carattere Sanitario ovvero alla apertura dell'Unità di Crisi regionale;
- b) a supportare la gestione delle eventuali singole emergenze, previa definizione delle relative modalità d'impiego, anche con la messa a disposizione della Protezione Civile Regionale di dati utili provenienti dalla propria rete di Associati e delle informazioni riguardanti eventuali interruzioni e/o gravi anomalie di fornitura dei farmaci a livello locale, rispetto agli scenari emergenziali;
- c) ad assicurare, anche al fine della valutazione del rischio e per la predisposizione di scenari utili per la risoluzione delle eventuali emergenze, informazioni specifiche riguardanti il sistema infrastrutturale di distribuzione dei farmaci a livello regionale, predisponendo idonee cartografie tecniche da condividere con il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia;
- d) a collaborare con le componenti e le strutture territoriali del sistema regionale della Protezione Civile presenti sul territorio impegnate negli specifici interventi di carattere sanitario (ASL e ARES), in coordinamento con gli Organi di Governo Locale competenti (Prefetture -Sindaci), ai fini della stesura dei piani di emergenza e dei modelli d'intervento per la gestione delle emergenze in ambito Farmaco-Sanitario;
- e) a supportare le iniziative della protezione civile regionale in caso di eventi disastrosi, con la messa a disposizione di idonei mezzi d'intervento (automediche o mezzi per il trasporto dei farmaci) per una immediata e corretta risoluzione delle emergenze ed eventualmente locali di servizio in esercizio e/o in concessione delle proprie Sezioni territoriali, per la costituzione, nelle more o ove richiesto ad integrazione dell'intervento istituzionale del Servizio Sanitario Nazionale, di presidi territoriali, per particolari e ristretti periodi di tempo (0-72 ore massimo dall'evento) al fine di consentire la costituzione progressiva di Posti Medici Avanzati;
- f) a garantire, in caso di dichiarata emergenza di tipo a) e b), il flusso informativo relativo alle proprie competenze sul territorio regionale alla Sala Operativa della Protezione Civile della

Regione Puglia, nonché alle autorità direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza (Prefetto/Sindaco di competenza);

- g) a garantire, in caso di emergenze di tipo c), la propria operatività nell'ambito del complessivo intervento assicurato dalle componenti di protezione civile regionale o nazionale.

in relazione alle competenze, la Regione Puglia - Servizio Protezione Civile, con la stipula dei successivi protocolli operativi si rende disponibile:

- a) a definire, di intesa con l'Associazione, specifici modelli d'intervento per la gestione delle emergenze, con specifico riferimento agli aspetti Farmaco-Sanitario, al fine di ottimizzare l'efficacia degli interventi che interessano l'ambito;
- b) ad assicurare all'Associazione la messa a disposizione delle informazioni in proprio possesso riguardanti i piani di emergenza redatti a livello territoriale e le indicazioni in essi contenute con particolare riferimento a quelle necessarie in occasione di criticità che vedono coinvolti gli aspetti Farmaco-Sanitario;
- c) a rendere disponibili per l'Associazione dati e informazioni relativi ad eventi emergenziali (idraulico, idrogeologico, sismico, incendi ect.) che dovessero verificarsi in ambito regionale con apposito accesso riservato alla piattaforma info-tecnologica di riferimento;
- d) a promuovere presso le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, di cui alla l.r. 39/1995, lo sviluppo di specifiche sinergie con l'Associazione, finalizzate ad una migliore collaborazione in caso di emergenza, anche con la formula di utilizzo congiunto dei mezzi messi a disposizione, al fine di migliorare lo scambio del know-out negli interventi emergenziali;
- g) a mettere a disposizione dell'Associazione, in caso di necessità, una postazione per la gestione delle criticità\emergenze presso la Sala Operativa Regionale ovvero un posto di comando e controllo presso l'Unità di Crisi Regionale di cui alla D.G.R. 22 novembre 2011, n. 2572.

Articolo 3 - Procedure per lo scambio di informazioni e per interventi in caso di emergenze - schema generale

L'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia	La Regione Puglia
• Attiva la propria rete Associativa • Fornisce gli elementi informativi ai fini dell'intervento da parte del sistema di Protezione Civile per emergenze Farmaco-Sanitarie • Informa il livello centrale dell'Assessorato Regionale per le Politiche della Salute e dell'ARES sull'andamento della gestione dell'emergenza, secondo gli schemi ordinariamente condivisi dalla vigente normativa di riferimento. • Partecipa, ove richiesto, con un rappresentante all'Unità di Crisi regionale	• Svolge attraverso il Centro Funzionale Regionale se dichiarato operativo, attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza del rischio nei territori di propria competenza, nonché di vigilanza non strumentale attraverso i diversi Presidi territoriali laddove costituiti ed operativi; • Garantisce il supporto alle attività di coordinamento operativo svolte dagli Enti ed Organi di Governo Locale in occasione delle emergenze di carattere territoriale • Attraverso la Sala Operativa Regionale e le componenti territoriali del sistema regionale della Protezione Civile, laddove attive, fornisce alla Sala Situazione Italia le informazioni in merito agli eventi in corso ed alle conseguenti risposte operative

Di norma le informazioni riguardanti il verificarsi di emergenza territoriale provengono dalle articolazioni territoriali a vario titolo competenti e sono dirette sia verso il Centro Operativo di Protezione civile sia verso le Prefetture UTG o i Comuni ai fini della gestione in loco della criticità .

Le articolazioni territoriali dell'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia , ove richiesto, dovranno provvedere a comunicare con la Sala Operativa regionale di Protezione Civile Regionale che a sua volta comunicherà con la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile e con le articolazioni di Governo Locale (Prefetture -Sindaco).

Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia		Prefettura - Comune
		
Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Puglia		Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile

Le parti concordano di studiare la possibilità di istituire un collegamento telefonico “punto-punto” fra la Sala Operativa Regionale ed eventualmente alcuni presidi territoriali opportunamente costituiti.

Codici per informazione, allertamento ed intervento

Ai fini delle informazioni in caso di emergenza territoriale, in via sperimentale saranno considerati i seguenti codici relativi, rispettivamente alle fasi di informazione, allertamento ed intervento:

ASSOCIAZIONE REGIONALE FARMACISTI VOLONTARI E DI PROTEZIONE CIVILE - PUGLIA		SISTEMA PROTEZIONE CIVILE
Livello 1 – Codice verde	Informazione	Monitoraggio
Livello 2 – Codice Giallo	Allerta	Predisposizione
Livello 3 – Codice Rosso A	Necessità d'intervento	Intervento
Livello 4 – Codice Rosso B	Necessità d'intervento per costituzione P.F.C.	Intervento per emergenza diffusa sul territorio Provinciale o Regionale

I codici suddetti saranno utilizzati ai soli fini delle comunicazioni interne fra **Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia** e la Protezione Civile della Regione Puglia.

Resta ferma la competenza della Protezione Civile riguardo alla decisione circa la predisposizione ed effettuazione degli interventi sulla base delle informazioni in suo possesso.

Articolo 4 - Attività formative e concorso in simulazioni di emergenze

Tra le attività da implementare con specifici documenti operativi, assumono rilievo i momenti formativi comuni tra Regione e Associazione, opportunamente coordinati da apposite figure individuate d'intesa - e secondo prerogative di ciascuna delle parti, per l'addestramento in materia di pianificazione della sicurezza e di gestione delle emergenze.

I momenti formativi da implementare potranno prevedere anche lo svolgimento di esercitazioni riguardanti la pianificazione e la gestione delle emergenze di Protezione Civile che coinvolgono direttamente o indirettamente l'ambito Farmaco Sanitario.

Articolo 5 - Oneri

Il presente protocollo, per l'intero periodo di validità, comporta una spesa massima complessiva a carico della Regione Puglia pari a non oltre a € 10.000,00, quale rimborso per le spese sostenute dai soci dell'Associazione in caso di intervento in attività di campo.

Le parti concordano di definire con il presente protocollo di intesa i seguenti criteri di massima per la copertura degli oneri finanziari in relazione ad interventi della Protezione Civile che si rendessero necessari, con particolare riferimento all' Utilizzo dei generi Farmaco Sanitari di prima necessità:

- a) in caso di crisi o emergenze, per assicurare la primissima assistenza alla popolazione (0-72 ore dall'evento) interessata da locali carenze o assenza di farmaci e per accertate necessità di fornitura dei farmaci di prima necessità (Salva vita etc.), l'onere economico relativo a detti primissimi interventi dovrà essere sostenuto dall'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia;
- b) in caso di crisi o di emergenze, che per essere fronteggiate richiedono il coordinamento della Regione Puglia Assessorato alle Politiche della Salute o di mezzi e poteri straordinari che richiedono il coordinamento del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (eventi di cui all'art.2 comma 1 lettera c – Legge Regionale 1/2005), quando non immediatamente fronteggiabili con le risorse dell'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia, la Regione Puglia Servizio Protezione Civile potrà intervenire, anche in anticipazione, a valere sui fondi disponibili sul bilancio regionale all'UPB 9.2.1 per dare assistenza, con Farmaci di prima necessità, a tutela della pubblica incolumità e della sicurezza dei cittadini.

Articolo 7 - Gruppo di Lavoro

La Regione Puglia il Servizio di Protezione Civile Regionale e l'Associazione concordano di istituire un apposito Gruppo di Lavoro, costituito da tre rappresentanti ciascuno, con il compito di definire:

- le modalità dello scambio informativo di dati strutturati per l'analisi dei rischi territoriali riguardanti l'ambito Farmaco-Sanitario ;
- i protocolli operativi con la descrizione dei modelli di intervento per i diversi rischi individuati con le attribuzioni operative e di coordinamento e con l'individuazione dei relativi costi;
- le procedure relative al reperimento di Farmaci di prima necessità e l'individuazione di eventuali aree di stoccaggio, nonché l'impiego di mezzi di trasporto sostitutivi in caso di criticità ;
- la definizione dei costi base e delle condizioni per il trasporto dei farmacisti volontari, materiali e mezzi da e per le aree disastrose da eventi calamitosi;

- le procedure per l'eventuale stipula di accordi e collaborazioni tra l'Associazione e le Organizzazioni di Volontariato di cui alla l.r. 39/1995;
- il programma delle attività formative, con l'individuazione dei relativi costi;
- le proposte di eventuali iniziative utili e necessarie per attuare con tempestività ed efficacia il presente Protocollo.

Nel corso delle attività il Gruppo di lavoro potrà fruire dell'apporto specialistico delle rispettive strutture.

Le parti si impegnano entro 5 giorni dalla stipula del presente atto a comunicare nominativi dei rappresentanti che costituiranno il gruppo di lavoro che dovrà avviare l'attività entro i successivi 7 giorni.

Art. 9 - Sviluppi e Divulgazione

Al fine di divulgare il contenuto del presente protocollo di intesa e dei successivi protocolli operativi, la Regione Puglia, congiuntamente all'Associazione, può attivare la presentazione degli obiettivi del presente protocollo e dei successivi risultati, con il coinvolgimento delle figure istituzionali interessate presenti sul territorio.

Articolo 10 - Durata

Il presente protocollo di intesa ha una **durata di 24 mesi** e le parti una volta verificata l'efficacia dell'intesa, con la definizione dei protocolli operativi programmati, potranno procedere alla stesura di un documento definitivo che possa anche sviluppare ulteriori obiettivi da conseguire nell'anno successivo.

Le parti potranno in pieno accordo decidere di modificare in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti del presente protocollo.

Per ogni aspetto relativo all'interpretazione e all'esecuzione del presente protocollo di intesa sperimentale i rapporti saranno tenuti tra il Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia e il Presidente (o suo delegato) dell'Associazione Regionale Farmacisti Volontari e di Protezione Civile - Puglia

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, li _____

Associazione Regionale Farmacisti Volontari

e di Protezione Civile - Puglia

Regione Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2665

Rimborso spese acquisti DPI e/o Attrezzature per complessivi euro 2.250,00 in favore di n. 2 Associazioni di Volontariato iscritte all'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i. per la collaborazione volontaria nelle attività riconducibili alla Campagna AIB 2010.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Volontariato, colonna mobile, formazione e informazione", confermata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce:

La Legge n. 225 in data 24.02.1992 stabilisce che attività della Protezione Civile, oltre alla previsione e prevenzione, è anche quella di soccorso alle popolazioni colpite dagli eventi naturali o connessi all'attività dell'uomo.

L'art. 11 della citata legge 225/92, stabilisce che le Organizzazioni di Volontariato sono "strutture operative" del servizio Protezione civile, equiparandole alle componenti istituzionali quali, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, le Forze Armate, le Forze di Polizia, ecc.

L'art. 7 della legge 353/2000 assegna alle Regioni il compito di programmare la lotta attiva agli incendi boschivi e di coordinare le strutture operative proprie, unitamente a quelle statali sulla base di accordi di programma, nonché di impiegare il personale appartenente alle Organizzazioni di volontariato riconosciute secondo la vigente normativa.

La Legge regionale n. 18/2000, al comma 4 dell'art. 10, stabilisce che la Regione, per l'espletamento dei compiti ad essa conferiti nel campo della Protezione Civile, può avvalersi anche delle Associazioni di Volontariato iscritte nell'elenco di cui alla Legge regionale n. 39/1995.

L'art. 5 della L.r. 39/1995 ha istituito l'Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile, la cui tenuta ed aggiornamento è a cura del Servizio Protezione Civile. L'iscrizione a tale Elenco, per effetto dell'adozione della

L.r. 10/2008, è consentita anche ai Gruppi Comunali formalmente costituiti e presenti nei Piani Comunali di Protezione Civile.

La collaborazione assicurata negli anni precedenti dalle Associazioni di volontariato e dai Gruppi Comunali di Protezione Civile si è rivelata particolarmente efficace in occasione delle diverse situazioni emergenziali (sisma, alluvioni, frane, incendi boschivi ecc.) che hanno interessato il territorio pugliese.

In tali circostanze molti Sodalizi hanno offerto volontariamente un valido contributo operativo sia in termini di professionalità sia in ordine alle attrezzature e mezzi posti a disposizione.

Con DGR n.1467 in data 22.06.2010, la Giunta Regionale ha promosso l'effettuazione nell'area del Gargano, presso il sito dell'Aeronautica militare Iacotenente di Vico del Gargano, un campo operativo gemellato con volontari di altre regioni, condiviso con il Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile, quale presidio del territorio nell'ambito della campagna antincendio boschivo 2010.

Al suddetto campo hanno partecipato numerose Associazioni di Volontariato pugliese iscritte nell'elenco regionale ai sensi della L.r. 39/95; la citata DGR n. 1467/2010 aveva previsto, per le Associazioni partecipanti, un contributo massimo di euro 1.000,00 per ogni settimana con una squadra di n.4 volontari, previa presentazione di fattura per acquisto di DPI e/o attrezzature atte allo scopo.

Il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, a seguito di specifica istruttoria, ha provveduto con successivi atti alla liquidazione dei rimborsi richiesti dalle varie Associazioni di Volontariato pugliese partecipanti al campo Iacotenente, ad esclusione delle seguenti Associazioni:

- 1) Associazione "Giacche Verdi Puglia" di Bisceglie (BT), per un importo del contributo di euro 2.000,00;
- 2) Associazione "Centro Protezione Civile ed Ambientale" di Matino (LE) per un importo del contributo di euro 250,00.

Dette somme non sono state liquidate a seguito di mero errore del Servizio, il quale a fine attività ha provveduto nel corso del presente anno 2012 a disimpegnare le economie, dichiarandole economie vincolate.

In relazione a quanto rappresentato si ritiene

comunque necessario provvedere a sanare l'errore compiuto, con il pagamento di quanto in effetti dovuto alle Associazioni "Giacche Verdi Puglia" di Bisceglie (BT) e "Centro Protezione Civile ed Ambientale" di Matino (LE), per l'importo complessivo pari a euro 2.250,00 (duemiladuecentocinquanta/00) a carico della U.P.B. 9.2.1 del Servizio Protezione Civile.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SUE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 2.250,00 (duemiladuecentocinquanta/00) a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità dell'U.P.B. 9.2.1 a valere sul cap. 531037 - competenza anno 2012, previo prelievo di pari importo dal cap. 1110060 "Fondo delle economie vincolate" e contestuale re-iscrizione sul cap. 531037

Al relativo impegno provvederà il Dirigente del Servizio Protezione Civile, con proprio atto entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. A) e f).

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile e la conseguente proposta;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Responsabile della P.O. "Volontariato, colonna mobile, formazione e informazione" e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto nelle premesse riportato;

- Di approvare la necessità di rimborsare le seguenti Associazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte all'elenco regionale di cui alla Legge regionale n. 39/1995 e s.m.i.:

- 1) Associazione "Giacche Verdi Puglia" di Bisceglie (BT), per un importo del contributo di euro 2.000,00;
- 2) Associazione "Centro Protezione Civile ed Ambientale" di Matino (LE) per un importo del contributo di euro 250,00;

per la partecipazione dei volontari delle suddette Associazioni al campo gemellato di Iacotenente di Vico del Gargano, quale presidio dell'area garganica in occasione della campagna antincendio boschivo 2010.

- Di delegare il Dirigente del Servizio Protezione Civile all'impegno e alla liquidazione delle somme spettanti alle due Associazioni di Volontariato citate;
- Di dare atto che l'onere economico derivante dal presente provvedimento, pari ad una spesa complessiva di euro 2.250,00 (duemiladuecentocinquanta/00) trova copertura finanziaria a valere sulla U.P.B. 9.2.1 sul cap. 531037 - competenza anno 2012, previo prelievo di pari importo dal cap. 1110060 "Fondo delle economie vincolate" e contestuale re-iscrizione sul cap. 531037;
- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP e l'invio del presente provvedimento, a cura del Servizio Protezione Civile, alla Corte dei Conti - Sezione di Bari.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2666

Approvazione del Programma Regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità 2013-2015.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott.

Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di P.O. "Comunicazione Ambientale" e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue.

Il periodo 2005-2014 è stato proclamato *Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile* (DESS) dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che ha affidato all'UNESCO il compito di coordinare e promuovere le attività del Decennio.

Finalità del Decennio è quella di sensibilizzare governi e società civili di tutto il mondo verso la necessità di un futuro più equo ed armonioso, rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta, valorizzando il ruolo che in tale percorso è rivestito dall'educazione.

La "cultura della sostenibilità" è una cultura basata su una prospettiva di sviluppo durevole di cui possano beneficiare tutte le popolazioni del pianeta, presenti e future, e in cui le tutele di natura sociale, quali la lotta alla povertà, i diritti umani, la salute vanno a integrarsi con le esigenze di conservazione delle risorse naturali e degli ecosistemi trovando sostegno reciproco.

In tale prospettiva il concetto di educazione è inteso in senso ampio, ovvero come istruzione, formazione, informazione e sensibilizzazione, comprendendo l'educazione scolastica, le campagne informative, la formazione professionale, le attività del tempo libero, ed i messaggi prodotti dai media e, più in generale, tutti gli input che provengono dalla società e ne contribuiscono a formare i valori e la cultura.

L'educazione alla sostenibilità è dunque volta a stimolare il pensiero critico ed il senso di collettività e responsabilità nei confronti del mondo in cui viviamo.

Ai fini della realizzazione degli obiettivi stabiliti per il decennio, come indicato nello stesso documento guida approvato dal Comitato Esecutivo dell'UNESCO, risulta di fondamentale importanza l'attivazione di partenariati a tutti i livelli, nonché la collaborazione tra tutti i soggetti interessati, istituzionali e non.

Il Comitato UNESCO Italia sviluppa annualmente un programma di attività, anche in collaborazione con le Regioni e i Sistemi regionali INFEA, riconosciuti come interlocutori per l'attuazione del

decennio sui rispettivi territori, dove l'Amministrazione regionale svolge un ruolo di ascolto, di proposta e coordinamento, favorendo un colloquio continuo con i soggetti impegnati nel mondo dell'educazione ambientale.

Per l'attuazione del decennio, il 14 maggio 2009 è stato sottoscritto il *Protocollo d'intesa per lo sviluppo delle attività per il Decennio ONU dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile tra la Commissione Nazionale Italiana Unesco e la Regione Puglia*.

Lo Stato, le Regioni e le Province autonome sono da anni impegnati a rafforzare e sviluppare la propria azione congiunta nell'ambito dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, anche attraverso accordi di programma concertati che rilancino e incrementino il Sistema Nazionale INFEA e il suo ruolo sul territorio, tramite la destinazione di specifiche risorse regionali, nazionali e comunitarie.

In particolare, con l'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nel gennaio 2002 tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, si è condivisa la nuova programmazione concertata in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (IN.F.E.A.) e con il successivo accordo dell'agosto 2007 è stato definito il "*Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità 2007-2009*".

Il quadro programmatico sopra descritto ha rappresentato il principale strumento di attuazione ed indirizzo per l'attività per le amministrazioni centrali e regionali, tramite i diversi livelli di articolazione delle azioni e delle attività previste.

In Puglia l'articolazione del **Sistema In.F.E.A. regionale**, così come definito con la Deliberazione di Giunta n.860/2002, è costituita dal Centro Regionale per l'Educazione Ambientale (CREA), dai Laboratori di Educazione Ambientale delle cinque Province pugliesi (LEA), nonché dai trenta Centri di Educazione Ambientale e Centri di Esperienza (CEA-CE) accreditati al Sistema regionale.

A partire dal 2009 la Regione Puglia, con la definizione del "Programma regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità", ha inteso dotarsi di uno strumento di sostegno ed

accompagnamento all'attuazione delle politiche ambientali regionali e locali, sulle tematiche prioritarie e strategiche di volta in volta individuate, tramite azioni in grado di rafforzare e potenziare le azioni di educazione alla sostenibilità svolte nell'ambito del sistema regionale In.F.E.A., riconoscendo il ruolo decisivo della Scuola e delle comunità locali nella governance ambientale e nella cittadinanza attiva, tramite la animazione territoriale e di coinvolgimento degli stakeholders.

Il **“Programma regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità per gli anni 2011-2012”**, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1336 del 15/06/2011, attualmente in fase di conclusione, ha ulteriormente confermato la validità di tale strumento, registrando un notevole numero di soggetti coinvolti, anche superiore alle aspettative, e di progettualità profuse sul territorio, nonché la vitalità della rete regionale In.F.E.A.

Inoltre, il **“Programma regionale per la tutela dell'ambiente - PTA”**, adottato, in attuazione della L.R. n.17/2000, con Deliberazione G.R. n. 1440/2003 e successivamente integrato ed aggiornato con le Deliberazioni 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 1193/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 894/2009, 2013/2009, 2645/2010, prevede all'Asse 9 la Linea di intervento c) - “Potenziamento delle attività di comunicazione istituzionale”, finalizzata, tra l'altro, a sostenere e le attività di comunicazione ambientale ed educazione alla sostenibilità, anche attraverso il coinvolgimento del mondo della scuola.

Alla luce del quadro internazionale e nazionale descritto, nonché a seguito dei positivi risultati ottenuti attraverso la programmazione regionale realizzata negli scorsi anni, si ritiene di fondamentale importanza garantire lo sviluppo e il prosieguo delle attività di educazione, sensibilizzazione e partecipazione in materia di sviluppo sostenibile, attraverso l'adozione del **Programma regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità per gli anni 2013-2015** (Allegato A), quale valido strumento di sostegno all'attuazione delle politiche ambientali e delle iniziative avviate a tutti i livelli, in grado di indirizzare le attività di educazione alla sostenibilità svolte sul territorio pugliese verso le tematiche prioritarie delle strategie regionali, per accrescere le sensibilità ambien-

tali degli attori del programma e, indirettamente, dell'intera collettività.

L'attuazione della programmazione 2013-2015, per un importo economico complessivo di euro 600.000,00 (Euro seicentomila/00), sarà assicurata dalle risorse all'uopo stanziare dal PTA - Asse 9 - Linea d'Intervento c), nonché dalle risorse destinate all'attuazione dell'Accordo di Programma per l'informazione, formazione ed educazione ambientale di cui alla citata delibera della conferenza statoregioni del 17/01/2002.

Potranno eventualmente contribuire anche risorse messe a disposizione dall'Unione Europea, dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, da altri settori regionali o da altri soggetti pubblici e privati, a cofinanziamento e sostegno di specifici progetti condivisi.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone:

- di approvare il **Programma regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità per gli anni 2013-2015**, di cui all'Allegato A;
- di demandare al Dirigente del Servizio Ecologia l'attuazione della presente deliberazione, tramite l'assunzione dei conseguenti atti amministrativi e contabili di competenza, ivi inclusi gli atti di impegno e liquidazione;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa pari ad euro 600.000,00 (Euro seicentomila) a carico del corrente esercizio di bilancio, da finanziare per euro 290.706,19 sul capitolo 611024 di cui 91.407,16 derivante dall'economie vincolate iscritte sullo stesso capitolo, per euro 16.800,00 rds 2005, euro 2.198,48 rds 2009, 180.000,00 rds 2011 e 300,55 competenza 2012; per euro 309.293,81 sull'economie vincolate derivante dalle somme iscritte sul cap.611067

Ai conseguenti atti contabili di prelievo, re-iscrizione, impegno e di liquidazione procederà il Dirigente del Servizio Ecologia con appositi provvedimenti da adottarsi nel corrente esercizio

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto

finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997.”

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare il **Programma regionale di**

informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità per gli anni 2013-2015 (Allegato A alla presente deliberazione);

- di demandare al Dirigente del Servizio Ecologia l'attuazione della presente deliberazione, tramite l'assunzione dei conseguenti atti amministrativi e contabili di competenza, ivi inclusi gli atti di impegno e liquidazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it e <http://ecologia.regione.puglia.it>

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

Allegato A



**PROGRAMMA DI
INFORMAZIONE,
FORMAZIONE ED
EDUCAZIONE ALLA
SOSTENIBILITÀ DELLA
REGIONE PUGLIA**

2013 – 2015

novembre 2012

Sommario

Premessa	
Il contesto di riferimento	
Parte I - Il sistema In.F.E.A. regionale.	
La rete dei centri.....	
Il bilancio delle attività svolte dai Centri nel triennio 2009 - 2011	
Parte II - Bilancio del programma In.F.E.A. 2011-2012	
Il concorso di idee.....	
Il bando a sportello.....	
Parte III - Articolazione del programma.....	
Gli obiettivi strategici.....	
Le tematiche prioritarie	
Azione 1. Il bando di concorso per i nodi della rete In.F.E.A.....	
Azione 2. I contributi a sportello	
Azione 3. La selezione di progetti speciali	
Azione 4. Iniziative di interesse regionale	
Pianificazione economica e temporale	

Premessa

Il presente programma di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità della Regione Puglia intende rafforzare le iniziative già intraprese negli ultimi anni, che hanno visto grande partecipazione e coinvolgimento dei centri della rete In.F.E.A. pugliese, degli enti locali e del mondo della scuola e dell'associazionismo.

Com'è noto negli ultimi anni il dibattito internazionale e nazionale ha attribuito all'educazione alla sostenibilità un compito e una funzione impegnativa e di lungo periodo. L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, così come definita dalla strategia UNECE¹, è un processo permanente che interessa l'individuo nell'intero arco della vita, e non si limita all'apprendimento "formale", ma si estende anche a quello non formale e informale.

L'educazione allo sviluppo sostenibile trae origine dall'educazione ambientale, ma mette in relazione diverse tematiche a livello locale e globale, come la cittadinanza attiva, la pace, la democrazia, i diritti umani, lo sviluppo equo e solidale, la tutela della salute, quella delle pari opportunità e quella culturale, la protezione dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

Senza l'educazione e la diffusione delle informazioni, le politiche per la sostenibilità rischiano di essere percepite come decisioni meramente tecniche, spesso non comprese o addirittura avversate in quanto vissute come estranee alla vita quotidiana.

La pubblica amministrazione ha il compito in tal senso di organizzare e stimolare azioni sociali, economiche e educative, che orientino le persone a scegliere il meglio per se stesse, l'ambiente e la società.

Il contesto di riferimento

Il Decennio Unesco Dess

Nel dicembre 2002, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA) ha proclamato il **Decennio delle Nazioni Unite dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile (DESS) per il periodo 2005 – 2014**.

L'ONU ha affidando la guida delle attività all'UNESCO, che a sua volta ha chiesto alle Commissioni Nazionali di svolgere funzioni di raccordo tra i vari soggetti, istituzionali e non, che operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità.

La 5ª Conferenza dei Ministri europei dell'ambiente per il processo "Ambiente per l'Europa", tenutasi a Kiev nei giorni 21 - 23 maggio 2003, ha portato alla definizione di una Dichiarazione in cui si richiama, in linea con gli esiti del Vertice di Johannesburg, il ruolo cruciale dell'educazione nel percorso individuale e collettivo verso la sostenibilità e la necessità di integrare lo sviluppo sostenibile nei processi educativi.

Nel contesto sopra richiamato si inserisce la già citata **Strategia UNECE**; per l'attuazione di tale strategia, promossa dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare, in Italia è stato costituito il *Comitato Nazionale Italiano per il Decennio dell'educazione allo sviluppo sostenibile*, al quale la Regione Puglia ha aderito e contribuisce partecipando al Comitato Scientifico.

Il Comitato UNESCO Italia sviluppa un programma annuale di attività, anche in collaborazione con le Regioni e i Sistemi regionali In.F.E.A. riconosciuti come interlocutori per l'attuazione del decennio sui rispettivi territori.

Per l'attuazione del decennio, il 14 maggio 2009 è stato sottoscritto il **Protocollo d'intesa per lo sviluppo delle attività per il Decennio ONU dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile tra la Commissione Nazionale Italiana Unesco e la Regione Puglia** in cui, tra l'altro, si concorda sulla:

- necessità di sviluppare un'azione sinergica per proseguire, nel modo più efficace ed efficiente possibile, gli obiettivi del Decennio ONU per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS);
- individuazione del Centro Regionale di Educazione Ambientale (CREA) dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, quale Centro di riferimento per le attività del Decennio UNESCO dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con funzioni di informazione e facilitazione al coordinamento per i programmi, le attività e le indicazioni provenienti dal Comitato Nazionale in sinergia con i programmi regionali.

L'Accordo con il Ministero dell'Ambiente

Il 15 marzo 2007, la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome ha approvato il documento politico *"Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile"*, che riafferma la validità del Sistema In.F.E.A. nazionale come integrazione di Sistemi a scala regionale, impegna i sottoscrittori a sviluppare la propria azione congiunta per la crescita di una cultura della sostenibilità da attuarsi anche favorendo una forte integrazione delle politiche di settore, necessaria per rendere i processi della formazione, dell'educazione e della sensibilizzazione per lo sviluppo sostenibile organici alle politiche del territorio.

Sulla base di tali orientamenti ed obiettivi, il primo agosto 2007 è stato redatto e stipulato, in sede di Conferenza Stato-Regioni, l'Accordo per l'attuazione del *"Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità 2007-2009"*, per promuovere e sviluppare, attraverso il sistema In.F.E.A., iniziative di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, assegnando risorse assegnate a valere sul Fondo per lo Sviluppo sostenibile.

¹ Strategia UNECE - United Nation Economic Commission for Europe per l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS), approvata a Vilnius nel 2005

Parte I - Il sistema In.F.E.A. regionale.

La rete dei centri

In Puglia, l'educazione ambientale è stata perseguita e attuata sin dal 1998 attraverso la RESEFAP - *Rete dei Servizi per l'Educazione e la Formazione Ambientale della Puglia*, costituita da un nucleo operativo centrale, l'Unità Regionale di Coordinamento (U.R.CEF.A.P.) presso la Regione, e da 5 Laboratori per l'Educazione Ambientale (LEA) ubicati nelle Province di Foggia, Bari, Brindisi, Taranto e Lecce.

L'articolazione a regime del **Sistema In.F.E.A. regionale**, così come oggi è strutturato, nasce a seguito della Delibera della Conferenza Stato – Regioni del 17 gennaio 2002 recante *"Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e le Regioni e Province Autonome, per l'attuazione di una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia INFEA"* e del *"Documento di Programmazione INFEA della Regione Puglia per il biennio 2002/2003"*.

I principali obiettivi che si pone il Sistema In.F.E.A. regionale sono i seguenti:

- ✓ promuovere iniziative di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità sul territorio pugliese, orientate al potenziamento delle politiche ambientali regionali;
- ✓ sostenere la rete di soggetti operanti in materia, promuovendo incontri e scambio di esperienze e divulgando le buone pratiche;
- ✓ promuovere sperimentazioni locali, centrate su progetti inerenti alle problematiche dello sviluppo sostenibile;
- ✓ incrementare le conoscenze e il coinvolgimento degli studenti e dei cittadini nella soluzione dei problemi connessi alle politiche di sviluppo sostenibile (stili di vita e capacità di gestione sostenibili).
- ✓ individuare risorse e opportunità di sviluppo per le attività di educazione ambientale;
- ✓ sostenere l'attività di ricerca e divulgazione, in materia di educazione ambientale, realizzata da Enti locali, Università, scuole, centri studi e cooperative, favorendo sinergie e offrendo opportunità di interazione.

Attualmente il Sistema In.F.E.A. Puglia si articola in:

- ✓ il **Centro Regionale di Educazione Ambientale (CREA)**, ubicato presso l'Assessorato regionale all'Ecologia, con compiti di indirizzo, promozione, coordinamento e monitoraggio delle iniziative del Sistema In.F.E.A. regionale;
- ✓ **5 Laboratori di Educazione Ambientale (LEA)**, uno per provincia. I LEA svolgono il ruolo di centri di promozione e coordinamento delle attività della Rete a scala provinciale, svolgendo funzioni di mediazione tra le istituzioni e le comunità locali, in raccordo con il CREA.
- ✓ **30 Centri di Educazione Ambientale (CEA)**. I CEA sono organismi degli Enti Locali che svolgono attività di informazione, formazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile e costituiscono un punto di riferimento unico sul territorio per la cittadinanza, le scuole, le agenzie educative e le aziende. I CEA promuovono la conoscenza del territorio locale, educano al mutamento dei comportamenti individuali e collettivi, operando in sinergia con l'Ente locale di riferimento e con il Sistema In.F.E.A., anche attraverso la mediazione dei LEA;
- ✓ **5 Centri di Esperienza (CE)**. I CE sono organismi a carattere tendenzialmente tematico: essi propongono attività di educazione alla sostenibilità centrata sull'esplorazione diretta di un determinato ambiente o sull'approfondimento di una specifica tematica ambientale, sono localizzati in luoghi di particolare interesse naturalistico e sono caratterizzati da spazi e attrezzature per esercitazioni interne o attività esterne inserite nell'ambiente e rivolte a gruppi scolastici e non. I CE fanno riferimento a una tipologia diversificata di possibili Soggetti titolari (Enti Locali, Gestori di Aree Protette, Università).

I nodi della rete In.F.E.A.

Laboratori di Educazione Ambientale			
prov	Denominazione		
Bari	LEA della Provincia di Bari		
Brindisi	LEA della Provincia di Brindisi		
Foggia	LEA della Provincia di Foggia		
Lecce	LEA della Provincia di Lecce		
Taranto	LEA Area Jonica		
Centri di Educazione Ambientale			
prov	Comune	Denominazione	Accreditato dal
Bari	Bitonto	Elaia	2007
	Cassano delle Murge	Solinio Village	2012
	Poggiorsini - Gravina in Puglia	Terra mia	2009
	Modugno	Masseria Carrara	2009
	Ruvo di Puglia	OPHRYS	2007
BAT	Bisceglie	Vito Meterangelo	2003
	Trinitapoli	Casa di Ramsar	2003
Brindisi	Brindisi		2003
	Cisternino		2010
	Fasano	Equoambiente	2012
	Ostuni	Il Ginepro	2010
	Torre Santa Susanna		2003
	Villa Castelli - Grottaglie		2003
Foggia	Accadia		2003
	Manfredonia	CEAM	2012
	Monte Sant'Angelo	Ecogargano	2003
	S. Paolo di Civitate - Carlantino - Celenza Valfortore - Casalnuovo Monterotaro	Ing. Giovanni La Piccirella	2010
	San Ferdinando	Ofanto	2003
	San Giovanni Rotondo		2003
Lecce	Andrano - Diso - S. Cesarea - Spongano		2003
	Maglie		2003
	Otranto, Uggiano La Chiesa e Giurdignano	Terre di Enea	2012
	Poggiardo - Ortelle - Surano		2003
	Porto Cesareo - Veglie - Leverano		2008
	Scorrano - Muro Leccese - Corsi - Cannole		2003
	Tricase		2003
	Ugento	Posidonia	2009
Taranto	Francavilla Fontana		2007
	Manduria		2003
	Statte	Janet Ross	2007
Centri di Esperienza			
prov	Ente accreditato	Denominazione	Accreditato dal
Brindisi	Consorzio di gestione di Torre Guaceto	La casa del mare, riserva di Torre Guaceto	2003
Foggia	Comune di Roseto Valfortore	Il Lupo - Osservatorio di ecologia appenninica	2003
	Comune di Lesina	Centro visite Parco Gargano	2003
Lecce	Comune di Veglie	Mediterraneo	2007
Taranto	Comune di Taranto	CEEUniba	2010

I primi 18 Centri della Rete sono stati accreditati nel 2003. A seguire, nel corso degli anni, sono pervenute al CREA e sono state esaminate numerose richieste di accreditamento alla Rete. Nel corso del 2012, sono entrati a far parte del Sistema 4 nuovi centri di educazione.

L'accREDITamento alla rete regionale In.F.E.A. è aperto ai soggetti che ne hanno titolo (essenzialmente enti locali) che già svolgano attività di educazione alla sostenibilità, ed è funzionale alla dimostrazione dei requisiti minimi, strutturali e strumentali, gestionali e di organizzazione e professionalità, esplicitati nelle "Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema In.F.E.A. Regionale"².

Il bilancio delle attività svolte dai Centri nel triennio 2009 - 2011

Le "Linee Guida" definiscono la struttura organizzativa del Sistema In.F.E.A. regionale, le modalità di accREDITamento e di monitoraggio dei centri accreditati e, contestualmente, stabiliscono impegni di ciascun soggetto e cause di esclusione dal Sistema.

Il Monitoraggio annuale è un momento di fondamentale importanza in quanto consente al CREA di verificare, attraverso le attività documentate da ciascun gestore, l'operato dei centri accreditati. Di seguito si riporta l'estratto dalle Linee Guida relativo al Monitoraggio:

"Monitoraggio dei Centri accreditati.

Il monitoraggio dei Centri accreditati al Sistema regionale In.F.E.A. è volto al riconoscimento delle motivazioni e dell'impegno prodigato nell'operare, allo scopo di garantire nel tempo i livelli qualitativi del Centro stesso e dei servizi di Educazione Ambientale erogati, ma anche con la finalità di spronare gli Enti pubblici di riferimento ad assicurare una continuità operativa.

Il monitoraggio dei Centri è realizzato attraverso analisi tese ad accertare il mantenimento, nel tempo, delle caratteristiche minime in precedenza specificate, ovvero i requisiti strutturali e strumentali, quelli gestionali e quelli riferiti all'organizzazione e professionalità.

In tale direzione, le indagini quali-quantitative rispondono direttamente all'esigenza di osservare e misurare gli indicatori oggetto dell'indagine, definendo nel contempo una specifica mappa del profilo del Centro.

Pertanto, è prevista la compilazione di un questionario di monitoraggio da parte del centro, dal quale emergano elementi inerenti ai requisiti minimi ed ai titoli di merito conseguiti in un anno di operato.

Il questionario di monitoraggio relativo all'esercizio dell'anno precedente, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto o dei Soggetti pubblici titolari del CEA o del CE, deve essere inviato annualmente, entro il 30 giugno, al Centro Regionale di Educazione Ambientale - CREA sia in forma cartacea che per posta elettronica all'indirizzo e-mail: crea.infea@regione.puglia.it.

La partecipazione alle attività In.F.E.A. regionali, l'organizzazione di almeno un'attività documentata di informazione e sensibilizzazione in ambito ambientale e la consegna puntuale del questionario di monitoraggio costituiscono, annualmente, i requisiti imprescindibili per la conferma dell'accREDITamento del Centro al Sistema In.F.E.A. regionale.

[...]

Costituisce motivo di esclusione dal sistema In.F.E.A. il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti condizioni:

- perdita dei requisiti minimi strutturali, strumentali, gestionali, di organizzazione e professionalità per un periodo di 6 mesi;*
- mancata organizzazione di almeno un'attività documentata di informazione e sensibilizzazione ambientale nel corso dell'anno precedente;*
- mancato invio del questionario di monitoraggio entro il termine annuale stabilito;*

² Le Linee Guida sono state approvate con D.G.R. n. 1178 del 17 luglio 2007 e pubblicate sul BURP n. 109 del 31/07/2007

- assenza consecutiva a tre riunioni del Sistema regionale I.N.F.E.A. ;
 - mancato aggiornamento, per un periodo di 6 mesi, del proprio sito WEB e mancato aggiornamento dei dati sul portale ambientale della Regione Puglia."

Al CREA è demandata la verifica delle attività svolte dai centri, documentate attraverso la "Scheda di Monitoraggio", compilata entro il 30 giugno di ogni anno da tutti i nodi della rete.

A seguire, si riporta un prospetto riepilogativo delle schede di monitoraggio trasmesse dai centri nell'ultimo quinquennio. La dicitura NA indica che, in quella data, il centro non era ancora accreditato alla rete.

Trasmissione della Relazione annuale di monitoraggio

Tip.	Ente	Denominazione	data di accreditamento	Monitoraggio				
				2008	2009	2010	2011	2012
CE	Consorzio di gestione di Torre Guaceto		2003	sì	sì	sì	sì	sì
CE	Lesina	Centro Visite Parco del Gargano	2003	sì	no	no	sì	sì
CE	Roseto Valfortore	Il Lupo - Osservatorio di Ecologia Appenninica	2003	sì	sì	sì	sì	sì
CE	Taranto	CEA UNIBA	2010	NA	NA	NA	sì	sì
CE	Veglie	MEDITERRANEO	2007	sì	sì	no	no	no
CEA	Accadia	Subappennino Dauno meridionale	2003	sì	sì	sì	sì	sì
CEA	Andrano - Diso - S. Cesarea - Spongano		2003	sì	sì	sì	sì	sì
CEA	Bisceglie	Vito Meterangelo	2003	sì	sì	sì	sì	sì
CEA	Bitonto	Elaia	2007	sì	sì	sì	no	no
CEA	Brindisi	Franco Rubino	2003	sì	sì	sì	sì	sì
CEA	Cassano delle Murge	Solinio Village	2012	NA	NA	NA	NA	sì
CEA	Cisternino		2010	NA	NA	NA	sì	sì
CEA	Francavilla Fontana		2007	sì	sì	sì	sì	sì
CEA	Poggiorsini - Gravina in Puglia	Terra mia	2009	NA	NA	sì	sì	sì
CEA	Maglie		2003	sì	sì	sì	sì	no
CEA	Manduria		2003	sì	sì	sì	sì	sì
CEA	Manfredonia	CEAM	2012	NA	NA	NA	NA	sì
CEA	Modugno	Masseria Carrara	2009	NA	NA	sì	sì	sì
CEA	Monte Sant'Angelo	Ecogargano	2003	sì	sì	sì	sì	sì
CEA	Ostuni	Il Ginepro	2010	NA	NA	sì	sì	sì
CEA	Poggiardo - Ortelle - Surano		2008	sì	sì	no	no	no
CEA	Porto Cesareo - Veglie - Leverano		2008	NA	sì	sì	no	sì
CEA	Ruvo di Puglia	OPHRYS	2007	sì	sì	sì	sì	sì
CEA	San Ferdinando	Ofanto	2003	sì	no	no	no	no
CEA	San Giovanni Rotondo		2003	no	no	no	no	no
CEA	S. Paolo di Civitate - Carlantino - Celenza Valfortore - Casalnuovo Monterotaro	Ing. Giovanni La Picciarella	2010	NA	NA	NA	sì	sì
CEA	Scorrano - Muro Leccese - Corsi - Canale		2003	sì	no	no	no	no

Tip.	Ente	Denominazione	data di accreditamento	Monitoraggio				
				2008	2009	2010	2011	2012
CEA	Statte	Janet Ross	2007	sì	sì	sì	sì	sì
CEA	Torre Santa Susanna		2003	sì	sì	sì	sì	sì
CEA	Tricase		2003	no	no	no	no	no
CEA	Trinitapoli	Casa di Ramsar	2003	sì	sì	sì	sì	sì
CEA	Ugento	Posidonia	2009	NA	NA	sì	sì	sì
CEA	Villa Castelli - Grottaglie		2003	no	no	no	no	no

Le Linee Guida non richiedono il monitoraggio delle attività annuali ai Laboratori provinciali; occorre precisare che le principali criticità del Sistema attengono proprio alla scarsa partecipazione dei LEA alle attività della Rete, fatta eccezione per il Laboratorio Area Jonica attivo in provincia di Taranto, che ha svolto il proprio ruolo con impegno e professionalità. Gli altri LEA sono quasi totalmente inattivi dal 2010.

Si ritiene utile rendere pubblici gli esiti del monitoraggio, con la finalità di illustrare l'operato dei 26 centri accreditati; per ovvie ragioni sono esclusi dall'analisi i quattro centri accreditati alla rete negli anni 2011 e 2012.

Sono stati analizzati i dati trasmessi nell'ultimo triennio, relativi alle attività svolte tra il 2009 e il 2011; di tutte le informazioni presenti nella scheda di monitoraggio, sono state considerati i quattro indicatori ritenuti più significativi:

1. campagne organizzate (n.)
2. offerta di educazione ambientale (n. di progetti di educazione ambientale promossi)
3. offerta formativa ambientale (n. di partecipanti)
4. prodotti editoriali e di informazione realizzati (n.)

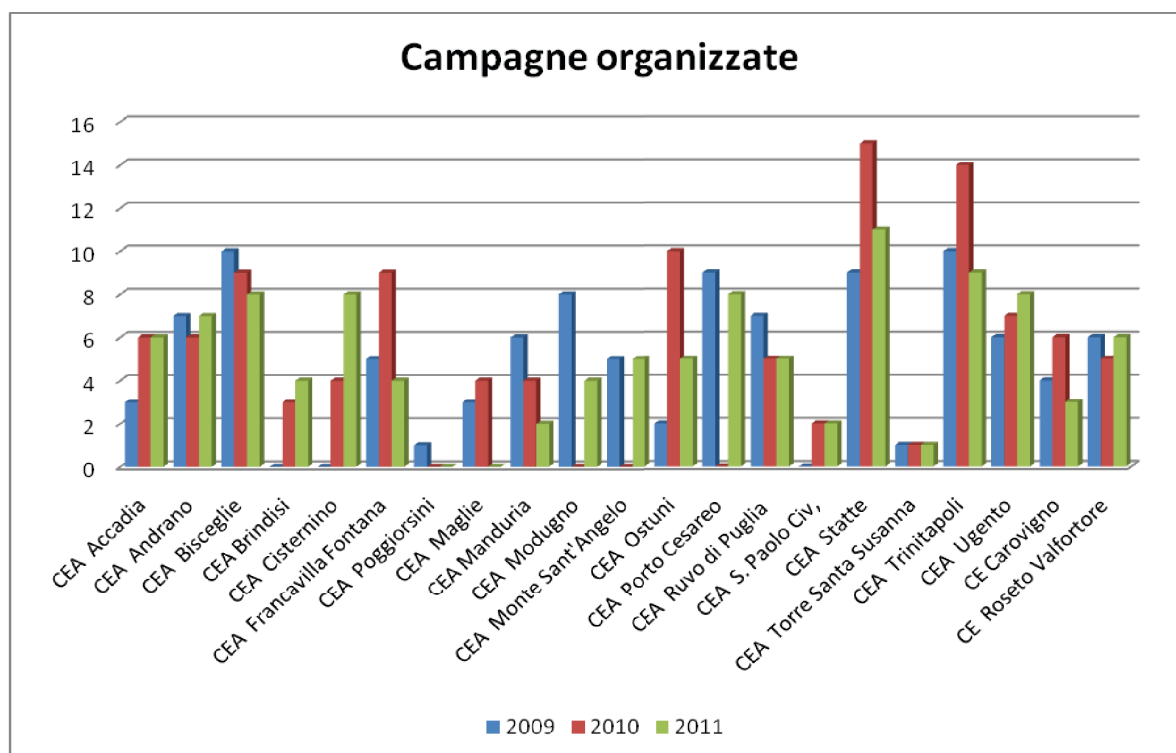
Complessivamente, il sistema In.F.E.A. regionale ha prodotto, nel triennio in esame, i seguenti dati:

Indicatore	u.d.m.	2009	2010	2011
campagne organizzate	n.	110	117	119
offerta di educazione ambientale.	n. progetti	145	131	209
offerta formativa ambientale	n. partecipanti	1049	857	3979
prodotti editoriali e di informazione	n.	49	71	28

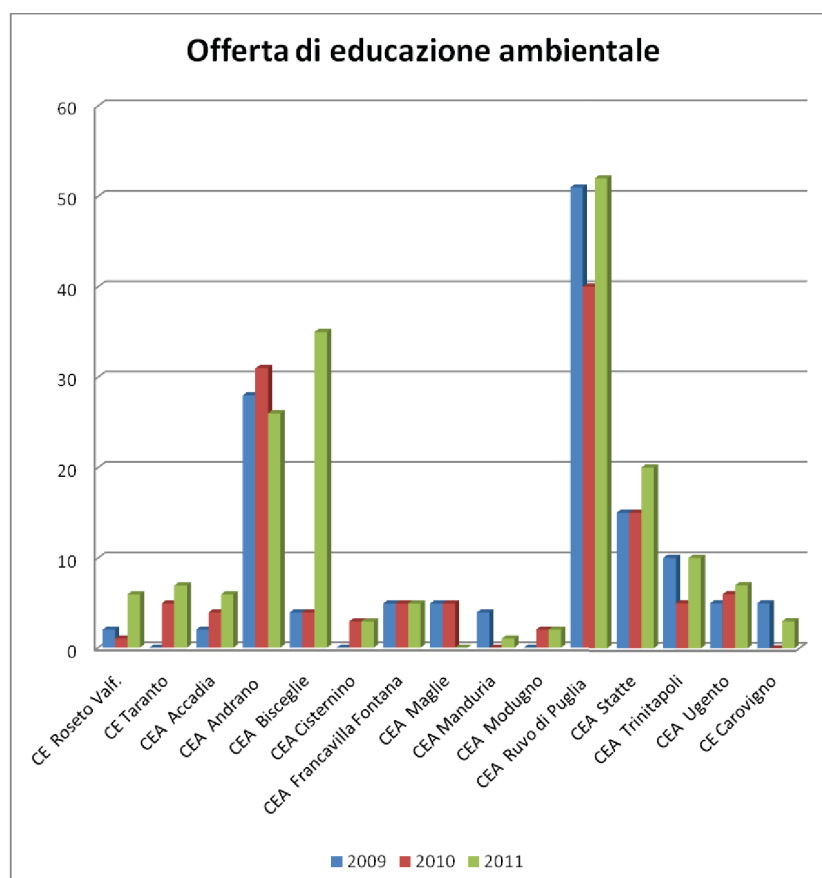
Inoltre di ciascun parametro considerato è stata verificata la **media annua**, determinata considerando esclusivamente i centri attivi nel triennio.

Indicatore		u.d.m.	2009	2010	2011
Valore medio per centro	campagne organizzate	n.	4,86	5,24	5,05
	offerta di educazione ambientale.	n. progetti	9,07	8,40	12,20
	offerta formativa ambientale	n. partecipanti	79,90	17,10	384,50
	prodotti editoriali e di informazione	n.	3,20	4,73	1,60

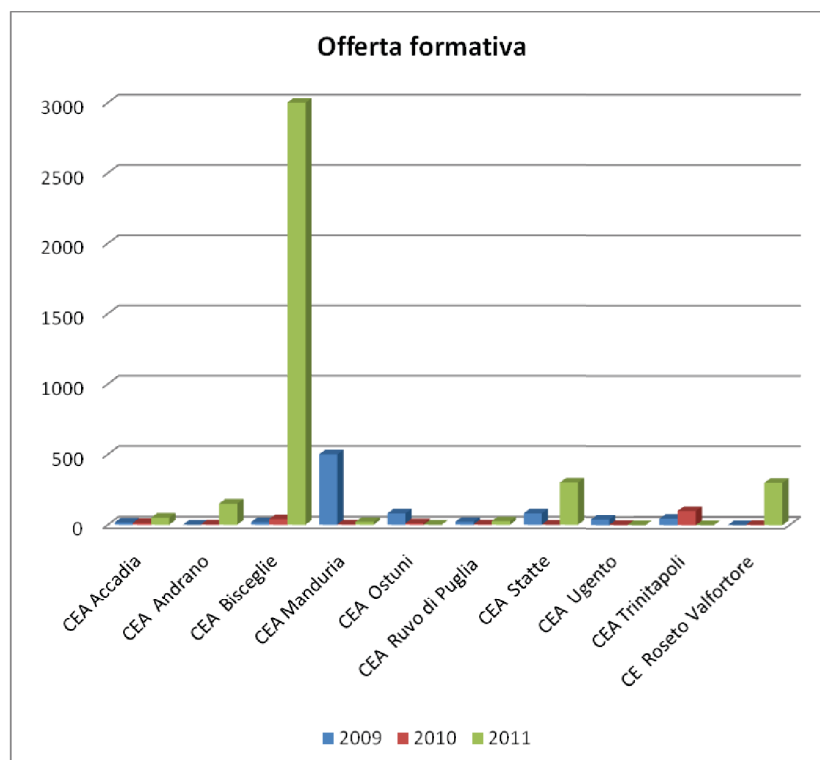
Rispetto al numero di campagne organizzate, risultano attivi 19 CCEA rispetto ai 26 complessivi e 2 CCE rispetto ai 5 accreditati; gli andamenti nei tre anni analizzati sono riportati nel grafico seguente.



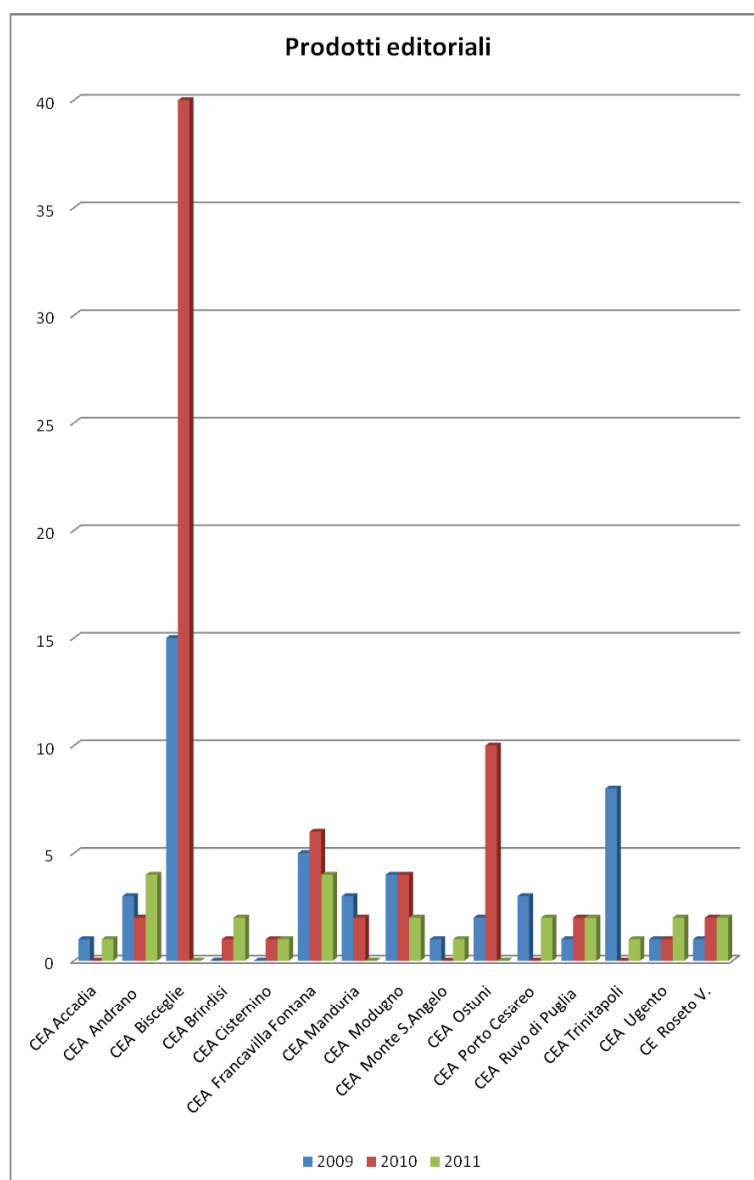
Per quanto concerne l'offerta di educazione ambientale, si sono dimostrati attivi nel triennio 14 centri di educazione ambientale e due centri di esperienza.



Ad oggi l'offerta formativa dei centri, rappresentata dal numero dei corsisti partecipanti, risulta ancora esigua; solo 9 CCEA e un CE hanno attivato corsi di formazione nel periodo considerato.



Di seguito gli esiti sulla produzione editoriale ed informativa dei centri nel triennio, effettuata da 14 CEA e un CE.



La breve analisi presentata consente di verificare l'eshaustività e la *"completezza"* dell'offerta di servizi fornita dai centri della rete. I Cinque centri *"di eccellenza"*, ovvero che svolgono le attività di mandato in modo integrato e completo risultano essere i **Centri di Educazione Ambientale dei Comuni di Accadia, Andrano - Diso - S. Cesarea - Spongano, Bisceglie, Ruvo di Puglia e Trinitapoli.**

Al contrario, il **Centro di Esperienza del Comune di Veglie** e i **Centri di Educazione Ambientale dei Comuni di Bitonto, Poggiardo (in associazione con Ortelle e Surano), San Ferdinando di Puglia, San Giovanni Rotondo, Scorrano (in associazione con Muro Leccese, Cursi e Cannole), Tricase e Villa Castelli – Grottaglie** risultano essere stati completamente inattivi nell'ultimo triennio e pertanto per essi si ritiene necessario procedere, con atti successivi, alla revoca dell'accreditamento.

Parte II - Bilancio del programma In.F.E.A. 2011-2012

Nel presente capitolo si intende analizzare gli esiti e i risultati conseguiti attraverso il **Programma In.F.E.A. 2011-2012**, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1336 del 15 giugno 2011 e pubblicato sul BURP n. 102 del 29/06/2011.

Il programma si poneva l'obiettivo principale di indirizzare le attività di educazione alla sostenibilità da svolgersi sul territorio regionale verso le tematiche ritenute prioritarie dalle strategie regionali, per accrescere le sensibilità ambientali dei partecipanti al programma e, indirettamente, dell'intera collettività.

L'obiettivo era rivolto alla rete regionale di educazione ambientale e a tutti i soggetti operanti in materia, Enti locali, scuole, associazioni.

Le tematiche prioritarie su cui il programma 2011-2012 si è concentrato sono strettamente coordinate con le priorità definite dalle programmazioni regionali in materia ambientale:

- ✓ rifiuti
- ✓ amianto
- ✓ aree protette e la biodiversità
- ✓ acque
- ✓ cambiamenti climatici,
- ✓ modelli di produzione e consumo sostenibili

Il programma è stato attuato principalmente attraverso due strumenti: il concorso di idee interno al sistema In.F.E.A. e il bando a sportello, aperto a tutti i soggetti operanti sul territorio regionale in materia di educazione alla sostenibilità.

Il concorso di idee

Il concorso di idee è stato bandito con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 168 del 01 agosto 2011.

Il bando ha inteso premiare i centri più attivi delle rete, quelli che hanno dimostrato negli anni di svolgere con impegno e costanza il mandato ad essi assegnato.

Sono stati ammessi al concorso esclusivamente i Laboratori di Educazione Ambientale (LEA), i Centri di Educazione Ambientale (C.E.A.) ed i Centri di Esperienza (C.E.), accreditati alla rete IN.F.E.A. regionale, che abbiano dimostrato di aver svolto nell'ultimo biennio attività certificate attraverso la "Relazione Annuale di Monitoraggio" ed abbiano mantenuto i requisiti per l'accreditamento. Ciascun nodo della rete aveva la facoltà di presentare un unico progetto, in forma singola o in aggregazione con altri nodi del Sistema In.F.E.A.

Alla data del 15 settembre 2011, termine ultimo per la presentazione delle proposte, sono pervenute complessivamente al CREA 10 proposte progettuali:

Centro Capofila	Centri aggregati	Titolo Progetto
LEA Area Jonica	CEA Statte CEA Manduria CE Uniba-Taranto	Guida alla sostenibilità: acque, rifiuti e biodiversità
CEA S. Paolo di Civitate	/	Amico Fortore: un "fiume" di acqua
CEA Ugento	/	Noi... naturalmente
CE Torre Guaceto	CEA Cisternino CEA Brindisi	Il giardino che non c'è

Centro Capofila	Centri aggregati	Titolo Progetto
	CEA Torre S. Susanna CEA Francavilla Fontana	
CEA Andrano - Diso - S. Cesarea - Spongano	/	RI-CREAZIONE
CEA Bisceglie	CEA Trinitapoli	FOR LAB
CE Lesina	/	Ed... ama la laguna
CEA Modugno	CEA Ophrys – Ruvo di Puglia CEA Terra Mia CEA Subappennino Dauno Meridionale CE Il lupo	H ₂ Ora! - Il futuro dell'acqua è oggi!"
CEA Monte Sant'Angelo	/	Il Parco del Gargano: modelli per la sostenibilità
CEA Ostuni	/	Mangia buono, pulito e giusto con poca acqua e tanto gusto

L'istruttoria effettuata dal CREA è consistita in:

- una fase propedeutica di valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute, in seguito al quale il **CE di Lesina** non è risultato in possesso dei requisiti previsti al punto 2 del concorso d'idee, in quanto non ha certificato le proprie attività nelle annualità 2008 e 2009 tramite la trasmissione al CREA della "Relazione Annuale di Monitoraggio", e, di conseguenza, non ha dimostrato il mantenimento dei requisiti per l'accreditamento alla rete regionale I.N.F.E.A..
- nella successiva fase di attribuzione dei punteggi, assegnati sulla base della seguente tabella:

Criteri	Attivazione e di iniziative integrate su più tematiche prioritarie	Attivazione di collaborazioni con altri nodi della Rete	Grado di coinvolgimento del mondo scolastico (num di classi e alunni)	Capacità di creare sinergie, collaborazioni di qualità, ...	Grado di innovazione	Iniziativa permanente e continuativa nel tempo	Iniziativa durante la Settimana DESS 2011
	(0-3)	(0-3)	(1-3)	(0-3)	(1-5)	(0-2)	(0-1)
0 pt	1 tematica	forma singola		nessuna sinergia		no	no
1 pt	2 tematiche	2-3 centri	num alunni < 1.000	solo locali	nullo	-	sì
2 pt	3 tematiche	4-5 centri	>1.000 e < 5.000	regionali	scarso	continuativa (anche con condizioni)	
3pt	4 o 5 tematiche	>5 centri	> 5.000	nazionali - internazionali	medio		
4 pt					alto		
5 pt					molto alto		

Si riportano di seguito gli elenchi rispettivamente dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento:

Elenco dei progetti ammessi a finanziamento

Soggetto Capofila	Titolo campagna	punteggio totale	richiesta
CEA Bisceglie	FOR LAB	17	€ 30.000,00
CE Torre Guaceto	Il giardino che non c'è	16	€ 75.000,00
LEA Area Jonica	Guida alla sostenibilità: acque, rifiuti e biodiversità	15	€ 60.000,00
CEA Modugno	H2Ora! - Il futuro dell'acqua è oggi!"	14	€ 75.000,00
CEA Andrano - Diso - S. Cesarea - Spongano	RI-CREAZIONE	11	€ 15.000,00
CEA Ostuni	Mangia buono, pulito e giusto con poca acqua e tanto gusto	10	€ 15.000,00
CEA S. Paolo di Civitate	Amico Fortore: un "fiume" di acqua	10	€ 15.000,00
CEA Ugento	Noi...naturalmente	10	€ 15.000,00

TOTALE € 300.000,00

Elenco dei progetti non ammessi a finanziamento

Soggetto Capofila	Titolo campagna	punteggio totale	richiesta
CE di Lesina	ED...ama la laguna	7	€ 15.000,00
CEA di Monte Sant'Angelo	Il Parco del Gargano: modelli per la sostenibilità	6	€ 15.000,00

I progetti finanziati sono, in gran parte, tuttora in fase di attuazione e/o conclusione. Se ne riporta di seguito una breve descrizione.

Il progetto **For Lab**, condotto dal CEA di Bisceglie in raggruppamento con il CEA di Trinitapoli, è destinato ai docenti aderenti della provincia di BAT (circa 360). Il progetto si articola in incontri formativi su diversi temi ambientali strutturati in sei maxi laboratori tematici dedicati alle seguenti materie: rifiuti, raccolta differenziata, riduzione e riciclaggio creativo; consumi energetici, risparmio energetico e fonti di energia alternative; educazione alimentare, stili di vita e salute; cittadinanza attiva, partecipazione e gestione dei conflitti; acqua; biodiversità ed Aree Protette. La campagna prevede un evento conclusivo in ciascun comune interessato, con attività di piazza.

Il progetto **Il giardino che non c'è** è stato proposto dal CE del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, insieme ai CCEA dei comuni di Cisternino, Brindisi, Torre S. Susanna e Francavilla Fontana; si rivolge alle scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni cui afferiscono i Centri e del comune di Erchie. La campagna si è articolata in fasi e attività diversificate che hanno coinvolto le scuole nell'elaborazione di un progetto di giardino scolastico, costituito sia da una componente materiale di giardinaggio che da una immateriale, ovvero teatrale. La prima fase è consistita nella formazione dei docenti, nella seconda fase concorsuale i progetti ideati sono stati sottoposti a valutazione da parte di una commissione, al fine di individuare i giardini da realizzare nella terza fase, consistente nella apertura dei cantieri verdi. La conclusione è rappresentata da una rassegna di feste di inaugurazione dei giardini realizzati.

La campagna **Guida alla sostenibilità: acque, rifiuti e biodiversità**, curata dal LEA Area Jonica in collaborazione con i CCEA dei comuni di Statte e Manduria ed il CE di Taranto, si articola in una serie di iniziative improntate sulle tematiche prioritarie e coinvolge circa 4500 alunni. Per quanto riguarda l'acqua il progetto prevede un concorso di idee per la realizzazione di pannelli informativi sull'uso razionale dell'acqua da apporre in seguito sulle fontane pubbliche; la realizzazione di mappe con la disposizione delle fontane pubbliche nei comuni della provincia ed escursioni ed incontri destinati alle scuole. Per i rifiuti sono

in programma spettacoli teatrali destinati a studenti di diverse età, oltre che attività di laboratorio sul riciclo dei rifiuti. Infine per il tema biodiversità il progetto prevede un concorso di idee per la realizzazione di pannelli informativi da localizzare nelle aree protette; un concorso di idee per la realizzazione di uno spot pubblicitario dedicato alla biodiversità delle aree protette e di Rete Natura 2000; una serie di visite alle gravine ed agli ipogei; seminari; la produzione di mappe sulle gravine ed infine l'implementazione di una piattaforma on-line, dedicata agli studenti delle scuole superiori.



La Campagna denominata **H2ORA! - Il futuro dell'acqua è oggi**, condotta dai CCEA dei comuni di Modugno quale capofila, Ruvo di Puglia, Poggiorsini - Gravina e Accadia ed il CE del comune di Roseto Valfortore, si rivolge all'utenza scolastica nel suo complesso.

Il progetto consiste in un corso di formazione rivolto ai docenti sulla tematica acqua, comprensivo di escursioni; nella realizzazione di una pubblicazione di carattere divulgativo, didattico ed informativo su macro tematiche inerenti l'acqua; nell'allestimento di una mostra itinerante alla scoperta dell'acqua, che vede il coinvolgimento attivo degli studenti. La mostra è ospitata in ciascun comune a turnazione, per una settimana, presso le scuole aderenti. Le attività prevedono di riproporre in ogni comune un programma settimanale con eventi, convegni, uno spettacolo di apertura della mostra alla cittadinanza, oltre all'aggiornamento costante del sito web dedicato al progetto con le attività prodotte nelle diverse tappe.

La campagna denominata **Ri-CreAzione** è stata realizzata dal CEA di Andrano - Diso - S. Cesarea - Spongano nel periodo ottobre 2011 - luglio 2012. La campagna ha coinvolto 900 alunni degli Istituti Scolastici Comprensivi di Andrano, Diso, Spongano, Santa Cesarea Terme, Tricase, Otranto, Corigliano d'Otranto e Casarano. Il progetto ha previsto una fase preliminare di escursionismo didattico con tre eventi di apertura e condivisione a tutta la cittadinanza, realizzati nei comuni di Spongano, Santa Cesarea Terme, Andrano e Castiglione con la partecipazione delle scuole. Durante le escursioni si è effettuata la raccolta dei rifiuti nelle campagne. I 900 studenti sono stati coinvolti in laboratori di riciclo e riutilizzo sulla Plastica, Carta, Organico e Cera. E' stata data continuità alla progettazione dei laboratori nel periodo estivo, riproponendo i diversi laboratori già condotti nell'ambito di un campo estivo, che ha coinvolto ulteriori 50 ragazzi del Comune di Andrano. Infine è stata realizzata una compostiera per l'utilizzo futuro da parte delle famiglie dei ragazzi coinvolti nelle progettazioni estive dedicate al riciclo dell'organico. L'evento conclusivo si è svolto in occasione della festa del Campo Estivo 2012, in questa occasione, attraverso una mostra, sono stati presentati tutti i lavori creati nei laboratori condotti.



La Campagna **Mangia buono, pulito e giusto con poca acqua e tanto gusto**, realizzato dal CEA di Ostuni, è stata lanciata attraverso una conferenza stampa di presentazione che ne ha descritto i contenuti: agricoltura sostenibile, biodiversità agraria, giusto impiego delle risorse idriche disponibili in natura e corretta alimentazione, oltre che attraverso materiale comunicativo di diffusione (locandine con calendario eventi e pagina web dedicata al progetto).

La campagna ha coinvolto 290 studenti di tre scuole di Ostuni di diverso ordine e grado, ed è stata strutturata in incontri in aula tenuti da esperti agronomi e naturalisti, con l'ausilio di contadini delle comunità agricole partner del progetto.

Gli incontri teorico-pratici in aula hanno riguardato la tematica acqua e le pratiche che prevedono l'impiego di acqua in agricoltura. In seguito gli stessi studenti, cui si sono aggiunti 114 ulteriori alunni di un altro Istituto, sono stati coinvolti in visite didattiche in aziende agricole e zootecniche nel territorio. Scopo delle visite è stata la conoscenza dal vivo delle tecniche di coltivazione in aridocoltura, che vedono l'impiego di vecchie varietà coltivate e razze animali allevate adatte alle condizioni ambientali pugliesi. Associate a queste visite sono stati condotti eventi di teatro ambientale, rivolti anche agli adulti, sul tema dell'agricoltura sostenibile.

Il progetto **Amico Fortore: un "fiume" di acqua** del CEA di S. Paolo di Civitate, ha attuato un programma didattico dedicato alla conoscenza del territorio del Fortore attraverso la risorsa acqua, in continuità con il progetto europeo Life *"Fortore: un progetto per il fiume"*. La campagna è stata articolata in cicli costituiti da lezioni e laboratori didattici che hanno coinvolto alunni di scuole primarie di primo e secondo grado dei comuni di S. Paolo Civitate, Carlantino e Celenza Valfortore, per un numero di complessivi 1192 alunni. Nell'ambito dei laboratori, con la coordinazione degli insegnanti, gli alunni hanno elaborato un prodotto finale. Il primo ciclo didattico è stato dedicato al fiume Fortore, il secondo alla descrizione della flora e fauna presente nell'ecosistema, il terzo è consistito in una escursione presso i luoghi naturalistici più significativi del Fiume Fortore. Il progetto si è chiuso con una giornata di festa conclusiva con presentazione degli elaborati prodotti dagli studenti nel corso del progetto.

La campagna **Noi... naturalmente** del CEA di Ugento coinvolge 600 studenti di cinque istituti scolastici e riguarda le seguenti tematiche di interesse locale: il riciclo dei reflui dei frantoi oleari, la rilevanza paesaggistica e naturale dei canali e dei bacini del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento", la risorsa acqua, bene comune sempre più precario. La campagna, presentata a studenti e cittadinanza, è stata realizzata attraverso laboratori didattici di educazione ambientale per gli studenti e visite guidate al Parco "Litorale di Ugento" (canali e bacini), al Consorzio di bonifica "Ugento-Li Foggi" (vasche, pozzi e canali), al frantoio oleario (presso un impianto della lavorazione delle olive e l'ottenimento delle acque reflue). Infine si è conclusa con una manifestazione pubblica che ha coinvolto la cittadinanza finalizzata alla diffusione degli elaborati realizzati nel progetto. Questi elaborati sono stati progettati in maniera tale da poter essere utilizzati dalla scuola come strumenti didattici anche per gli anni avvenire, allo scopo di dare una continuità alla diffusione e alla sensibilizzazione di tali tematiche.

Il bando a sportello

Il bando a sportello, pubblicato sul BURP n. 126 dell'11/08/2011, si è rivolto ad enti pubblici, scuole, associazioni, fondazioni ed organizzazioni non governative, ubicati sul territorio pugliese ed operanti nel settore della tutela ambientale.

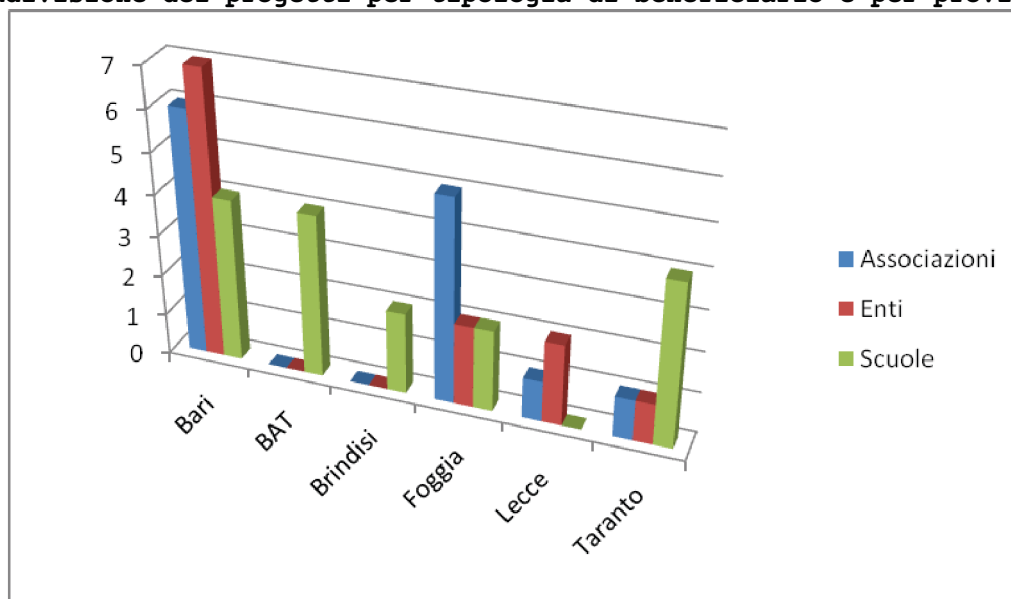
In risposta all'avviso sono pervenute complessivamente 71 proposte progettuali, di cui 41 sono state ammesse a finanziamento in due tranches differenti, per un importo complessivo di circa 200.000,00 Euro.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei progetti ammessi per provincia; dai dati presentati nelle relazioni di accompagnamento all'istanza, è stata effettuata una stima del coinvolgimento di studenti e di utenti raggiunto attraverso l'attuazione del bando.

Quadro riepilogativo dei risultati

Provincia	Progetti (num)	Beneficiari			Coinvolgimento		Quadro economico		
		Associazioni	Enti	Scuole	studenti (stimata)	utenti (stimata)	Sostegno finanziario o Regione Puglia	Cofinanziamento	Importo complessivo dei progetti
Bari	17	6	7	4	5.857	12.885	€ 80.076,80	€ 31.669,20	€ 111.746,00
BAT	4	-	-	4	2.195	-	€ 17.000,00	€ 4.750,00	€ 21.750,00
Brindisi	2	-	-	2	1.810	1.000	€ 10.000,00	€ 4.000,00	€ 14.000,00
Foggia	9	5	2	2	1.600	350	€ 42.402,36	€ 10.600,59	€ 53.002,95
Lecce	3	1	2	-	1.000	70	€ 14.792,00	€ 3.698,00	€ 18.490,00
Taranto	6	1	1	4	2.050	-	€ 29.761,60	€ 7.440,40	€ 37.202,00
TOTALE	41	13	12	16	14.512	14.305	€ 194.032,76	€ 62.158,19	€ 256.190,95

Con il bando sono state finanziate 12 enti locali, 16 scuole di differente grado e 13 associazioni, con una ripartizione per province riportata nel grafico che segue:

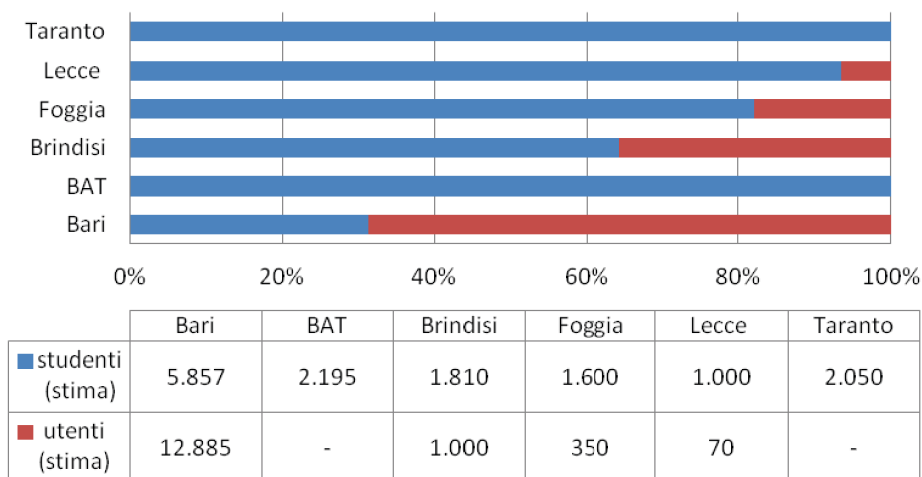
Suddivisione dei progetti per tipologia di beneficiario e per provincia

Complessivamente hanno aderito al bando in egual misura le tre tipologie dei beneficiari: Enti, Associazioni e scuole.

I progetti realizzati hanno coinvolto complessivamente come utenti finali studenti e cittadini, in egual misura, sia pure con una diversa distribuzione per province, come di seguito riportato.

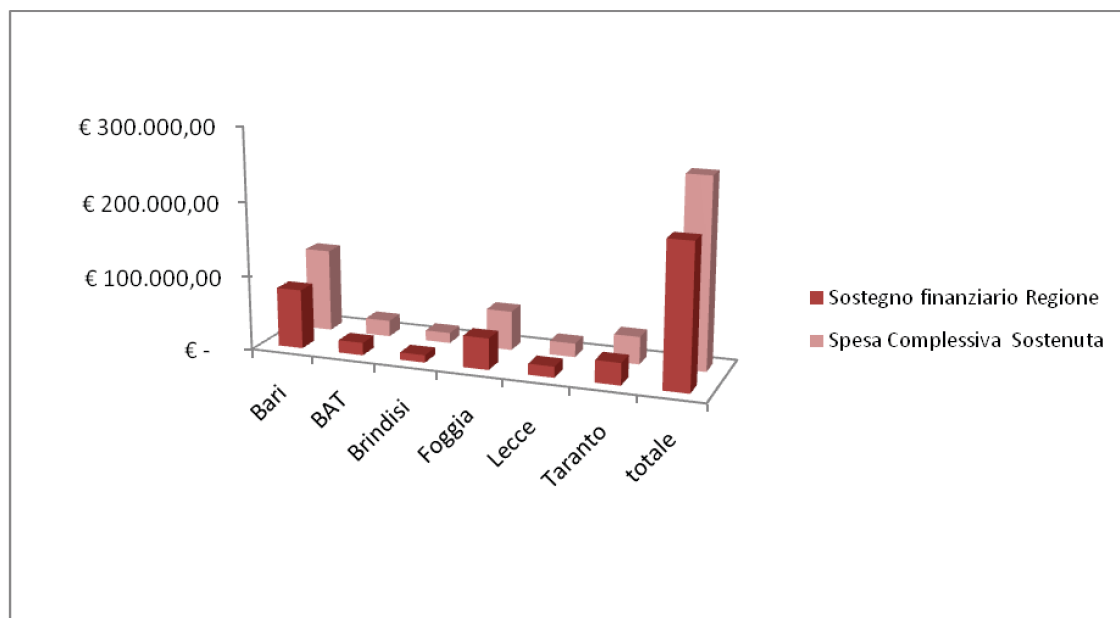
Utenza coinvolta per provincia

Grado di coinvolgimento



Per quanto riguarda gli aspetti economici, il bando garantiva un sostegno finanziario regionale pari all'80% dell'importo complessivo di progetto, per un massimo di € 5.000, richiedendo dunque una quota di cofinanziamento a cura del beneficiario.

Costo complessivo e sostegno finanziario regionale



Complessivamente la Regione ha liquidato circa 195.000 Euro per la realizzazione delle iniziative che, come già detto, hanno interessato circa 29.000 utenti; il costo medio per utente raggiunto dalle campagne è stimato in circa 6,73 Euro.

Parte III - Articolazione del programma

Gli obiettivi strategici

Alla luce dei positivi risultati conseguiti nella precedente programmazione e descritti nella Parte II del presente documento, il programma 2013 -2015 conferma gli obiettivi strategici già impostati e ne rafforza il conseguimento, attraverso la replica delle iniziative di successo e l'introduzione di una nuova Azione dedicata allo sviluppo di specifiche progettualità di particolare incisività nell'ambito di alcune tematiche prioritarie definite dalle strategie regionali.

Il programma si pone, dunque, i seguenti obiettivi:

- ✓ interpretare e sostenere le politiche e i programmi regionali di sostenibilità attraverso azioni educative e partecipative;
- ✓ promuovere campagne di educazione alla sostenibilità rivolte al mondo delle scuole pugliesi;
- ✓ promuovere l'attivazione di eventi fortemente coinvolgenti anche nei confronti della società civile;
- ✓ assicurare un efficace raccordo tra conoscenza del territorio, formazione, informazione ed educazione alla sostenibilità.

Le tematiche prioritarie

Il Programma si basa sull'assunzione degli obiettivi generali definiti dai documenti internazionali e nazionali dedicati all'educazione alla sostenibilità ambientale, precedentemente richiamati, e si coordina con le priorità definite dalle programmazioni regionali in materia ambientale.

- ✓ **Qualità dell'aria.** La Regione Puglia ha avviato l'attuazione della normativa nazionale in materia, attraverso l'adozione della nuova zonizzazione territoriale, unitamente all'aggiornamento del programma di valutazione della qualità dell'aria e alla progettazione della nuova rete di monitoraggio. L'iter intrapreso porterà alla definizione del nuovo Piano Regionale della Qualità dell'Aria.

Inoltre sono in corso di attuazione i piani di risanamento della qualità dell'aria definiti dalla regione Puglia per risanare specifiche aree del territorio regionale (quartiere Tamburi di Taranto e Torchiarolo), in cui sono presenti particolari situazioni di criticità.

In tale contesto, si ritiene utile sostenere le politiche in materia attraverso azioni di sensibilizzazione nelle seguenti tematiche:

- qualità della vita nei centri urbani
 - protezione della salute dai fattori di rischio presenti nell'ambiente di vita e di lavoro
 - assunzione di comportamenti individuali e collettivi sostenibili
 - mobilità sostenibile
 - efficienza e risparmio energetico, ecc.
- ✓ **Energia.** La Regione sta procedendo nell'aggiornamento del principale atto di programmazione in materia, il Piano energetico ambientale regionale, adottato nel 2007; oltre a questo negli ultimi anni si sono succeduti indirizzi per la realizzazione di impianti eolici e a biomasse, una legge quadro sulle rinnovabili, e varie misure di supporto. La Puglia intende proseguire sulla strada intrapresa in materia di rinnovabili, immaginando tuttavia un limite alla crescita dei grandi parchi energetici a favore di produzioni di piccola taglia e diversificazione delle fonti ("solarizzazione strutturale" delle città, promozione dell'auto-produzione per l'auto-consumo nelle campagne, co-generazione ad alto rendimento nelle produzioni industriali).

Tale percorso potrà essere accompagnato da iniziative di educazione e sensibilizzazione

- iniziative dimostrative su produzione e uso delle fonti rinnovabili
- promozione dell'auto-produzione per l'auto- consumo
- diffusione di modelli e strumenti per il risparmio e l'efficientamento energetico
- green & smart cities

- ✓ **Biodiversità.** La Regione prosegue il suo impegno nel valorizzare il Sistema delle Aree Naturali Protette e la Rete Natura 2000.

Con la Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", la Regione tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale. A tal fine predispone e aggiorna annualmente l'elenco degli ulivi monumentali presenti sul territorio e ne prevede adeguate forme di tutela e valorizzazione.

Inoltre, la Regione Puglia ha sottoscritto un Protocollo di intesa con Federparchi, per il conseguimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) in alcune Aree Protette della regione. La CETS è una certificazione che impegna le istituzioni che gestiscono le aree protette e i professionisti del turismo a favorire un turismo conforme ai principi dello *sviluppo durevole*, ovvero orientato sia alla conservazione nel lungo periodo delle risorse naturali, culturali e sociali che allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette.

Come già previsto nel Programma 2011-2012, si intende proseguire nella messa a sistema del patrimonio di esperienze e professionalità, con azioni trasversali e integrate tra centri di educazione ambientale, scuole e soggetti gestori di aree protette. In tale ambito, le attività di educazione alla biodiversità saranno indirizzate a:

- conoscenza e fruizione delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000
- conoscenza e promozione del patrimonio paesaggistico regionale, con particolare riferimento agli uliveti monumentali

- ✓ **Rifiuti.** La Regione Puglia sta procedendo all'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PGRU), attualmente in fase di consultazione con i soggetti interessati nell'ambito della procedura di VAS. Il PRAP – Piano Regionale Amianto Puglia è in fase di approvazione da parte della Giunta Regionale. Inoltre la Regione si è dotata nel corso degli ultimi anni dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali (2009) e del PRB – Piano regionale delle Bonifiche (2011).

Permane la necessità di supportare le politiche regionali in materia, attraverso campagne educazione e sensibilizzazione, condotte in rete tra enti locali, centri di educazione ambientale e istituzioni scolastiche, al fine di promuovere modelli di comportamento individuale e collettivo orientati alla sostenibilità. Le principali tematiche riguardano:

- riduzione nella produzione dei rifiuti
- riuso, riciclo e recupero di materiali e risorse
- differenziazione
- scelte di consumo e gestione sostenibile (domestica, scolastica, di impresa)

Le tematiche illustrate hanno numerosi punti di contatto tra loro; pertanto si auspica una programmazione coordinata, unitaria e multiapprocci.

Azione 1. Il bando di concorso per i nodi della rete In.F.E.A.

La presente azione intende supportare e consolidare le attività dei centri della rete In.F.E.A. che in questi anni hanno svolto una importante azione di informazione ed educazione sul territorio di riferimento, in coerenza con gli indirizzi regionale, sulla base delle specifiche competenze e professionalità maturate.

Analogamente a quanto previsto nei precedenti programmi regionali in materia di educazione ambientale, la presente azione rappresenta per il Sistema In.F.E.A. un'importante occasione di lavoro in rete, funzionale allo scambio delle esperienze e al rafforzamento dei legami presenti tra Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale ed Esperienza accreditati ed operanti sul territorio pugliese.

Si procederà all'indizione di un bando, rivolto ai nodi della rete, per la realizzazione di specifici progetti di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità sulle tematiche prioritarie individuate dal presente programma, da realizzare in forma singola o associata.

Laddove dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, si valuterà di riproporre l'Azione tramite un nuovo bando di concorso nel triennio di riferimento.

Azione 2. I contributi a sportello

L'azione intende supportare le attività didattiche in materia ambientale delle **scuole pubbliche** e le politiche di informazione e comunicazione ambientale degli **enti locali**.

Gli istituti scolastici e gli enti di livello locale, infatti, si trovano spesso nelle condizioni di dover ripartire le scarse risorse disponibili tra i servizi cosiddetti "essenziali", rinunciando alla possibilità di sviluppare idee e progettualità, pur presenti, in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.

L'azione verrà attuata attraverso l'indizione di una procedura pubblica, a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'importo massimo del contributo non potrà superare la somma di € 5.000,00.

Laddove dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, si valuterà di riproporre l'Azione tramite un nuovo bando di concorso nel triennio di riferimento.

Azione 3. La selezione di progetti speciali

L'azione intende stimolare idee e progettualità del mondo dell'associazionismo, delle organizzazioni non lucrative e delle cooperative, anche in partnership con scuole, enti pubblici, istituti di ricerca, al fine di individuare cinque proposte originali sulle tematiche prioritarie del presente programma.

I progetti selezionati tramite avviso pubblico riceveranno un finanziamento massimo di € 20.000,00.

Azione 4. Iniziative di interesse regionale

Tale azione è finalizzata alla realizzazione di eventi, seminari, incontri pubblici di informazione, discussione e divulgazione delle politiche ambientali regionale e di diffusione dei risultati delle azioni del presente piano, anche attraverso specifiche pubblicazioni.

Pianificazione economica e temporale

Quadro economico delle attività

Azioni		Importi
1.	Il bando di concorso per i nodi della rete In.F.E.A.	€ 375.000
2.	I Contributi a sportello	€ 100.000
3.	La selezione di progetti speciali	€ 100.000
4.	Iniziative di interesse regionale	€ 25.000
Totale		€ 600.000,00

Cronogramma delle attività

Attività		2013		2014		2015	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
1. Il bando di concorso per i nodi della rete In.F.E.A.	Avviso						
	Istruttoria						
	Attuazione						
2. I Contributi a sportello	Avviso						
	Istruttoria						
	Attuazione						
3. La selezione di progetti speciali	Avviso						
	Istruttoria						
	Attuazione						
4. Iniziative di interesse regionale							

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2667

Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio Politiche per il lavoro: autorizzazione gestione capitolo di spesa 787030 al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione.

L'Assessore al Welfare Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile dell'A.P. "Supporto alla Gestione delle Attività Politiche del Lavoro" Elda Schena e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

premesse che:

- La DGR n. 324 del 20/2/12 la Giunta Regionale ha assegnato ai Dirigenti dei Servizi le U.P.B. di competenza per la gestione delle risorse.
- il DPCM 14/12/2000, all'art.1 comma 2 prevede il trasferimento in favore delle Regioni delle somme spettanti a titolo di trattamento economico al personale che, pur transitato a seguito del D.Leg. 469/97 abbia cessato il servizio.
- da una ricognizione dei residui di stanziamento dell' U.P.B. 02.05.03 di competenza del Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro, risultano iscritte in bilancio al cap. 787030 "Spese per il Trattamento Economico del Personale Indicato All'art.1 Comma 2 del DPCM 14/12/2000" le somme di euro 19.453,68 R.S. 2006, euro 1.254.808,24 R.S.2008, euro 1.320.850,80 R.S. 2009 e euro 1.320.850,86 R.S. 2010.

Non avendo il Servizio Politiche per il lavoro alcuna competenza funzionale alla gestione di tali fondi vincolati, nelle more di un trasferimento dei capitoli al Servizio Personale e Organizzazione, si rende necessario procedere all'attribuzione della gestione diretta dei residui di stanziamento così come di seguito specificati al Dirigente del predetto Servizio.

U.P.B. "02.05.03"

Capitolo di Uscita 787030 "Spese per il Trattamento Economico del Personale Indicato All'art.1 Comma 2 del DPCM 14/12/2000" R.S. 2006 euro 19.453,68.

U.P.B.2.1.19

Capitolo di Entrata: 2056214

U.P.B. "02.05.03"

Capitolo di Uscita 787030 "Spese per il Trattamento Economico del Personale Indicato All'art.1 Comma 2 del DPCM 14/12/2000" R.S. 2008 euro 1.254.808,24.

U.P.B.2.1.19

Capitolo di Entrata: 2056214

U.P.B. "02.05.03"

Cap. di Uscita 787030 "Spese per il Trattamento Economico del Personale Indicato all'art. 1 Comma 2 del DPCM 14/12/2000" R.S. 2009 euro 1.320.850,80

U.P.B.2.1.19

Capitolo di Entrata: 2056214

U.P.B. "02.05.03"

Cap. di Uscita 787030 "Spese per il Trattamento Economico del Personale Indicato All'art.1 Comma 2 del DPCM 14/12/2000" R.S. 2010 euro 1.320.850,86

U.P.B.2.1.19

Capitolo di Entrata: 2056214

La presente deliberazione ha natura autorizzativa e non comporta implicazioni di natura contabile.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta regionale, così come puntualmente definito dalla L.r. 7/97, Art. 4 comma 4, lettera d)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della A.P., dal Dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di attribuire, nelle more dell'iscrizione per l'esercizio finanziario 2013 nei competenti capitoli a gestione diretta del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, la gestione dei capitoli e delle somme così come di seguito riportate al predetto Dirigente di Servizio:

U.P.B. "02.05.03"

Capitolo di Uscita 787030 "Spese per il Trattamento Economico del Personale Indicato All'art.1

Comma 2 del DPCM 14/12/2000" R.S. 2006 euro 19.453,68.

U.P.B. "2.1.19"

Capitolo di Entrata: 2056214

U.P.B. "02.05.03"

Capitolo di Uscita 787030 "Spese per il Trattamento Economico del Personale Indicato All'art.1

Comma 2 del DPCM 14/12/2000" R.S. 2008 euro 1.254.808,24.

U.P.B. "2.1.19"

Capitolo di Entrata: 2056214

U.P.B. "02.05.03"

Cap. di Uscita 787030 "Spese per il Trattamento Economico del Personale Indicato All'art.1

Comma 2 del DPCM 14/12/2000" R.S. 2009 euro 1.320.850,80

U.P.B.2.1.19

Capitolo di Entrata: 2056214

U.P.B. "02.05.03

Cap. di Uscita 787030 "Spese per il Trattamento Economico del Personale Indicato All'art.1

Comma 2 del DPCM 14/12/2000" R.S. 2010 euro 1.320.850,86

U.P.B.2.1.19

Capitolo di Entrata: 2056214

Di notificare la presente deliberazione al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria e alla Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2668

"Intesa Nidi del 7 ottobre 2010 per il riparto della quota del Fondo per le Politiche della Famiglia a favore dei servizi socioeducativi per la prima infanzia". Assegnazione risorse per le Sezioni Primavera - a.s. 2012-2013, a valere sul Cap. 785110 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 2010 nel Bilancio di Previsione 2012.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di concerto con la dirigente del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- L'art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006, prevede che la Regione approva il piano regionale delle politiche sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi.
Ai sensi dell'art. 67 della richiamata L.R. n.19/2006, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano regionale sono destinate le risorse assegnate alla Regione quale quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di cui alla legge 27 dicembre 1997, n.449 e successive modificazioni, annualmente attribuito alla Regione Puglia dai decreti di riparto del Governo, e le risorse del Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n.11.
- A seguito della approvazione dell'intesa del 7 ottobre 2010 per il riparto della quota del Fondo per le Politiche della Famiglia a favore dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, alla Regione Puglia sono state assegnate risorse complessive per Euro 6.976.912,00 che sono vincolati per il sostegno della rete dei servizi educativi per la prima infanzia, anche innovativi e sperimentali;
- L'art. 53 del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i. disciplina gli standard strutturali, organizzativi e funzionali della struttura socioeducativa per la prima infanzia (bambini 3 - 36 mesi) denominata "asilo nido", che per piccole dimensioni assume la forma del micronido, e per uno specifico progetto educativo può configurarsi come "sezione primavera" con i medesimi standard di cui sopra.

CONSIDERATO CHE:

- Per l'anno scolastico 2011-2012 la Cabina di Regia per il monitoraggio della sperimentazione "Sezioni Primavera", riunitasi in data 25 agosto 2011, ha deliberato di far proseguire la sperimentazione, pur dovendo fare i conti con la riduzione del finanziamento del MIUR e del Dipartimento per le Politiche Familiari, e con l'azzeramento del finanziamento del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, e di assumere a riferimento per l'attuazione della nuova annualità le medesime linee guida approvate con specifico protocollo di intesa

approvato con Del. G.R. n. 2758 del 14/12/2010 e siglato dai componenti della Cabina di Regia in data 20/12/2010;

- Con Del. G.R. n. 2321 del 18 ottobre 2011 la Giunta Regionale ha assegnato l'intera dotazione del nuovo Cap. 784040 - U.P.B. 5.1.1. del Bilancio di previsione 2011, e pari ad Euro 1.250.000,00 al cofinanziamento regionale dell'Assessorato al Welfare per la sperimentazione delle "Sezioni Primavera" per l'anno scolastico 2011-2012, confermando, ai fini della attuazione, la funzione di monitoraggio della Cabina di Regia e il ruolo svolto dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- Per l'anno scolastico 2012-2013 la Cabina di Regia per il monitoraggio della sperimentazione "Sezioni Primavera", riunitasi in data 8 novembre 2012, ha deliberato di far proseguire la sperimentazione, per il terzo ed ultimo anno di cui al protocollo di intesa approvato con Del. G.R. n. 2758/2010, pur in considerazione dell'assenza di risorse certe stanziare dal MIUR per il contributo in conto gestione alle Sezioni primavera in particolare attivate presso le scuole per l'infanzia, statali e paritarie;
- La Cabina di Regia, nella riunione dell'8.11.2012 ha, peraltro, preso atto della comunicazione della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria che ha preannunciato l'imminente messa a regime dello strumento del "buono servizio di conciliazione" per concorrere al pagamento della rette dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, ad integrazione del reddito delle famiglie, al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per la prima infanzia, in ottica di conciliazione per le famiglie, di qualità per i bambini fruitori dei servizi e di sostenibilità per i soggetti gestori pubblici e privati delle strutture; la politica del "buono servizio di conciliazione" viene implementata con l'imminente attivazione della piattaforma on line per la gestione del catalogo della domanda, che fa seguito alla attivazione del catalogo dell'offerta e può essere solo alternativa all'accesso da parte della struttura al contributo in conto gestione;
- L'Ufficio Scolastico Regionale ha comunicato nel corso della suddetta riunione della Cabina di Regia che il MIUR non ha ancora deliberato lo stanziamento di risorse certe per il finanzia-

mento della nuova annualità della sperimentazione delle Sezioni Primavera e per questa ragione non è stato ancora possibile pubblicare l'Avviso per la presentazione delle domande di contributo da parte delle scuole per l'infanzia e degli asili nido interessati alla prosecuzione della sperimentazione.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo stanziamento delle risorse di cui all'Intesa Nidi 2010, per un importo complessivo di **Euro 6.976.912,00** a valere sul **Cap. 785110 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 2011** nel Bilancio di Previsione 2012 per il finanziamento delle seguenti azioni annuali rivolte al potenziamento dell'offerta di servizi socioeducativi per la prima infanzia e precisamente alle seguenti linee di attività:

- Linea 1 - Rifinanziamento della III ed ultima annualità della sperimentazione "Sezioni primavera"

Risorse: **Euro 976.912,00**

Modalità: Avviso pubblico a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale

Soggetti beneficiari: Scuole per l'infanzia statali e comunali, scuole paritarie, asili nido comunali e privati che abbiano Sezioni Primavera, per il tramite dell'USR Puglia

Requisiti di accesso: Sezioni primavera già autorizzate al funzionamento in via definitiva ai sensi del Reg. R. n. 4/2007 e conseguente iscrizione nel registro regionale delle strutture e dei servizi per l'infanzia; Sezioni primavera che non abbiano sottoscritto convenzione/contratto di servizio con l'Ente locale di riferimento per l'utilizzo dei buoni servizio di conciliazione

Riferimento: a.s. 2012-2013

- Linea 2 - Potenziamento della Misura "Buono Servizio di Conciliazione" per i servizi socioeducativi per la prima infanzia

Obiettivo: cofinanziamento della Linea 3.3 - Azione 3.3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 per l'erogazione di Buoni Servizio di Conciliazione per l'accesso a servizi per la prima infanzia e a servizi integrativi per l'infanzia, anche non realizzati con risorse di cui all'Asse III del PO FESR

Risorse: **Euro 6.000.000,00**

Modalità: Avviso pubblico a cura della Regione Puglia - Assessorato al Welfare - Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità rivolto ai soggetti gestori e alle famiglie

Soggetti beneficiari: Soggetti gestori di Asili nido, Sezioni Primavera, Micronido, Nidi aziendali, centri ludici prima infanzia, altri servizi integrativi per l'infanzia per il tramite dei Comuni capofila degli Ambiti territoriali

Soggetti destinatari: le famiglie dei bambini iscritti a frequentare i servizi di cui sopra

Requisiti di accesso: Strutture e servizi già autorizzati al funzionamento in via definitiva ai sensi del Reg. R. n. 4/2007 e conseguente iscrizione nel registro regionale delle strutture e dei servizi per l'infanzia; Asili nido, sezioni primavera e centri ludici prima infanzia che non abbiano ricevuto contributi in conto gestione

Riferimento: a partire dalla pubblicazione dell'Avviso per le famiglie e fino ad esaurimento risorse, a completamento della procedura di selezione già avviata con A.D. n. 746/2011 del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di **Euro 6.976.912,00** a valere sul **Cap. 785110 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 2011** nel Bilancio di Previsione 2012.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità con propri atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. Di fare proprie le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. Di **approvare** lo stanziamento della somma di **Euro 6.976.912,00** a valere sul **Cap. 785110 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 2011** nel Bilancio di Previsione 2012 per il finanziamento delle seguenti azioni annuali rivolte al potenziamento dell'offerta di servizi socioeducativi per la prima infanzia;
3. Di **assegnare**, nell'ambito dello stanziamento di cui sopra, alla Linea 1 - Rifinanziamento della III ed ultima annualità della sperimentazione "Sezioni primavera", la somma di Euro 976.912,00;
4. Di **assegnare**, nell'ambito dello stanziamento di cui sopra, alla Linea 2 - Potenziamento della Misura "Buono Servizio di Conciliazione" per i servizi socioeducativi per la prima infanzia, la somma di Euro 6.000.000,00;
5. Di **prendere atto** che per la attuazione della III e ultima annualità della sperimentazione, sono confermati i ruoli e le funzioni della Cabina di Regia regionale e dell'Ufficio Scolastico Regionale, nonché le direttive già contenute nelle Linee Guida per la sperimentazione delle Sezioni Primavera approvate con il protocollo di intesa di cui alla Del. G.R. n. 2758/2010 e che hanno validità triennale, integrate dai criteri di ammissibilità esposti in narrativa visto il vincolo delle risorse finanziarie destinate per l'a.s. 2012-2013 alla sperimentazione con Avviso pubblico dell'USP Puglia;
6. Di **demandare** alla dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità ogni adempimento attuativo, ivi inclusi i

provvedimenti di impegno contabile da adottare nell'ambito della disponibilità di competenza assegnata all'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, con Decisione n. 3/2012 della Conferenza di Direzione e ripartita tra le UPB dell'Area con D.D. n. 9/2012 del Direttore dell'Area;

7. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2669

PO FESR 2007-2013 - PPA Asse I - Linea 1.3 - Azione 1.3.4 "Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali". PROgetto DEmaterializzazione - Variazione di Bilancio.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Servizi E-government, ICT e Trasparenza e confermata dalla Dirigente del Servizio Ricerca industriale ed Innovazione riferisce quanto segue:

Premesso che:

- il Piano Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2010 dell'Asse I, approvato dalla Giunta con Delibera del 7 maggio 2009 n. 749 e sue s.m.i., recependo le indicazioni del PO FESR 2007/2013 e della Strategia regionale per la Società dell'Informazione, ha individuato i seguenti obiettivi principali:
 1. favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese
 2. sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati;
- nell'ambito della linea 1.3 "Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali" del succitato PPA l'Azione 1.3.4 "Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali" per il conseguimento dell'obiettivo 2 prevede l'ade-

sione a progetti di natura infrastrutturale di rilevanza per il territorio pugliese da sviluppare in collaborazione con altre regioni italiane su modelli di governance cooperativa già sperimentati nella precedente programmazione e con il Centro Interregionale per i Sistemi Informatici geografici e Statistici (CISIS), organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in materia di sistemi informatici, geografici e statistici

Rilevato che:

- le Regioni in sede di Comitato CISIS hanno individuato alcuni dei progetti prioritari interregionali da avviare tra i quali vi è il Progetto Dematerializzazione (ProDe) che si propone di incentivare o avviare un processo di dematerializzazione nelle Regioni aderenti, a partire dalle diverse esperienze già realizzate nell'ambito delle stesse;
- la Regione Puglia con DGR n. 834 del 23 marzo 2010 ha approvato sia la sottoscrizione dell'Accordo Quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo delle iniziative volte al potenziamento della Società dell'informazione e dell'e-government con il CISIS che prevede la realizzazione operativa delle iniziative attraverso l'elaborazione e l'approvazione di specifici piani attuativi sia la partecipazione della Regione Puglia al progetto ProDe;
- con successiva Delibera n. 2762 del 14 dicembre 2010 la Giunta regionale ha preso atto del Piano Attuativo del progetto (corredato del Piano di progetto e del Piano finanziario) sottoscritto dalla Regione in data 16/7/2010;
- in data 01/02/2011 è stata sottoscritta la Convenzione integrativa con InnovaPuglia S.p.A individuata all'interno dell'azione 1.3.4 come soggetto attuatore delle singole iniziative.

Considerato che:

- al Progetto aderiscono oltre alla Regione Puglia, le Regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Sicilia, Emilia Romagna, Marche, Campania, Abruzzo e la Provincia autonoma di Trento;
- il Progetto PRODE è articolato in 11 Task affidati alle Regioni - quattro Task centrali che affrontano tematiche di interesse generale e sette

Task relativi alle possibili soluzioni applicative e organizzative per la gestione dei flussi documentali digitali in ambiti rilevanti per le Pubbliche Amministrazioni locali - e due Task di governance di progetto strategica e tecnica di competenza del CISIS;

- le Regioni hanno ritenuto di affidare in qualità di capofila alla Regione Puglia il task radiale 1 (RA1) relativo ai flussi amministrativi regionali;
- il piano economico del progetto prevede per l'attuazione del Task RA1 un costo di euro 241.000,00 di cui euro 24.100,00 di competenza della Regione Puglia in qualità di capofila ed euro 216.900,00 di competenza delle altre Regioni aderenti al Task che sarà anticipato dalla Regione Puglia e successivamente rimborsato dalle stesse;
- i trasferimenti finanziari alla Regione Puglia avverranno con le seguenti modalità:
 - prima tranche, pari al 30%, ad inizio progetto a seguito della comunicazione di avvio della capofila;
 - seconda tranche, pari al 40%, all'approvazione nel comitato interregionale di coordinamento (CIC) del raggiungimento delle prime milestone previste da progetto;
 - terza tranche, pari al 20% all'approvazione nel comitato interregionale di coordinamento (CIC) del raggiungimento delle seconde milestone previste da progetto;
 - quarta e ultima tranche corrispondente al saldo finale del 10% a conclusione del progetto.
- con nota prot. 1833 del 03/08/2012 la Regione Puglia ha comunicato alle Regioni aderenti che le attività sono iniziate a far data dal giorno 5 maggio 2010;

Considerato che la somma totale di euro 216.900,00 è da ritenere nuova assegnazione vincolata a specifica attività, si rende necessario apportare la conseguente variazione in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento ai capitoli di nuova istituzione (Entrate e Spesa) allocati rispettivamente alle U.P.B. 4.3.24 (Entrata) 2.8.4 (Spesa)

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Si richiede la seguente variazione al bilancio di previsione 2012 con l'istituzione in termini di competenza e cassa.

Variazione di Bilancio

Parte I ENTRATA - Bilancio Vincolato - U.P.B. 4.3.24

c.n.i. n. 2032393 "Trasferimento risorse dalle Regioni aderenti al progetto PRODE per la realizzazione del Task RA1" per euro 216.900,00.

Parte II SPESA - Bilancio Vincolato - U.P.B. 2.8.4 c.n.i. n. 211082 "Spese per la realizzazione del Task RA1 del Progetto PRODE" per euro 216.900,00.

I provvedimenti di impegno saranno assunti dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettera K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti dell'Ufficio Servizi E-government, ICT e Trasparenza e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- Di prendere atto che per la realizzazione del Task RA1 del progetto Prode da parte della

Regione Puglia, in quanto capofila, è previsto un trasferimento da parte delle Regioni aderenti di un importo pari a euro 216.900,00;

- Di procedere alla necessaria variazione di bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto PRODE;
- Di autorizzare il Servizio Ragioneria a procedere alle variazioni di bilancio come riportato nella parte copertura finanziaria;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2670

Finanziamento anno 2011 del Ministero della salute per attuazione del D.Lgs. 207/2007. Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal CRAT, dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della Salute, in attuazione del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi", ha assegnato, a favore di questa Regione, la somma di euro 29.798,70.

Con nota prot. n. AOO_116/9176/ETR del 30 maggio 2012, il servizio Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile del predetto finanziamento accreditato, sul provvisorio di entrata n.2036 del 18/05/2012, un importo pari ad euro 29.798,70 acceso presso il Banco di Napoli S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale.

L'importo complessivo, quindi, pari ad euro 29.798,70, è stato iscritto provvisoriamente al cap. 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Lo stanziamento in questione, versato dal Ministero della Salute, da ritenere assegnazione vincolata a specifiche attività di cui innanzi, deve essere iscritto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L. R. n. 39/11, al bilancio regionale a mezzo di variazione in aumento nello stato di previsione dell'esercizio finanziario 2012, con iscrizione ai capitoli per le entrate e per le spese da allocare, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Per effetto di quanto sopra si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/01 E S.M. E I.

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell'entrata rinveniente dal finanziamento ministeriale pari ad euro 29.798,70 per l'attuazione del D.Lgs. 207/2007, ai sensi della L. R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 12 comma 1 della L. R. n. 39/11, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, dei capitoli n. 2035781 per le entrate e n. 721042 per le spese da iscrivere, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Il Dirigente dell'Ufficio
Vito Parisi

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal CRAT, dal responsabile del procedimento, dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, le seguenti variazioni dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa ed assegnato alla Regione Puglia dalla Tesoreria centrale dello Stato disposto sul conto provvisorio di entrata n.2036 del 18/05/2012;

Parte I - ENTRATA

variazione in aumento

capitolo n. 2035781/2012 U.P.B. 2.1.15

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazione statale "per le attività delle strutture coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali - Legge n. 219/2005

COMPETENZA	euro 29.798,70
CASSA	euro 29.798,70

Parte II - SPESA

variazione in aumento

capitolo n. 721042 - U.P.B. 5.6.1

Spesa finalizzata per attività del Centro regionale delle attività trasfusionali

COMPETENZA	euro 29.798,70
CASSA	euro 29.798,70

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2671

Finanziamento anno 2011 del Ministero della salute per attuazione del D.Lgs. 208/2007. Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal

CRAT, dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della Salute, in attuazione del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali", ha assegnato, a favore di questa Regione, la somma di euro 46.525,74.

Con nota prot. n. AOO_116/9177/ETR del 30 maggio 2012, il servizio Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile del predetto finanziamento accreditato, sul provvisorio di entrata n.2038/12, un importo pari ad euro 46.525,74 acceso presso il Banco di Napoli S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale.

L'importo complessivo, quindi, pari ad euro 46.525,74, è stato iscritto provvisoriamente al cap. 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Lo stanziamento in questione, versato dal Ministero della Salute, da ritenere assegnazione vincolata a specifiche attività di cui innanzi, deve essere iscritto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 39/11, al bilancio regionale a mezzo di variazione in aumento nello stato di previsione dell'esercizio finanziario 2012, con iscrizione ai capitoli per le entrate e per le spese da allocare, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Per effetto di quanto sopra si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/01 E S.M. E I.

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell'entrata rinveniente dal finanziamento ministeriale pari ad euro 46.525,74 per l'attuazione del D.Lgs. 208/2007, ai sensi della L. R. n. 28/01 e con riferi-

mento all'art. 12 comma 1 della L. R. n. 39/11, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, dei capitoli n. 2035781 per le entrate e n. 721042 per le spese da iscrivere, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Il Dirigente dell'Ufficio
Vito Parisi

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal CRAT, dal responsabile del procedimento, dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, le seguenti variazioni dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa ed assegnato alla Regione Puglia dalla Tesoreria centrale dello Stato disposto sul conto provvisorio di entrata n.2038/12;

Parte I - ENTRATA

variazione in aumento

capitolo n. 2035781/2012 U.P.B. 2.1.15

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazione statale "per le attività delle strutture coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali - Legge n. 219/2005

COMPETENZA	euro 46.525,74
CASSA	euro 46.525,74

Parte II - SPESA

variazione in aumento

capitolo n. 721042 - U.P.B. 5.6.1

Spesa finalizzata per attività del Centro regionale delle attività trasfusionali

COMPETENZA euro 46.525,74

CASSA euro 46.525,74

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2672

Finanziamento anno 2011 del Ministero della salute per attuazione del D.Lgs. 219/2005 art. 6, comma 1, lett. c. Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal CRAT, dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della Salute, in attuazione dell'art. 6, comma 1, lett. c) della legge n. 219/2005, ha assegnato, a favore di questa Regione, la somma di euro 63.714,96 a copertura degli oneri di funzionamento delle strutture di coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità della legge in questione.

La Regione Puglia, con la L.R. n. 24/06, ha dettato le "norme di organizzazione del sistema trasfusionale regionale", istituendo, tra l'altro, il CRAT (Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali) con il compito di conseguire gli obiettivi di cui innanzi. Detto CRAT è stato formalizzato con deliberazione di G. R. n. 1728/2006.

Con nota prot. n. AOO_116/9177/ETR del 30 maggio 2012, il servizio Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile del predetto finanziamento accreditato, sul provvisorio di entrata n.2037/12, un importo pari ad euro 63.714,96 acceso presso il Banco di Napoli S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale.

L'importo complessivo, quindi, pari ad euro 63.714,96, è stato iscritto provvisoriamente al cap. 6153300 "Somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute, da ritenere assegnazione vincolata a specifiche attività di cui innanzi, deve essere iscritto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 39/11, al bilancio regionale a mezzo di variazione in aumento nello stato di previsione dell'esercizio finanziario 2012, con iscrizione ai capitoli per le entrate e per le spese da allocare, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Per effetto di quanto sopra si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/01 E S.M. E I.

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell'entrata rinveniente dal finanziamento ministeriale pari ad euro 63.714,96 per le attività delle strutture di coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali (CRAT), ai sensi della L. R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 12 comma 1 della L. R. n. 39/11 va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, dei capitoli n. 2035781 per le entrate e n. 721042 per le spese da iscrivere, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Il Dirigente dell'Ufficio
Vito Parisi

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal CRAT, dal responsabile del pro-

cedimento, dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, le seguenti variazioni dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa ed assegnato alla Regione Puglia dalla Tesoreria centrale dello Stato disposto sul conto provvisorio di entrata n.2037/12;

Parte I - ENTRATA

variazione in aumento

capitolo n. 2035781/2012 U.P.B. 2.1.15

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazione statale "per le attività delle strutture coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali" - Legge n. 219/2005.

COMPETENZA euro 63.714,96

CASSA euro 63.714,96

Parte II - SPESA

variazione in aumento

capitolo n. 721042 - U.P.B. 5.6.1

Spesa finalizzata per attività CRAT L. R. 24/06

COMPETENZA euro 63.714,96

CASSA euro 63.714,96

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2673

Finanziamento Ministero della Salute Legge 5 giugno 1990, n. 135 "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" - Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore,

sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

La legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di interventi urgenti per la lotta all'A.I.D.S., all'art. 1, prevede, tra l'altro, specifici interventi di carattere pluriennale per lo svolgimento dei corsi di formazione ed aggiornamento professionale nonché per il trattamento domiciliare dei soggetti affetti da AIDS.

In base alle disposizioni della richiamata normativa, il finanziamento degli interventi considerati avviene con quote annuali del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente, vincolate allo scopo.

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con provvedimento n. 51 del 23/03/2012 (G.U. n 129 del 05/06/2012) ha deliberato di assegnare alla Regione Puglia, a valere sulle disponibilità del F.S.N. 2010, la somma complessiva di euro 2.242.214,00 con destinazione vincolata per interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS, così distintamente ripartita:

- F.S.N. 2010 - euro 1.110.677,00 per "corsi di formazione"
- F.S.N. 2010 - euro 1.131.537,00 per il "trattamento domiciliare".

Al fine di addivenire alla esatta imputazione e consentire l'erogazione dei fondi per le quali sono stati assegnati, occorre procedere alla iscrizione in bilancio delle dotazioni finanziarie dei capitoli di entrata e di uscita, relative alle suddette assegnazioni finalizzate, ammontanti a euro 2.242.214,00.

Con nota prot. AOO_ 116 - 14508 del 5 settembre 2012, trasmessa dal Servizio PATP con foglio prot. n. AOO_151 - 11334 del 24/10/2012, il Servizio Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile del predetto finanziamento accreditato, sul conto 392/12, per un importo pari ad euro 2.242.214,00, acceso presso il Banco di Napoli S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale.

Per effetto di quanto sopra, occorre apportare, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge regionale 30 dicembre 2011, n. 39 le opportune variazioni, in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 della Regione

Puglia, in relazione alla predetta assegnazione integrativa del F.S.N. pari ad euro 2.242.214,00 con iscrizione ai capitoli per le entrate e per le spese da allocare, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Si propone, pertanto, all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/01 E S.M. E I.

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell'entrata rinveniente dall'assegnazione integrativa statale del F.S.N. di parte corrente, pari ad euro 2.242.214,00 va disposta in Entrata mediante incremento del cap. 2035731 U.P.B. 2.1.15 (Entrate) "F.S.N. parte corrente vincolata - Corsi di formazione e assistenza A.I.D.S." e in Uscita mediante incremento del cap. 731022 (U.P.B. 5.6.1) "Spese finalizzate per A.I.D.S. - Corsi di formazione e assistenza"

Il Dirigente dell'Ufficio
Vito Parisi

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal CRAT, dal responsabile del procedimento, dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, le seguenti variazioni dello stato di previsione

del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge regionale n. 39/2011, in conseguenza dell'assegnazione integrativa statale del FSN di parte corrente citata in narrativa ed ammontante ad **euro 2.242.214,00:**

Parte I - ENTRATA

variazione in aumento

capitolo n. 2035731/2012 "F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA" (U.P.B. 2.1.15) "Corsi di formazione e assistenza"

COMPETENZA	euro 2.242.214,00
CASSA	euro 2.242.214,00

Parte II - SPESA

variazione in aumento "Spese finalizzate per A.I.D.S."

capitolo n. 761022 - U.P.B. 5.6.1 "Corsi di formazione e assistenza"

COMPETENZA	euro 2.242.214,00
CASSA	euro 2.242.214,00

2. di demandare al Servizio PAOS - Ufficio n. 3 i successivi provvedimenti di liquidazione dei suddetti importi secondo le indicazioni di cui alla legge n. 135/90 e alla Deliberazione CIPE n. 51/2012;
3. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2674

Legge n. 91/1999, art. 10 - Art. 2-ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81 convertito in legge dall'art. 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138 - Finanziamenti Ministeriali - FONDI AIRT - Saldo 2009 - Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal

responsabile della A.P. “Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie”, dal Dirigente dell’Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della salute, per le attività dei centri di riferimento interregionali per i trapianti, di cui all’articolo 10 della legge 1° aprile 1999, n. 91, - Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti, ha autorizzato gli ulteriori fondi di cui all’art. 2-ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81 convertito in legge dall’art. 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138 destinati alle aziende sanitarie o agli istituti di ricerca ove hanno sede i centri interregionali, per le spese di funzionamento del centro, in riferimento all’anno 2009 (capitolo ministeriale 4387 PG1/R.2011).

L’autorizzazione al pagamento è avvenuta con decreto del Dirigente dell’Ufficio VIII della Direzione generale della Prevenzione Sanitaria, quale saldo per l’anno 2009 a favore delle Regioni, in data 5 aprile 2012.

In particolare, per la Regione Puglia, i fondi, a saldo 2009, sono stati accreditati nel modo seguente: **euro 4.313,00** art.2-ter, comma 3, L. 138/2004 per il funzionamento dei centri interregionali per i trapianti.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile dei predetti fondi accreditati sul conto corrente che la Regione Puglia intrattiene presso la Tesoreria provinciale dello Stato sezione di Bari (provvisorio di entrata n.1519 del 30/04/2012).

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all’art. 12 della L.R. 22/12/2011 n. 39, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell’esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di **euro 4.313,00** ai capitoli 2035759 (Entrate) e n. 751070 (Spese) allocati, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Per effetto di quanto sopra, si propone all’esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l’entrata certa di cui innanzi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad **euro 4.313,00**, ex legge n. 91/1999, art. 10 - art. 2-ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81 convertito in legge dall’art. 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all’art. 12 della L.R. 22/12/2011 n. 39, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell’esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035759 per le entrate e n. 751070 per le spese da allocare, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Il Dirigente d’Ufficio
Vito Parisi

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera k), l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal Dirigente dell’Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione

del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia:

**Parte I Entrata - variazione in aumento
capitolo n. 2035759 U.P.B. 2.1.15**

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazioni statali per disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti ai sensi della L. n. 91/1999

COMPETENZA	euro 4.313,00
CASSA	euro 4.313,00

**Parte II Spesa - variazione in aumento
capitolo n. 751070 U.P.B. 5.6.1**

F.S.N. parte corrente vincolata - Spese per l'istituzione ed il funzionamento dei centri regionali ed interregionali per i trapianti

COMPETENZA	euro 4.313,00
CASSA	euro 4.313,00

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2675

Legge n. 91/1999, art. 10, 12, 16 e 17: Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti - Finanziamenti Ministeriali - Anno 2011 - Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della salute, in attuazione della legge 1 aprile 1999 n. 91 - Disposizioni in materia di pre-

lievi e di trapianti di organi e di tessuti, ha assegnato i relativi fondi per l'anno 2011 (capitolo ministeriale 4387 PG2-PG3-PG4-PG5).

L'autorizzazione al pagamento è avvenuta con decreto del Dirigente dell'Ufficio VIII della Direzione generale della Prevenzione Sanitaria in data 22 dicembre 2011.

In particolare, per la Regione puglia, i fondi sono stati accreditati nel modo seguente:

1. **euro 1.689,24** art.10, comma 8 per l'istituzione ed il funzionamento dei centri regionali ed interregionali per i trapianti;
2. **euro 815,58** art. 12, comma 4 per i trapianti ivi compreso lo svolgimento delle attività dei rispettivi coordinatori locali nonché per l'individuazione delle strutture idonee;
3. **euro 2.731,02** art.16, comma 3 per l'individuazione delle strutture per i trapianti;
4. **euro 3.261,86** art. 17, comma 2 per il rimborso delle spese aggiuntive relative al trasporto del feretro.

Il finanziamento in acconto ammonta ad **euro 8.497,71**.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile (prov. Entrata n. 1917/12, 1918/12, 1919/12, 1920/12) dei predetti fondi accreditati sul conto corrente che la Regione puglia intrattiene presso la tesoreria Provinciale dello Stato sezione di Bari.

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 35/09, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di **euro 8.497,71** ai capitoli 2035759 (Entrate) e n. 751070 (Spese) allocati, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Per effetto di quanto sopra, si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI

ALLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad **euro 8.497,71**, ex Lege n. 91/1999, art. 10, 12, 16 e 17: Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 12 della L.R. 22/12/2011 n. 39, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035759 per le entrate e n. 751070 per le spese da allocare, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera k), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione puglia:

Parte I Entrata - variazione in aumento capitolo n. 2035759 U.P.B. 2.1.15

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazioni statali per disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti ai sensi della L. n. 91/1999

COMPETENZA	euro 8.497,71
CASSA	euro 8.497,71

Parte II Spesa - variazione in aumento capitolo n. 751070 U.P.B. 5.6.1

F.S.N. parte corrente vincolata - Spese per l'istituzione ed il funzionamento dei centri regionali ed interregionali per i trapianti

COMPETENZA	euro 8.497,71
CASSA	euro 8.497,71

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2676

Finanziamento Ministero della Salute per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284 - Anno 2010 - Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della salute ha comunicato l'assegnazione a favore della Regione Puglia di euro 267.435,75 per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284, art. 2 in riferimento all'anno 2010.

L'assegnazione della predetta somma è stata eseguita tenendo conto dei requisiti di cui al Decreto ministeriale del 18 dicembre 1997 ed in base all'accordo sancito in Conferenza Stato - Regioni/Province autonome del 20 maggio 2004 (repertorio atti n. 2014) concernente le "Attività dei Centri per l'educazione e riabilitazione visiva e criteri di ripartizione delle risorse di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 284.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile dei predetti fondi accreditati per un totale di euro 267.435,75 (provv. entrata 1520/2012).

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 35/09, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di euro 267.435,75 ai capitoli 2035779 (Entrate) e n. 721029 (Spese) - U.P.B. 5.6.1.

Per effetto di quanto sopra, si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad euro 267.435,75 per la "prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284, art. 2", ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 12 della L.R. 22/12/2011 n. 39, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035779 per le entrate e n. 721029 per le spese U.P.B. 5.6.1.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera k), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia:

Parte I Entrata - variazione in aumento capitolo n. 2035779

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazione statale "per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284"

COMPETENZA	euro 267.435,75
CASSA	euro 267.435,75

Parte II Spesa - variazione in aumento capitolo n. 721029 U.P.B. 5.6.1

Trasferimenti alle ASL "per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284"

COMPETENZA	euro 267.435,75
CASSA	euro 267.435,75

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2677

Finanziamento Ministero della Salute per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284 - Anno 2007 - Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della salute ha comunicato l'assegnazione a favore della Regione Puglia di euro 87.749,39 e di euro 93.004,25 per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284, art. 2, quali rispettivamente I e II acconto in riferimento all'anno 2007.

L'assegnazione della predetta somma è stata eseguita tenendo conto dei requisiti di cui al Decreto ministeriale del 18 dicembre 1997 ed in base all'accordo sancito in Conferenza Stato - Regioni/Province autonome del 20 maggio 2004 (repertorio atti n. 2014) concernente le "Attività dei Centri per l'educazione e riabilitazione visiva e criteri di ripartizione delle risorse di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 284.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile dei predetti fondi accreditati, pari ad **euro 87.749,39** (reversale n. 3372/2010) e ad **euro 93.004,25** (reversale n. 12869/2009) per un totale di **euro 180.753,64**.

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 35/09, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di **euro 180.753,64** ai capitoli 2035779 (Entrate) e n. 721029 (Spese) - U.P.B. 5.6.1.

Per effetto di quanto sopra, si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad euro 180.753,64 per la "prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284, art. 2", ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 12 della L.R. 22/12/2011 n. 39, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035779 per le entrate e n. 721029 per le spese U.P.B. 5.6.1.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera k), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario

2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia:

Parte I Entrata - variazione in aumento capitolo n. 2035779

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazione statale “per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284”

COMPETENZA euro 180.753,64
CASSA euro 180.753,64

Parte II Spesa - variazione in aumento capitolo n. 721029 U.P.B. 5.6.1

Trasferimenti alle ASL “per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284”

COMPETENZA euro 180.753,64
CASSA euro 180.753,64

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell’art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
 Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
 Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2678

Finanziamento Ministero della Salute per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284 - Anno 2005 - Iscrizione al bilancio.

L’Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile della A.P. “Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie”, dal Dirigente dell’Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della salute ha comunicato l’assegnazione a favore della Regione Puglia di euro

182.786,96 per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284, art. 2 in riferimento all’anno 2010.

L’assegnazione della predetta somma è stata eseguita tenendo conto dei requisiti di cui al Decreto ministeriale del 18 dicembre 1997 ed in base all’accordo sancito in Conferenza Stato - Regioni/Province autonome del 20 maggio 2004 (repertorio atti n. 2014) concernente le “Attività dei Centri per l’educazione e riabilitazione visiva e criteri di ripartizione delle risorse di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 284.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile dei predetti fondi accreditati per un totale di euro 182.786,96 (reversale n. 10217/2007).

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 35/09, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell’esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di euro 182.786,96 ai capitoli 2035779 (Entrate) e n. 721029 (Spese) - U.P.B. 5.6.1.

Per effetto di quanto sopra, si propone all’esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l’entrata certa di cui innanzi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad euro 182.786,96 “per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284, art. 2”, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all’art. 12 della L.R. 22/12/2011 n. 39, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell’esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035779 per le entrate e n. 721029 per le spese U.P.B. 5.6.1.

Il Dirigente d’Ufficio
 Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera k), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia:

Parte I Entrata - variazione in aumento capitolo n. 2035779

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazione statale "per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284"

COMPETENZA	euro 182.786,96
CASSA	euro 182.786,96

Parte II Spesa - variazione in aumento capitolo n. 721029 U.P.B. 5.6.1

Trasferimenti alle ASL "per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284"

COMPETENZA	euro 182.786,96
CASSA	euro 182.786,96

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2679

Finanziamento Ministero della Salute per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284 - Anno 2003 - Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della salute ha comunicato l'assegnazione a favore della Regione Puglia di euro 182.435,16 per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284, art. 2 in riferimento all'anno 2003.

L'assegnazione della predetta somma è stata eseguita tenendo conto dei requisiti di cui al Decreto ministeriale del 18 dicembre 1997 ed in base all'accordo sancito in Conferenza Stato - Regioni/Province autonome del 20 maggio 2004 (repertorio atti n. 2014) concernente le "Attività dei Centri per l'educazione e riabilitazione visiva e criteri di ripartizione delle risorse di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 284.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile dei predetti fondi accreditati per un totale di euro 182.435,16 (reversale n. 14998/2009).

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 35/09, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di euro 182.435,16 ai capitoli 2035779 (Entrate) e n. 721029 (Spese) - U.P.B. 5.6.1.

Per effetto di quanto sopra, si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di

variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad euro 182.435,16 “per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284, art. 2”, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 12 della L.R. 22/12/2011 n. 39, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035779 per le entrate e n. 721029 per le spese U.P.B. 5.6.1.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera k), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia:

Parte I Entrata - variazione in aumento

capitolo n. 2035779

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazione statale “per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284”

COMPETENZA	euro 182.435,16
CASSA	euro 182.435,16

Parte II Spesa - variazione in aumento

capitolo n. 721029 U.P.B. 5.6.1

Trasferimenti alle ASL “per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284”

COMPETENZA	euro 182.435,16
CASSA	euro 182.435,16

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2680

Finanziamento Ministero della Salute per “Riparto fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita” di cui all'art. 18 della legge 19 febbraio 2004, n. 40 - Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile della A.P. “Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie”, dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della salute ha comunicato l'assegnazione a favore della Regione Puglia delle somme di euro 353.594,00 e di euro 27.679,00 in riferimento al “riparto fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita” di cui all'art. 18 della legge 19 febbraio 2004, n.40.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha richiesto la

regolarizzazione contabile dei predetti fondi accreditati (euro 353.594,00 con reversale n. 9487/2010 ed euro 27.679,00 con provv. entrata n.4252 del 24/10/2011) per un totale di euro 381.273,00.

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 35/09, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di euro 381.273,00 ai capitoli 2035767 (Entrate) e 712067 (Spese) allocati, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Per effetto di quanto sopra, si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad euro 381.273,00, in riferimento al "riparto fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita" di cui all'art. 18 della legge 19 febbraio 2004, n.40, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 12 della L.R. 22/12/2011 n. 39, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035767 per le entrate e n. 712067 per le spese U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera k), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia:

Parte I Entrata - variazione in aumento capitolo n. 2035767 U.P.B. 2.1.15

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazione statale "riparto fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita di cui all'art. 18 della legge 19 febbraio 2004, n.40"

COMPETENZA	euro 381.273,00
CASSA	euro 381.273,00

Parte II Spesa - variazione in aumento capitolo n. 712067 U.P.B. 5.6.1

Trasferimenti alle ASL "spese per favorire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita - art. 18 L.40/2004"

COMPETENZA	euro 381.273,00
CASSA	euro 381.273,00

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2681

L. n. 662/1996 art.1 co.34. Assegnazione quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2011 alla Regione Puglia. Dichiarazione di accertamento per maggiori entrate. Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.

L'Assessore alle Politiche della Salute, dott. Ettore Attolini, sulla base dell'istruttoria predisposta dal funzionario istruttore confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, riferisce quanto segue:

la legge 23 dicembre 1996, n. 662, all'articolo 1, comma 34, prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della Salute, può vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale destinate alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione di specifici progetti.

Visto l'art. 79, comma 1-quater, lettera b) della citata n. 133/2008, il quale prevede, tra l'altro, che dall'anno 2009, al fine di agevolare le Regioni nell'attuazione dei progetti, il Ministero dell'economia e finanze provvede ad erogare a titolo di acconto il 70% dell'importo annuo spettante a ciascuna Regione, mentre l'erogazione del restante 30% è subordinata all'approvazione dei progetti presentati

dalle Regioni da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della Salute.

Con nota prot. n° AOO_116/14492/ETR del 05/09/2012 il Servizio Ragioneria ha comunicato l'accreditamento della somma di euro 84.215.465,00 di cui euro 1.715.523,00 di competenza del Servizio PATP UPB 5.7.1.

Pertanto, in conseguenza della maggiore entrata complessiva di euro 1.715.523,00, ai sensi dell'art. n. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 12 della L.R. 30 dicembre 2011 n. 39, si rende necessario effettuare, in termini di competenza e cassa, nell'U.P.B. 5.7.1 Es. Finanziario 2012 una variazione in aumento come indicato in copertura finanziaria per un importo di euro 1.715.523,00.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI-DELLA L.R. n. 28/01 e S.M.I.”

Si richiede la seguente variazione al bilancio di previsione 2012, con l'istituzione in termini di competenza e cassa:

CAP. ENTRATA U.P.B. 2.1.15	CAP. SPESA U.P.B. 5.7.1	Importo in €
2035768 “assegnazione di risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 01/04/2008 per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla Medicina Penitenziaria.”	711027 “ Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la Medicina Penitenziaria. art. 6 D.P.C.M. 01/04/2008”	+ 551.000,00
2035741 F.S.N.-parte corrente vincolata funzionamento Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Foggia -quota anno precedente- l. 833/78	751011 “Trasferimenti di parte corrente all'Istituto Zooprofilattico di Foggia.(l. 745/75 e l. 833/78). Risorse vincolate derivanti da assegnazioni statali.”	+ 1.164.523,00
		+ 1.715.523,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale facendo presente che tale competenza dell'organo di direzione politica all'adozione dello stesso atto è stabilito dall'art. 4, comma 4 della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente

provvedimento dal funzionario istruttorie dal Dirigente del Servizio PATP,

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- a) di approvare quanto indicato in narrativa che qui si intende interamente riportato
- b) di apportare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30 dicembre 2011 n. 39, le seguenti variazioni al bilancio di previsione esercizio finanziario 2012, ammontanti complessivamente ad euro **1.715.523,00** e precisamente:

CAP. ENTRATA U.P.B. 2.1.15	CAP. SPESA U.P.B. 5.7.1	Importo in €
2035768 "assegnazione di risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 01/04/2008 per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla Medicina Penitenziaria."	711027 " Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la Medicina Penitenziaria. art. 6 D.P.C.M. 01/04/2008"	+ 551.000,00
2035741 F.S.N.-parte corrente vincolata funzionamento Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Foggia -quota anno precedente- l. 833/78	751011 "Trasferimenti di parte corrente all'Istituto Zooprofilattico di Foggia.(l. 745/75 e l. 833/78). Risorse vincolate derivanti da assegnazioni statali."	+ 1.164.523,00
		+ 1.715.523,00

- c) di autorizzare il Dirigente del Servizio PATP ad adottare gli atti di impegno ed erogazione delle somme;
- d) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2683

Finanziamento, mediante l'utilizzo delle risorse liberate di cui al P.O.R. Puglia 2000-2006, delle borse di studio per la frequenza ai corsi di dottorato attivati dall'Università del Salento, XXVII ciclo.

L'Assessore per il diritto allo Studio ed alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, espone quanto segue:

Uno degli obiettivi prioritari della programmazione regionale pugliese 2000-2006 è stato quello di rafforzare e migliorare il sistema dell'alta formazione pugliese, generando nuova qualificazione dei giovani e delle giovani, facilitando l'inserimento della comunità scientifica pugliese in reti di cooperazione internazionale, intensificando le relazioni con i Paesi del Mediterraneo, dando impulso alla ricerca e all'innovazione nei settori ritenuti strategici per lo sviluppo pugliese.

Tale strategia è stata articolata dalla Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST) e dal Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST).

Il POR Puglia 2000-2006 riporta al paragrafo 6.4.9 "Utilizzo delle risorse liberate", introdotto con la revisione di metà periodo, la modalità da seguire al fine di utilizzare le risorse liberate (rimborsi comunitari e nazionali), a seguito dell'inserimento nel Programma stesso, di progetti cosiddetti "coerenti" (progetti finanziati con risorse non comunitarie). Nello specifico, tale paragrafo prevede che: "Per ciascuna misura, il complesso delle risorse finanziarie disponibili è costituito dalla sommatoria degli impegni assunti per progetti coerenti in essa selezionati e della dotazione finanziaria prevista dal Piano Finanziario del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006. In particolare si prevede di "vincolare" le risorse liberate prevedendo di riutilizzarle nell'ambito della stessa misura che le ha generate, ovvero "in cui detti progetti coerenti sono stati selezionati".

In fase di chiusura del Programma Operativo, a seguito di una ricognizione puntuale dello stato di attuazione sia procedurale che finanziario delle misure del POR, è emersa tuttavia la necessità di consentire l'utilizzo delle cosiddette risorse liberate anche nell'ambito di misure diverse da quelle cui i progetti coerenti sono stati acquisiti pur restando all'interno dello stesso Asse di riferimento. Tanto in linea con quanto previsto dal QCS, che al paragrafo 6.3.6 "Utilizzo delle risorse liberate" specifica che la riallocazione "per misura e azione" avviene a discrezione delle Autorità di Gestione, purché essa assicuri un apporto diretto agli obiettivi, sia effettuata all'interno dello stesso Asse prioritario che ha generato i rimborsi e sia aderente ai criteri previsti per le misure di riferimento.

A tal fine, il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2000-2006, tenutosi a Bari il 30.10.2008, ha approvato la modifica del succitato paragrafo 6.4.9 del POR Puglia 2000-2006 nella seguente formulazione: "Le risorse finanziarie liberate a seguito dell'inserimento nel POR Puglia 2000-2006 di progetti coerenti, originariamente finanziati da leggi nazionali, sono utilizzate all'interno dello stesso Asse Prioritario in cui detti progetti sono stati selezionati".

Con D.G.R. n. 1974 del 28/10/2008 pubblicata sul BURP n. 183 del 26/11/2008 la Regione Puglia ha quindi modificato la D.G.R. n. 50 del 10/02/2004 avente ad oggetto: "POR Puglia 2000-2006. Modalità di reimpiego delle risorse finanziarie a seguito di selezione di operazioni coerenti".

Al 30/09/2010, infatti, il POR Puglia 2000-2006 è stato concluso con l'invio, alle Autorità comunitarie e nazionali competenti, del RFE e della domanda di pagamento finale.

Con D.G.R. n. 1719 del 02.08.2011 sono state approvate la ricognizione e le modalità di utilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006.

Il Servizio Formazione Professionale ha operato una verifica puntuale sulla situazione contabile delle misure cofinanziate dal FSE, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 "Calcolo della partecipazione finale" della Decisione COM(2006)3424 del 01/08/2006 "Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali".

Tale ricognizione contabile ha portato ad accertare risorse liberate rivenienti da economie disponibili su residui passivi su impegni di spesa assunti per il finanziamento di attività assegnate ai beneficiari, identificati nelle graduatorie approvate a valere sui diversi avvisi emanati dal Servizio Formazione Professionale, e non più dovute agli stessi, nonché da residui di stanziamento derivanti da risorse restituite dai soggetti attuatori e riscritte nei competenti capitoli del Bilancio regionale.

Con Deliberazione n. 2693 del 28/11/2011 la Giunta Regionale ha approvato il “Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e le Università della Puglia e schema di avviso” per la realizzazione del programma regionale “Puglia 2020 - Potenziamento del sistema universitario”, che prevede, tra l’altro, il finanziamento di borse di ricerca per la frequenza di percorsi post lauream.

Pertanto, in data 22/12/2011 è stata pubblicata sul BURP n. 198, la D.D. n. 2222 del 15/12/2011 relativa all’Avviso n. 7/2011 - DOTTORATI DI RICERCA per la presentazione di progetti finanziati a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV “Capitale Umano”.

Con il suddetto avviso, la Regione Puglia ha inteso realizzare e sostenere un circuito virtuoso che veda l’innovazione alimentata dalla ricerca, dalla disponibilità di capitale umano qualificato e dalla capacità di assimilare nuove conoscenze come fattore determinante per lo sviluppo.

Si è inteso, perciò, rafforzare quantitativamente e qualitativamente il potenziale umano nella ricerca e nella tecnologia nel territorio pugliese, nonché contribuire al rafforzamento di una Università di qualità nella quale si possano acquisire le competenze necessarie ad innescare processi virtuosi di sviluppo territoriale.

L’avviso è stato volto a finanziare progetti di ricerca presentati da Università pugliesi, anche consorziate, con sede amministrativa presso la Regione Puglia, che al 28 novembre 2011, data della D.G.R. di approvazione del Protocollo d’Intesa, sottoscritto dalle stesse Università con la Regione Puglia, non avessero ancora provveduto a bandire le selezioni per l’ammissione ai corsi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca (ciclo XXVII) oppure non avessero concluso le operazioni di selezione e assegnazione delle borse di studio di dottorato.

L’Università del Salento, nel rispetto delle disposizioni regolamentari interne e delle migliori prassi nazionali, aveva pubblicato il proprio bando per l’ammissione ai corsi di dottorato istituiti per il XXVII ciclo sulla G.U. n.57 del 19/07/2011. Le procedure di selezione si sono, quindi, concluse antecedentemente alla data del 28/11/2011, termine previsto dal bando regionale. A conclusione di dette procedure di selezione presso l’Università del Salento, 35 dottorandi, sono stati ammessi ai corsi del XXVII ciclo senza il beneficio della borsa di studio e senza la possibilità di accedere al bando regionale di cui sopra.

Pertanto, rilevato che è possibile utilizzare le risorse liberate per il finanziamento di nuove iniziative, previa assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro il termine perentorio del 30 settembre 2011 (giusta circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 febbraio 2011, “Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate”), l’Amministrazione regionale intende, con il presente provvedimento, finanziare, per un importo massimo di euro 1.696.680,30 milioni, i vincitori senza borsa dei percorsi di dottorato attivati e svolti presso Università del Salento, XXVII ciclo.

In tal modo l’Amministrazione potrà contribuire a rafforzare ulteriormente la leva dei giovani ricercatori aventi competenze nei settori strategici e prioritari per la Regione, al fine di costituire una dotazione di lavoro di alto livello capace di sostenere i processi di innovazione, di agire a supporto della pianificazione e valutazione di iniziative per il potenziamento del sistema regionale della Ricerca e per la valorizzazione dei risultati scientifici e tecnologici.

Le borse di dottorato saranno riconosciute in relazione a quanto comunicato dal Rettore dell’Università del Salento con nota prot. n. 21855 del 21/06/2012 ed in conformità all’elenco allegato alla suddetta in cui vengono specificati i nominativi dei dottorandi senza borsa frequentanti il XXVII ciclo (cfr. allegato 1 al presente provvedimento costituente parte integrante e sostanziale dello stesso)

RITENUTO, pertanto, di:

1. Poter attingere al predetto elenco per la predetta quantificazione in euro **1.696.680,30** milioni

dell'ammontare complessivo occorrente per il finanziamento delle n. 35 borse di dottorato di ricerca presso l'Università del Salento, e di stabilire che all'impegno di spesa delle risorse necessarie a favore dei dottorandi provvederà il Dirigente del Servizio Formazione Professionale con propria determinazione, ad avvenuta approvazione del presente atto;

2. Stabilire che la richiesta di qualsivoglia pagamento da parte dei beneficiari dell'intervento, pena il non riconoscimento delle somme richieste, dovrà pervenire presso il Servizio Formazione Professionale entro il termine perentorio del 30/09/2015;
3. Stabilire che il finanziamento spettante per ciascun dottorando sarà pari al numero di mensilità di frequenza del corso a partire dalla data di inizio del dottorato fino alla data del 30/09/2015, al netto di eventuali proroghe o sospensioni di attività accordate al dottorando;
4. Stabilire che per ciascun anno di svolgimento del corso per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, il borsista non deve percepire un reddito personale complessivo lordo superiore ad euro 12.000,00. Nella determinazione dell'anzidetto reddito concorrono anche i redditi di origine patrimoniale, nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, ad esclusione dei redditi derivanti da lavoro occasionale. In caso di superamento del limite reddituale annuo, l'Amministrazione provvederà alla rimodulazione del finanziamento non riconoscendo il finanziamento per l'annualità di riferimento;
5. Stabilire che, ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 315/98 (art. 1, c. 1, lett. A), il beneficiario del contributo ha l'obbligo di iscriversi alla Gestione Separata, applicandosi, ai titolari di borse di studio per dottorato di ricerca, le stesse regole già stabilite per i collaboratori coordinati e continuativi in materia di ripartizione del contributo, versamento e denuncia, nonché le regole generali in materia di aliquote, massimale ed accredito contributivo. Ad oggi è prevista l'applicazione di due diverse aliquote, a seconda che il soggetto titolare del finanziamento regionale sia iscritto o meno ad una cassa previdenziale obbligatoria:

- un'aliquota piena (27,72%), per tutti i soggetti privi di altra copertura previdenziale obbligatoria;
- un'aliquota ridotta (18,00%) per tutti i soggetti già iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria.

L'Amministrazione si riserva il diritto di applicare diversa contribuzione in caso di variazione delle aliquote disposta dalla normativa nazionale;

6. Prevedere che la Regione riconoscerà un contributo onnicomprensivo per la frequenza al dottorato di ricerca della durata di 3 anni, al lordo delle ritenute fiscali e degli oneri contributivi, per un importo massimo di:
 - euro 48.476,58, per tutti i soggetti privi di altra copertura previdenziale obbligatoria;
 - euro 45.825,26 per tutti i soggetti già iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria.
 Si precisa che in relazione all'onere contributivo a carico del datore di lavoro per i 2/3 e a carico del borsista per 1/3, lo stesso verrà direttamente ed interamente versato all'INPS dalla Regione Puglia, qualificandosi il presente contributo quale voucher diretto erogato al beneficiario;
7. Stabilire che il contributo erogato dalla Regione Puglia, pena la revoca dell'intero finanziamento riconosciuto, non può essere cumulato con altri contributi concessi, a qualsiasi titolo, da Amministrazioni pubbliche, compresa l'Università, per la frequenza del corso di dottorato di ricerca per il quale si richiede il contributo a valere sul presente provvedimento;
8. Prevedere che la liquidazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, ovvero in due tranches, erogate tramite assegno circolare non trasferibile o mediante accredito su conto corrente bancario intestato al beneficiario, previa sottoscrizione di apposito atto di impegno, secondo le seguenti modalità:
 - anticipo, pari al 60% del finanziamento assegnato, ad avvenuta presentazione di apposita richiesta corredata dalla documentazione che sarà resa disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale;
 - saldo, da presentare entro e non oltre il 30/09/2015, nella misura massima del 40% del contributo, previa presentazione della documentazione richiesta ed indicata sul portale del Servizio.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

*La copertura finanziaria di cui al presente atto pari ad euro **1.696.680,30** è garantita:*

mediante prelievo dal cap.1110060, "fondo delle economie vincolate" dichiarate con D.D. n. 1756 del 07/11/2012 ed assegnazione ai capitoli:

1093503 per euro 1.451.576,99;

1095503 per euro 170.296,75;

1093604 per euro 66.951,87;

1095604 per euro 7.854,69;

All'assunzione dell'impegno di spesa provvederà, con separato atto, il Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

L'Assessore per il diritto allo Studio ed alla Formazione Professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente Atto finale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. f) e k).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente dell'Ufficio Programmazione ed attuazione delle attività finanziate e dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attestano la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di finanziare, per un importo massimo di euro **1.696.680,30**, i vincitori senza borsa dei percorsi di dottorato attivati e svolti presso l'Università del Salento, XXVII ciclo;

- di attingere, per il finanziamento di tali borse, all'elenco trasmesso dall'Università del Salento, sulla base degli accordi intervenuti, per la predetta quantificazione in euro **1.696.680,30** dell'ammontare complessivo occorrente per il finanziamento delle n. 35 borse di dottorato di ricerca e di stabilire che all'impegno di spesa delle risorse necessarie a favore dei dottorandi provvederà il Dirigente del Servizio Formazione Professionale con propria determinazione, ad avvenuta approvazione del presente atto;
- di dare atto che la copertura finanziaria di cui al presente atto, pari a 1.696.680,30 di euro, è garantita dalle economie vincolate dichiarate sui capitoli del POR PUGLIA 2000/2006 con dd. 1756/2012;
- Stabilire che la richiesta di qualsivoglia pagamento, dovrà pervenire presso il Servizio Formazione Professionale entro il 30/09/2015 pena il non riconoscimento delle somme richieste;
- Stabilire che il finanziamento spettante per ciascun dottorando sarà pari al numero di mensilità di frequenza del corso a partire dalla data di inizio del dottorato fino alla data del 30/09/2015 al netto di eventuali proroghe o sospensioni concordate al dottorando;
- stabilire che per ciascun anno di svolgimento del corso per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, il borsista non deve percepire un reddito personale complessivo lordo superiore ad euro 12.000,00. Nella determinazione dell'anzidetto reddito concorrono anche i redditi di origine patrimoniale, nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, ad esclusione dei redditi derivanti da lavoro occasionale. In caso di superamento del limite reddituale annuo, l'Amministrazione provvederà alla rimodulazione del finanziamento;
- prevedere che la liquidazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, ovvero in due tranches, erogate tramite assegno circolare non trasferibile o mediante accredito su conto corrente bancario intestato al beneficiario, previa sottoscrizione di apposito atto di impegno, secondo le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 60% del finanziamento assegnato, ad avvenuta presentazione di apposita richiesta corredata dalla documentazione che sarà resa disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale;
- saldo, da presentare entro e non oltre il 30/09/2015, nella misura massima del 40% del contributo, previa presentazione della documentazione richiesta ed indicata sul portale del Servizio.

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- incaricare il dirigente del Settore Formazione professionale degli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano				
ELENCO DOTTORANDI				
N°	COGNOME	NOME	CICLO	CODICE FISCALE
1	CORIGLIANO	CLAUDIO	XXVII	CRGCLD80C25E205D
2	RUCCO	DANIELA	XXVII	RCCDNL83T45F152N
3	D'ATTIS	SIMONA	XXVII	DTTSMN82M45B180A
4	VERGALLO	CRISTIAN	XXVII	VRGCST78T01E506Q
5	DE LEO	FRANCESCO	XXVII	DLEFNC81T04H793H
6	SAMPAIO DIAS DE SOUZA	JULIA	XXVII	SMPJLU83L69Z602C
7	DE MARCO	MARIA ELENA	XXVII	DMRMLN85C53D851U
8	POTI'	CARLO	XXVII	PTOCRL82R26D862D
9	DELLA BONA	MARIA ELENA	XXVII	DLLMLN83T49H793W
10	VALENTE	OSVALDO	XXVII	VLNSLD85D27D862T
11	DE NITTO	MADDALENA	XXVII	DNTMDL62T70B180J
12	FREIRE SOARES	RICARDO MAURICIO	XXVII	FRRRRD77A28Z602B
13	GRECO	COSIMO	XXVII	GRCCSM85H11I119F
14	IANNOTTI	DANIELE	XXVII	NNTDNL84H13H501T
15	PELLEGRINI	MARIANGELA	XXVII	PLLMNG87A61F376T
16	COLOMBELLI	ADRIANO	XXVII	CLMDRN85H24E506M
17	MACCHIA	MARIA CARMELA	XXVII	MCCMCR81P54Z133B
18	CARCAGNI'	PIERLUIGI	XXVII	CRCPLG73S20D862Q
19	MASCIULLO	ANTONIO	XXVII	MSCNTN65M17D862O
20	ZOCCO	ALESSANDRO	XXVII	ZCCLSN84R11F205R
21	ELIA	SANDRA	XXVII	LEISDR68D42B506H
22	SPEDICATO	ROSETTA	XXVII	SPDRTT85C70D862Y
23	PIPER	LUIGI	XXVII	PPRLGU83M27D862I
24	SPENNATO	ALESSANDRA	XXVII	SPNLSN87M46D851R
25	FIorentino	MARIA	XXVII	FRNMRA85C45E815X
26	INGROSSO	FABIO	XXVII	NGRFBA82D02D862B
27	COLUCCIA	LUIGI	XXVII	CLCLGU74R31D305S
28	VICARI SOTTOSANTI	MARIA AGATA	XXVII	VCRMGT77H48C351O
29	FINA	MARIA ELISA	XXVII	FNIMLS86L55E506C
30	PETROCELLI	LEONARDO	XXVII	PTRLRD83M25A662Z
31	DE SIENA	LUCA	XXVII	DSNLCU82S11I549F
32	RESCIO	ALBERTO	XXVII	RSCLRT86H15C978S
33	D'ANCONA	DANIELA	XXVII	DNCDNL82M68F152I
34	MENZA	GIANFRANCO	XXVII	MNZGFR83A05L049H
35	APOLLONIO	LUIGI	XXVII	PLLLGU83D09D862R

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2684

Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio Politiche per il lavoro: Azioni a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

L'Assessore al Welfare Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile dell'A.P. "Supporto alla Gestione delle Attività Politiche del Lavoro" Elda Schena e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Considerato che

- Nell'attuale scenario economico di crisi economica prioritarie risultano le azioni di contrasto alla disoccupazione e in particolare gli interventi volti ad accrescere l'occupabilità delle persone disabili nonché la fruibilità dei posti di lavoro generata dall'eliminazione delle barriere architettoniche e da altri impedimenti.
- L'obbligo di assunzione delle persone disabili da parte di datori di lavoro impone un accurato esame dei luoghi di lavoro per adattare l'ambiente alla persona che vi opera, garantendo l'accessibilità in condizioni di autonomia e sicurezza, ma anche una costante ricerca di nuove tecnologie assistite volte a superare o ridurre le condizioni di svantaggio.
- Si propone alla Giunta Regionale l'adozione di un provvedimento che in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 68 del 1999 e dalla Legge Regionale n. 9 del 2000, intende agevolare l'occupazione mediante misure ed azioni per sostenere le persone disabili, iscritti alle liste del collocamento mirato in Puglia, per migliorare il loro inserimento o mantenimento nel Mercato del Lavoro contrastando la crisi occupazionale.
- in particolare si propone l'approvazione di un piano mirato che prevede i seguenti interventi:
 - incentivazione del telelavoro e dell'adattamento dei posti di lavoro
 - Incentivazione per l'autoimpiego e per l'autoimprenditorialità
 - incentivazione per le stabilizzazioni occupazionali

- interventi e percorsi formativi trasversali alle misure precedenti
- percorsi di inclusione lavorativa e individuazione di ragionevoli adattamenti dell'ambiente di lavoro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La copertura finanziaria complessiva degli oneri a carico del bilancio regionale previsti dal presente provvedimento ammonta a euro 3.269.694,70 come di seguito specificato:

capitolo **787000/2012** di cui

- R.S. anno **2008** per un importo pari a euro **874.567,93;**
- R.S. anno **2009** per un importo pari a euro **159.871,83;**
- R.S. anno **2010** per un importo pari a euro **1.197.228,53;**
- R.S. anno **2011** per un importo pari a euro **1.038.026,41**

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta regionale, così come puntualmente definito dalla L.r. 7/97, Art. 4 comma 4, lettera d)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della A.P., dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro alla predisposizione dell'avviso per incentivi all'occupazione mediante misure ed azioni per sostenere le persone disabili;
- di incaricare il Dirigente del servizio Politiche del Lavoro a procedere all'adozione di un all'impegno di euro 3.269.694,70, utilizzando all'uopo le risorse finanziarie del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, entro il corrente esercizio finanziario nonché a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenziali per la realizzazione dell'attività;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2012, n. 2685

DGR. N. 2645 del 04-12-2012 “Art. 41 L.R. 14/2001 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale già inseriti nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 della L.R. n. 54/78”. Apertura termini per la presentazione delle domande.” - Rettifica errori materiali.

L'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile, di concerto con l'Assessore alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco e dall'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013, dott.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

1. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2645 del 04/12/2012, pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Puglia n. 176 del 06/12/2012, la Regione Puglia ha approvato, secondo i criteri riportati nel medesimo provvedimento, la apertura dei termini per la presentazione delle domande da parte degli operatori già inseriti nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 della L.R. n. 54/78, interessati ad operare nei Centri per l'Impiego delle province pugliesi; la Regione Puglia si è impegnata ad incrementare il numero degli operatori di 60 unità;

2. Nel medesimo provvedimento viene riportata una distribuzione dei nuovi operatori da inserire nei centri per l'impiego provinciali, secondo la seguente tabella:

PROVINCE	Numero di Formatori integrabili c/o CPI
BARI	20
BAT	7
BRINDISI	5
FOGGIA	10
LECCE	11
TARANTO	8
TOTALE	60

3. La sopra indicata tabella riporta un errore materiale per quanto concerne il numero degli operatori della Provincia di Taranto, che devono essere di n. 7 unità, piuttosto che 8. Pertanto, risulta necessario rettificare la tabella riportata nella DGR n. 2645 del 04/12/2012, secondo quanto segue:

PROVINCE	Numero di Formatori integrabili c/o CPI
BARI	20
BAT	7
BRINDISI	5
FOGGIA	10

LECCE	11
TARANTO	7
TOTALE	60

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, su proposta delle Dirigenti del Servizio Politiche per il Lavoro, del Servizio Formazione Professionale e dell'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dalle stesse con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione posta in calce dalle Dirigenti del Servizio Politiche per il Lavoro, del Servizio Formazione Professionale dall'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013;

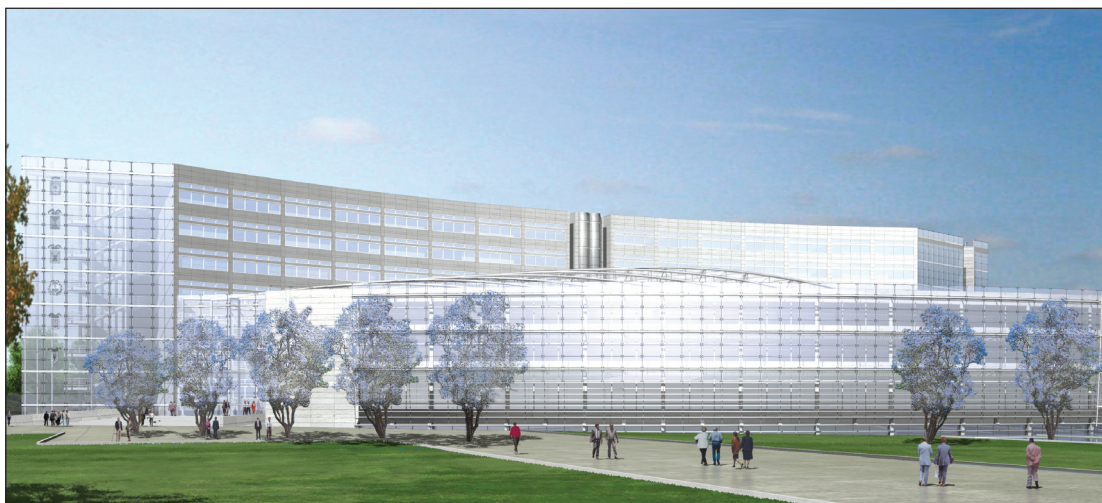
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa e che si intende integralmente riportato;
2. di approvare la rettifica indicata in premessa e relativa alla distribuzione provinciale delle ulteriori 60 unità integrabili presso i Centri per l'Impiego;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**